

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2014 - 2016**

**Parte integrante del Piano della Performance
(art. 46 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)**

INDICE

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica e il Piano della Performance	pag. 5
--	--------

SEZIONE 1

1.1 Popolazione	pag. 9
1.1.1 Aspetti demografici e sociali.....	pag. 9
1.1.2 Quadro di sintesi	pag. 21
1.1.3 Livelli di istruzione e situazione socio economica	pag. 22
1.2 Territorio.....	pag. 55
1.3 Le strutture dell'Ente	pag. 63
1.3.1 La struttura organizzativa dell'Ente	pag. 64
1.3.2 Quadro ricognitivo generale	pag. 65
1.3.3 Personale con rapporto di lavoro "flessibile"	pag. 66
1.3.4 Funzioni esercitate su delega.....	pag. 67
1.4 Organismi Gestionali.....	pag. 68
1.5 Strumenti di programmazione negoziata	pag. 69
1.6 Economia insediata.....	pag. 74

SEZIONE 2

2.1 Fonti di finanziamento	pag. 81
2.2.1 Analisi entrate tributarie	pag. 83
2.2.2 Analisi contributi e trasferimenti correnti	pag. 86
2.2.3 Analisi proventi extratributari.....	pag. 88
2.2.4 Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	pag. 90
2.2.5 Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione.....	pag. 92
2.2.6 Analisi accensione di prestiti	pag. 93
2.2.7 Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	pag. 94

SEZIONE 3

3.1 Le scelte programmatiche e la motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	pag. 97
3.2 Linee e indirizzi generali per la gestione	pag. 103
3.3 La coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione interna.....	pag. 111

3.4 Quadro generale degli impieghi	pag. 113
3.5 I Programmi e i Progetti 2011-2013	pag. 115
Programma 1 – La Città moderna ed efficiente	pag. 117
Programma 2 – Lo sviluppo sostenibile	pag. 133
Programma 3 – Il progresso equilibrato della comunità locale	pag. 147
Programma 4 – Il Comune all'altezza dei suoi compiti	pag. 163
3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	pag. 182

SEZIONE 4

4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	pag. 185
4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	pag. 189

SEZIONE 5

5.1 Dati analitici di cassa	pag. 207
-----------------------------------	----------

SEZIONE 6

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.....	pag. 211
--	----------

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica e il Piano della Performance

Il riferimento legislativo al Piano della Performance si ritrova nell'art. 10 del D. Lgs. 27/10/2010 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" dove viene definito come "*documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, con il quale individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definire, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori*".

Per il nostro ente l'art. 46 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di recente approvazione (del. G.C. n. 297 del 30/12/2010), individua:

- nella Relazione previsionale e programmatica (RPeP), approvata unitamente al Bilancio annuale e pluriennale di previsione;
- nel Piano esecutivo di gestione (PEG);
- nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO), integrato con il documento degli obiettivi strategici dei dirigenti;

il Piano della Performance del Comune di Scandicci.

In particolare la RPeP rappresenta il documento programmatico della performance strategica annuale e triennale degli obiettivi e delle strategie del programma di mandato del Sindaco. A tale scopo la Sezione 3^a di questo documento, ed in particolare il capitolo 3.5 "I Programmi e i Progetti 2011-2013", sono stati appositamente implementati con una più dettagliata rappresentazione degli obiettivi strategici dell'ente.

Con riferimento alla suddetta programmazione e articolazione degli obiettivi, verranno definiti e redatti il PEG, il PDO e gli obiettivi strategici dei dirigenti, atti che rappresentano i documenti di programmazione operativa ed attuativa degli indirizzi e degli obiettivi strategici dell'ente.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

POPOLAZIONE

1.1.1. Aspetti demografici e sociali

La popolazione di Scandicci, dopo un aumento vertiginoso negli anni '70 e '80 ed aver raggiunto un numero massimo fino a 54.500 abitanti circa, da qualche anno ha subito una diminuzione. Le ragioni di questo dato, peraltro riflettente quello nazionale, sono da imputarsi a fattori economici e sociali: da una parte l'aumento del costo degli immobili (che in alcuni casi supera quello di alcune zone del Comune di Firenze) giustificato dalla crescita da appendice periferica a città, dall'altra la tendenza a famiglie spesso unipersonali.

Si è notato tanto che le giovani coppie, per poter realizzare un progetto di famiglia, devono rivolgersi ai comuni limitrofi tipo Lastra a Signa, Signa, Montelupo Fiorentino, Impruneta, Montespertoli, San Casciano in Val di Pesa, ecc. dove i prezzi delle abitazioni sono più accessibili.

D'altra parte la realizzazione del nuovo Centro Città Rogers, lascia presupporre un incremento della popolazione nel breve periodo.

Nel mese di ottobre 2011 è partito il 15° Censimento della Popolazione e delle abitazioni, concluso nei primi mesi del 2012 e tuttora in corso nella fase postcensuaria di allineamento dell'anagrafe.

L'invio dei dati da parte di tutti i Comuni italiani delle liste anagrafiche comunali alla base centrale dell'Istat, ha reso possibile un intreccio di dati in tempo reale sugli spostamenti della popolazione censita, con conseguente perdita di una considerevole fetta di "popolazione migrante", costituita soprattutto dagli stranieri, della quale è stata fatta una fotografia reale della loro posizione sul territorio nazionale.

La chiusura del Censimento (al 9 ottobre 2011) ha fissato una popolazione del Comune di Scandicci pari a 49.765 persone, salvo l'assestamento da verificare a termine delle circa 1.700 posizioni di cittadini residenti che non si sono censiti e di cittadini non residenti che si sono censiti, posizioni da verificare tramite sopralluoghi e accertamenti. Rispetto al dato ufficiale di 49.765 abitanti sono dunque in corso le operazioni di allineamento.

1.1.1.1 Evoluzione demografica

(Fonte: Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci – Laboratorio di Economia dell’Innovazione (LEI) “Keith Pavitt” – agosto 2011)

L’evoluzione demografica del Comune di Scandicci nel periodo più recente comprova ancora una volta la progressiva assunzione dell’area di alcune *funzioni sistemiche* all’interno di quella che definiamo “area metropolitana fiorentina” (AMF). Dall’analisi comparata svolta appare indubbio che nell’ultimo decennio il territorio comunale abbia portato a compimento una precisa traiettoria di lungo periodo: l’invecchiamento relativo della popolazione e il decrescente saldo naturale (a causa dei sempre minori tassi di natalità) hanno per alcuni decenni indotto una perdita di popolazione, per poi riacquisire nel decennio in corso un trend di nuovo crescente, soprattutto grazie ai flussi migratori di stranieri. Ciò ha pertanto prodotto un miglioramento degli indici relativi alla struttura e alla composizione della popolazione (indici di: vecchiaia, dipendenza, struttura, ricambio).

E’ opportuno sottolineare in questa sede tre punti basilari:

1. È rilevabile una polarizzazione della struttura per classi di età, in quanto la classe più giovane (0-14 anni) e quella più vecchia (65-e oltre) mostrano profili e pesi assai vicini rispettivamente al Comune “più giovane” (Campi Bisenzio) e a quello “più vecchio” (Firenze).
2. Scandicci è pienamente inserita nel “ciclo urbano fiorentino”, incentrato sul cosiddetto fenomeno della “disurbanizzazione relativa” (perdita di popolazione sia del *core* che del *ring*).
3. Scandicci è assimilabile agli altri Comuni dell’AMF per quanto attiene alla presenza di trend analoghi di lungo periodo, sia pure con un leggero ritardo di manifestazione.

Il punto di arrivo che è possibile dedurre dall’analisi dell’evoluzione demografica è che il territorio comunale di Scandicci è pienamente inserito nella dinamica complessiva di area metropolitana, al cui interno sembra esercitare una funzione residenziale piuttosto marcata, alla quale sono connesse funzioni complementari di tipo economico-produttivo.

L’ultima parte della precedente affermazione è argomentata sul terreno deduttivo, ma può essere confermata da elementi conoscitivi descritti dalla successiva analisi economica (Vedi par. 3).

Il successivo paragrafo della relazione è dedicato a tracciare il profilo demografico di un importante polo urbano-manifatturiero della piana fiorentina quale è Scandicci. La sezione sarà suddivisa in due parti: a) l’una sarà una ricapitolazione per sommi capi della dinamica della popolazione nel lungo periodo compreso fra i censimenti del 1951 e del 2001; b) l’altra tratterà in maniera specifica il periodo a noi più vicino, quello compreso fra il 2001 ed il 2009.

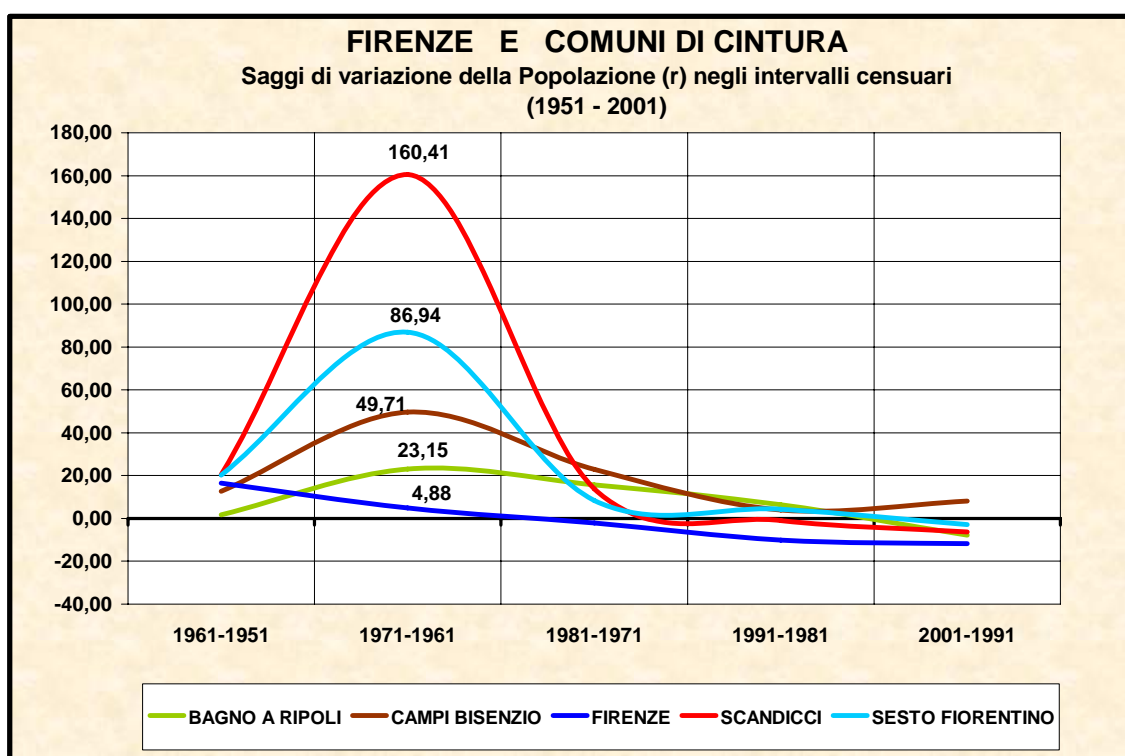
Le dinamiche demografiche di lungo periodo

Studi e ricerche degli ultimi vent'anni collocano Scandicci nel ciclo urbano fiorentino ovvero nel processo di formazione dell'Area Metropolitana Fiorentina. Ai fini del nostro lavoro, distingueremo il "cuore" dell'AMF ovvero il capoluogo, Firenze, i sei comuni contermini che ne costituiscono la "corona" ed, infine, un insieme più largo, dove i legami strutturali (in primo luogo, gli spostamenti quotidiani casa-lavoro) con il centro del sistema sono storicamente forti e preminenti.

Una letteratura consolidata ha messo in risalto il carattere "eccezionale" della crescita demografica, prodottasi a Scandicci negli anni '60 e nei primi anni '70 del secolo scorso. Sono questi gli anni che nella teoria del ciclo vengono definiti come fase della sub-urbanizzazione relativa ovvero della crescita simultanea del "cuore" e della "corona" del sistema urbano (ma la prima a ritmi marcatamente inferiori alla seconda).

Dalla seconda metà degli anni '70 il movimento prima si attenua e poi nel decennio successivo inverte di segno come dimostrano sia i dati del censimento 1991 sia ancor più quelli del censimento 2001. In quest'ultimo sotto-periodo (il ventennio 1981-2001) Scandicci presenta notevoli analogie di comportamento con Firenze. Nel grafico 1 sono riportati i valori delle variazioni percentuali di censimento in censimento di Firenze e dei più importanti comuni della corona.

Figura 1 Firenze e comuni di cintura: saggi di variazione della Popolazione 1951-2001



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Per meglio precisare questa linea di analisi, è sufficiente riportare qualche cifra: fra il 1961 ed il 1971 la popolazione sale da 18.218 a 47.441 abitanti; il saggio di variazione della popolazione al Censimento 1971 è pari a +160,41%, cui fanno seguito a ragguardevole distanza i valori di Sesto

Fiorentino (+86,94%) e di Campi Bisenzio (+49,71%). Dopo aver raggiunto un apice al Censimento 1981 (54.038) comincia la fase del ripiego (1991, 53.523; 2001, 50.136).

Separando le componenti della dinamica demografica nella fase “eroica”, ci si accorge facilmente che alla base di questo movimento stanno sia i saldi naturali degli anni '60 sia soprattutto il carattere quantitativamente imponente dei saldi migratori. Si potrebbe usare per gli anni cruciali del boom demografico l'espressione di “rifondazione” del vecchio piccolo comune ereditato dagli anni '30 del Novecento tanto ampio è stato il ricambio della popolazione.

Tabella 1: Scandicci. Saldi naturale, migratorio e totale negli anni del boom demografico (v.ass.)(1963-1974)

	Sn	Sm	Stot.
1963	140	2.487	2.627
1964	329	4.497	4.826
1965	558	5.130	5.688
1966	661	2.631	3.292
1967	574	2.142	2.716
1968	478	1.558	2.036
1969	560	2.271	2.831
1970	482	1.714	2.196
1971	490	1.786	2.276
1972	587	982	1.569
1973	493	1.970	2.463
1974	503	768	1.271
Totale	5.855	27.936	33.791

Elaborazioni nostre su fonte Anagrafe del Comune di Scandicci

A questo carattere fondante della crescita “eccezionale” ne dovremmo aggiungere un altro ovvero quello della struttura demografica “giovane” per il forte peso della classe 0-14 anni (24,08%) e sul versante opposto per la debole consistenza della classe 65-w (10,50%).

Nel ventennio 1981-2001 questi caratteri si appannano fino a scomparire. I comportamenti demografici di Scandicci si avvicinano sempre più a quelli di Firenze. Il ciclo urbano fiorentino sembra entrato nella fase della disurbanizzazione relativa (perdita di popolazione sia del *core* che del *ring*).

I saggi di variazione decennali al censimento del 1991 danno per Scandicci il valore negativo - 0,95% ed a quello del 2001 una caduta ancora più marcata (-6,33%). Con il cedimento sul versante degli stock si modifica sensibilmente anche la composizione per classi d'età. Nel 1981 l'indice di vecchiaia è pari a 61,00, nel 2000 è pari a 176,88, simile a quello di Sesto F.no (180,68), superiore a quello di Campi B. (130,58), ma ben al di sotto di quelli di Firenze (250,11) e Bagno a Ripoli (201,62).

In termini di componenti del movimento demografico, a cedere non sono tanto i saggi annuali della natalità, fenomeno uniforme e non caratterizzante quanto i forti squilibri che si vengono a creare dal lato dei saldi migratori. Il boomerang sembra una tendenza irrefrenabile.

Tabella 2: Scandicci: Saldi naturale, migratorio e totale negli anni '90 (v.ass.). (1989-2000)

	Sn	Sm	Stot.
1989	-50	-207	-257
1990	-75	-270	-345
1991	-139	-325	-464
1992	-102	-438	-540
1993	-98	-281	-379
1994	-143	-323	-466
1995	-85	-231	-316
1996	-99	-221	-320
1997	-87	-293	-380
1998	-110	-307	-417
1999	-60	-224	-284
2000	-89	18	-71
Totale	-1.137	-3.102	-4.239

Elaborazioni su fonte: Anagrafe del Comune di Scandicci

Dalla tabella si evince che la componente migratoria contribuisce per il 73,18% alla caduta demografica. Quello che era stato l'elemento di forza nella storia demografica di Scandicci ne diventa, a distanza di vent'anni, un elemento di criticità.

Il decennio 2001-2009

La seconda parte della sezione demografica, come sopra accennato, è dedicata all'ultimo decennio (2001-2009). Come mostrato dalla tabella successiva, per buona parte del decennio il declino continua, mentre negli ultimi anni del periodo si produce un recupero di popolazione. Nel 2008 viene riconquistata la "fatidica" quota 50.000.

Tabella 3: Popolazione residente nei comuni dell'AMF (2001-2009)

Comuni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	25.216	25.100	25.490	25.528	25.645	25.618	25.767	25.885	25.913
Calenzano	15.037	15.075	15.384	15.557	15.619	15.689	15.877	16.170	16.304
Campi Bisenzio	37.228	37.928	38.577	39.176	39.494	39.793	41.642	42.612	43.224
Fiesole	14.057	14.112	14.236	14.278	14.210	14.113	14.119	14.227	14.264
FIRENZE	355.315	352.940	367.259	368.059	366.901	365.966	364.710	365.659	368.901
Impruneta	14.649	14.563	14.597	14.682	14.722	14.677	14.840	14.860	14.880
Lastra a Signa	17.884	18.042	18.272	18.531	18.635	18.805	19.232	19.594	19.634
Scandicci	50.182	50.109	50.379	50.003	49.668	49.433	49.562	50.031	50.071
Sesto Fiorentino	45.940	45.785	46.458	46.702	46.682	46.926	47.087	47.332	47.587
Signa	15.496	15.823	16.154	16.809	16.921	17.392	17.840	18.097	18.213
Vaglia	4.867	4.942	5.009	5.021	5.017	5.073	5.079	5.080	5.134
A.M.F.	595.871	594.419	611.815	614.346	613.514	613.485	615.755	619.547	624.125
FIRENZE (prov.)	933.265	935.883	957.949	965.388	967.464	970.414	977.088	984.663	991.862

Fonte: Istat

Della ricca messe di informazioni racchiuse nella tabella, si possono estrarre due considerazioni di carattere generale e specifico: 1) nei primi anni del nuovo secolo balza agli occhi una "ripresa" demografica capace di correggere il declino che aveva cominciato a comparire fin dagli anni '80 del Novecento; 2) per quel che riguarda Scandicci, il declino si protrae ancora fino al 2007 – la popolazione è ormai discesa al di sotto della fatidica soglia dei 50.000 abitanti -, anno a partire dal quale anche a Scandicci si avvia un processo di piccolo recupero demografico.

Questa dinamica è da inquadrare in una tendenza alla "ricrescita" che caratterizza gran parte della provincia di Firenze e dell'AMF. L'atipicità di Scandicci, testimoniata dai coefficienti di correlazione, sta nel fatto che la "nuova crescita" in questo comune avviene in ritardo rispetto agli altri comuni. E questo ritardo sembra porre Scandicci in una posizione del tutto particolare, atipico rispetto a ciò che accade in molte altre sezioni territoriali dell'AMF e della provincia di Firenze.

Nella tabella I.4 abbiamo riportato i valori dei coefficienti di correlazione fra i valori censuari secondo diverse scansioni:

Tabella 4: AMF: popolazione residente: correlazioni nel lungo periodo. (1951-2009)

	1951-2001	1971-2001	1981-2001	2001-2009
BAGNO A RIPOLI	0,9533	0,8895	0,587	-0,3571
CALENZANO	0,9126	0,6217	-0,6382	-0,3033
CAMPI BISENZIO	0,9452	0,5443	-0,9817	-0,271
FIESOLE	0,9734	0,7773	0,7629	0,2687
FIRENZE	0,1505	-0,0723	0,9255	-0,2465
IMPRUNETA	0,9907	0,8641	0,4388	-0,3117
LASTRA A SIGNA	0,963	-0,0878	-0,949	-0,3371
SCANDICCI	1	1	1	1
SESTO FIORENTINO	0,9954	0,7922	0,0892	-0,352
SIGNA	0,9525	0,2099	-0,9923	-0,4746
VAGLIA	0,2527	0,2952	-0,8287	-0,4092

Elaborazioni nostre su fonte Istat

La tabella permette di cogliere il carattere singolare di Scandicci nell'ultimo periodo: si passa da correlazioni positive e quasi sempre forti fra Scandicci e molti altri comuni dell'AMF (l'intero periodo 1951-2001) a correlazioni sempre più deboli e quasi tutte negative nel periodo ultimo 2001-2009.

Dopo aver dato uno sguardo alla dinamica generale, quella relativa agli stock, possiamo esaminare le classiche componenti di tale dinamica ovvero i movimenti naturale e migratorio. Il saldo naturale è costantemente negativo, ma, come sarà ben esplicitato dalla tabella I.5, non si tratta di variazioni sensibili, ed anzi Scandicci presenta sì valori negativi, ma inferiori a quelli di gran parte dei comuni dell'AMF. Il vero motore è da ricercare nella dinamica migratoria.

Tabella 5: Sistema Urbano Fiorentino (Firenze e Corona). Dinamica dei saldi naturali (valori per mille) (2002-2009)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	-1,63	-3,95	-2,47	-3,4	-3,04	-3,04	-2,83	-2,7
Campi Bisenzio	3,67	2,48	3,91	2,64	3,61	3,51	4,44	3,05
Fiesole	-3,05	-3,74	-2,24	-2,53	-0,99	-5,6	-4,45	-2,74
Firenze	-4,78	-5,4	-3,19	-3,48	-4,19	-4,8	-3,55	-4,59
Impruneta	-2,12	-4,53	-3,01	-4,42	-4,22	-2,64	-3,1	-4,57
Scandicci	-0,72	-1,71	-0,64	-1,1	-1,13	-0,53	-2,27	-1,46
Sesto Fiorentino	-2,97	-3,92	-0,17	-1,11	-1,77	-1,91	-1,31	-1,81

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Tabella 6: Sistema Urbano Fiorentino (Firenze e Corona). Dinamica dei saldi migratori (valori per mille) (2002-2009)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	-2,98	19,37	3,96	7,97	1,99	8,84	7,4	3,78
Campi Bisenzio	14,96	14,48	11,5	5,44	3,94	41,9	18,59	11,21
Fiesole	6,96	12,49	5,19	-2,25	-5,86	6,02	12,07	5,34
Firenze	-1,93	45,16	5,36	0,33	1,64	1,37	6,15	13,42
Impruneta	-3,77	6,86	8,81	7,14	1,16	13,69	4,44	5,92
Scandicci	-0,74	7,09	-6,85	-5,62	-3,61	3,13	11,69	2,26
Sesto Fiorentino	-0,41	18,52	5,41	0,69	6,99	5,34	6,5	7,19

Elaborazioni nostre su fonte Istat

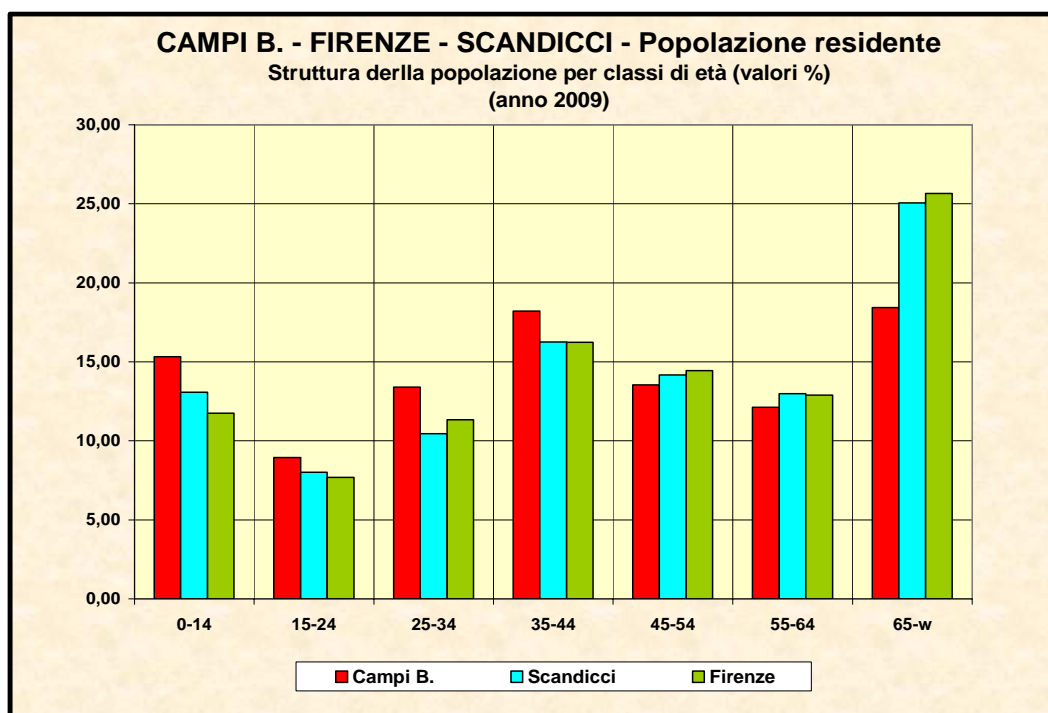
Le due tabelle permettono di dare spessore all'analisi demografica finora condotta sugli stock: a determinare i movimenti generali non sono tanto i saldi naturali (sempre negativi come accade in quasi tutti i comuni dell'AMF tranne Campi Bisenzio) che sono di debole consistenza quanto i saldi migratori. Quando con il 2007 tali saldi cambiano di segno, la popolazione riprende a crescere.

Altro cardine di una qualsivoglia analisi demografica è la determinazione della composizione della struttura ovvero la scomposizione dell'aggregato per classi d'età, grazie alla quale si possono calcolare indici classici nell'analisi demografica (indice di vecchiaia, di dipendenza, di struttura e di ricambio). Ricordiamo che l'indice di vecchiaia misura il peso della classe estrema 65-w rispetto alla prima classe 0-14 (quanti vecchi ogni 100 giovani), l'indice di dipendenza misura il peso delle due classi estreme rispetto all'insieme delle classi intermedie che si suppone esser il serbatoio nel quale si trovano le persone in età lavorativa (quante persone giuridicamente inattive rispetto a 100 persone in età lavorativa), l'indice di struttura informa sul grado di invecchiamento della popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), l'indice di ricambio misura il peso della classe 60-64 (la parte anziana della forza lavoro) rispetto a quella 15-19 (la parte giovane della popolazione potenzialmente attiva).

Nell'ultimo decennio si assiste a Scandicci ad una polarizzazione della struttura per classi di età: crescono sia la classe "giovane" (0-14) sia quella estrema (65-w). Nel Grafico 2 abbiamo messo a confronto la composizione per classi di età per tre comuni dell'AMF: il comune giovane di Campi

Bisenzio, il comune tradizionalmente vecchio di Firenze ed il comune un tempo giovane di Scandicci.

Figura 2: Firenze, Scandicci, Campi B.- Struttura popolazione residente per classi di età



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Il grafico mostra la posizione intermedia di Scandicci fra la struttura relativamente giovane di Campi Bisenzio e quella marcatamente vecchia di Firenze. Scandicci ha nel 2009 una discreta rilevanza percentuale riguardo alla classe 0-14 (13,08%), inferiore entro la corona solo a Campi Bisenzio (15,32%), ma ha anche un peso sensibile per classe vecchia 65-w, 25,06 (contro 18,44% di Campi Bisenzio).

Possiamo ora passare all'esame dei quattro indici sopra ricordati, prendendo come riferimento temporale l'intero intervallo utilizzato:

Tabella 7: Indice di vecchiaia(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	201,62	206,4	210,46	213,95	213,03	210,71	210,32	211,71	209,48
Campi B.zio	130,58	128,74	127,49	124,78	125,07	124,05	121,76	118,75	120,3
Fiesole	201,42	202,82	207,15	213,82	219,89	217,26	217,46	220,22	211,72
Firenze	250,11	246,99	241,27	230,82	231,17	231,48	228,61	223,62	218,32
Impruneta	173,79	188,18	189,75	191,86	191,61	194,69	196,48	195,16	197,35
Scandicci	176,88	180,61	183,47	190,61	193,74	194,92	194,48	194,07	191,6
Sesto F.no	180,68	183,05	185,37	185,5	190,01	192,62	193,19	192,05	189,65

Tabella 8: Indice di dipendenza(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Bagno a R.	51,53	53,61	53,94	55,73	57,32	59,94	61,12	62,25	63,44
Campi B.zio	43,36	44,92	45,79	47,21	48,47	49,59	49,23	50,53	50,97
Fiesole	53,13	53,84	55,33	56,9	58,47	60,69	60,94	63,83	63,32
Firenze	56,27	57,96	58,5	58,56	58,66	59,15	59,65	60,12	59,78
Impruneta	54,4	54,99	55,59	56,14	57,2	58,68	59,14	59,24	59,34
Scandicci	48,22	50,36	52,08	54,23	56,73	58,69	60,45	61,28	61,67
Sesto F.no	51,05	52,52	52,89	54,64	56,42	57,49	57,87	58,97	59,7

Tabella 9: Indice di struttura(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	122,89	124,17	122,91	124,39	125,71	132,3	134,76	135,38	139,68
Campi B.zio	93,51	95,44	96,44	98,16	101,39	105,37	105,69	106,82	109,81
Fiesole	121,58	122,7	124,25	125,41	129,75	135,53	136,92	139,49	143,08
Firenze	112,57	115,88	116,47	118,41	120,52	123,9	127,56	130,39	132,28
Impruneta	119,27	122,91	123,05	125,8	130,29	135,05	135,38	137,79	141,54
Scandicci	109,9	112,36	113,35	120,24	122,17	125,63	129,13	131,25	135,7
Sesto F.no	115,86	119,57	119,85	122,16	125,22	128,53	131,5	133,96	136,92

Tabella 10: Indice di ricambio(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	199,5	190,97	183,82	173,73	166,33	175,02	184,2	193,24	191,93
Campi B.zio	136,02	144,53	141,43	142,83	139,43	145,96	141,63	145,27	146,68
Fiesole	198,91	198,56	186,01	173,92	163,13	174,1	177,66	188,67	206,97
Firenze	205,29	206,3	200,3	189,01	175,16	177,37	179,28	181,71	181,05
Impruneta	195,58	196,82	181,08	175,44	160,59	157,67	150,91	153,08	152,88
Scandicci	221,01	216,71	207,27	215,27	184,62	180,96	185,4	182,59	178,88
Sesto F.no	192,12	190,15	177,41	168,98	155,57	155,1	158,04	167,19	167,05

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Per quel che riguarda l'indice di vecchiaia, si possono fare due considerazioni essenziali: 1) la gerarchia delle posizioni entro la parte centrale dell'AMF permane sostanzialmente identica nel periodo esaminato (predominio di Firenze, Fiesole e Bagno a Ripoli); 2) la dinamica presenta (salvo il caso particolare di Firenze in continuo decremento e quello, di segno opposto, di Impruneta) una "gobba" nel periodo intermedio per poi conoscere un calo negli ultimi anni, segno inequivocabile di un ringiovanimento, anche se contenuto, della struttura. Scandicci conosce una crescita dei valori fino al 2006 e poi un lieve abbassamento dei valori negli anni successivi.

Per quel che attiene all'indice di dipendenza, che al numeratore pone la somma delle classi estreme, la tendenza in atto nell'intervallo temporale considerato è del tutto chiara: i valori crescono più o meno sensibilmente. Scandicci presenta uno degli incrementi più consistenti a causa della "polarizzazione" di cui abbiamo parlato nelle pagine precedenti.

In merito all'indice di struttura, il grado d'invecchiamento della popolazione potenzialmente attiva (suddivisa in due sezioni di eguale ampiezza) tende a crescere in maniera uniforme; quanto agli ordini di grandezza, si distingue per il valore numerico contenuto Campi Bisenzio.

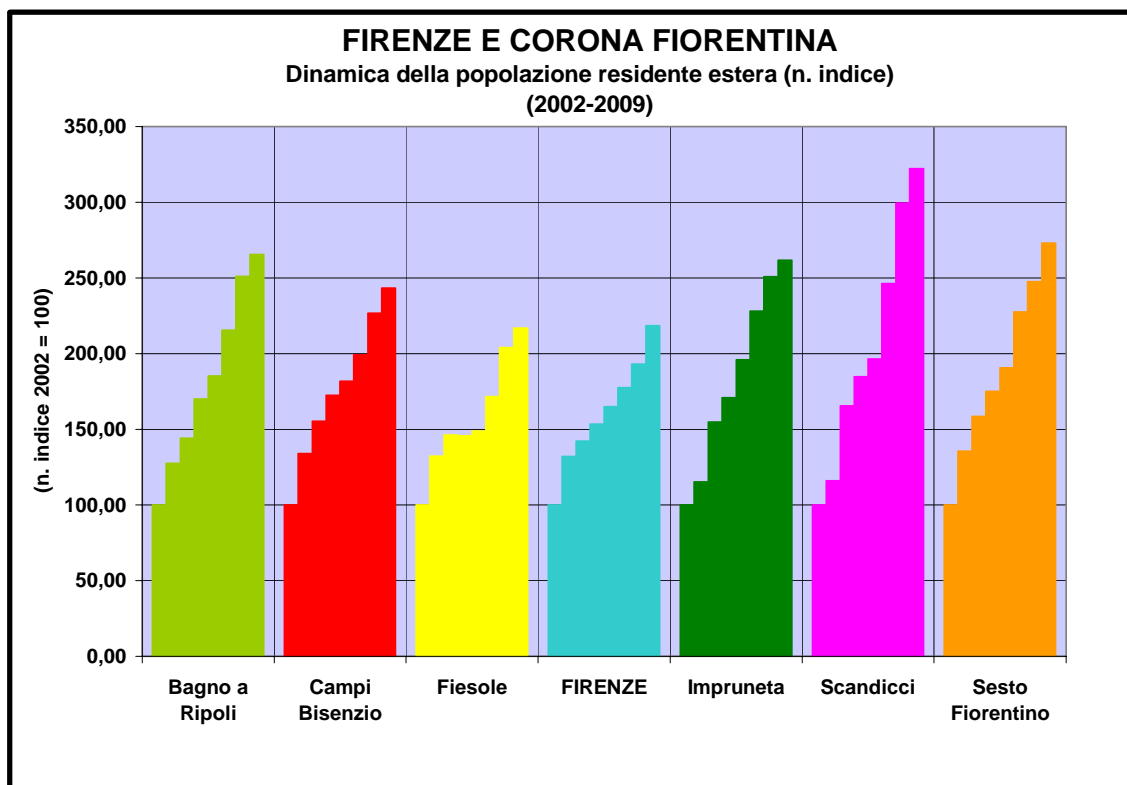
Infine, venendo all'indice di ricambio entro la popolazione in età lavorativa, ci si trova di fronte quasi sempre ad una dinamica che spinge nella maggior parte dei casi verso il basso, una dinamica dovuta alla relativa perdita di peso dei valori posti al numeratore (ovvero della classe 60-64) rispetto a quanto accade nella classe che deve assicurare il ricambio (15-19 anni). E' degno di considerazione il movimento in controtendenza di Campi Bisenzio.

Come sopra accennato, nel tracciare oggi il profilo demografico di un territorio bisogna porre grande attenzione al fenomeno migratorio. Le fonti utilizzate (Istat) forniscono un quadro inevitabilmente parziale, perché ad esse sfugge il corposo fenomeno dell'immigrazione clandestina ed irregolare. Guardando le tabelle si potrebbe affermare che negli anni conclusivi del primo decennio del secolo XXI anche a Scandicci arrivano gli extra-comunitari. Non che negli anni precedenti questa componente mancasse, ma la poca consistenza dei numeri ne metteva in luce la marginalità o la poca rilevanza ai fini del bilancio demografico d'insieme.

La popolazione riprende a crescere, a Scandicci come in molti altri luoghi, grazie al fenomeno della migrazione extra-comunitaria (per la componente rumena dev'esser fatto un discorso a parte). I dati degli ultimi anni sono eloquenti. Nel 2002 all'anagrafe del comune risultavano 1.205 residenti extra-comunitari, mentre alla fine del periodo studiato, nel 2009, il numero era salito a 3.884; in tal modo, il peso di quest'insieme di residenti sul totale dei residenti è passato da un mediocre 2,40% ad un robusto 7,76%.

Nel grafico 3 sono riportati numeri indice della dinamica degli immigrati facenti parte della popolazione residente nel capoluogo fiorentino e nella sua "corona".

Figura 3: Firenze e corona fiorentina- dinamica della popolazione residente estera



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Dal grafico si evince che Scandicci grazie agli apporti degli ultimi due anni del periodo 2002-2009 ha acquisito il primato entro l'aggregato territoriale considerato.

Grazie alla tabella 1.7 si possono quantificare gli incrementi prodottisi secondo un ordine gerarchico che vede Scandicci porsi al primo posto.

Tabella 11: "Cuore" e "corona" dell'AMF. Popolazione residente straniera. Variazioni dei numeri indici nel periodo 2002-2009.

Aree territoriali	Variazione (2009-2002)
Scandicci	222,32
Sesto F.no	172,91
Bagno a R.	165,52
Impruneta	161,84
Campi B.zio	143,34
FI (città)	118,4
Fiesole	116,91

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Possiamo concludere questa ricostruzione del profilo demografico di Scandicci, ponendo l'accento del carattere del tutto particolare della sua dinamica ovvero il "ritardo" con il quale anche in questa parte della piana fiorentina si possono avvertire i segni di una pur limitata "nuova crescita" della popolazione grazie all'apporto della componente straniera. E con la piccola crescita dello stock si è prodotto anche un qualche ringiovanimento della struttura demografica.

1.1.2 Quadro di sintesi

Popolazione legale Censimento 2001	N°	50.136
Popolazione legale Censimento 2011 (al 9 ottobre 2011)	N°	49.765
Popolazione residente al 31/12/13 (dato provvisorio)	N°	50.416
di cui: maschi	N°	24.171
femmine	N°	26.245
nuclei familiari	N°	21.721
comunità/convivenze	N°	14
Popolazione all'1.1.2013 (dato provvisorio)	N°	49.624
Nati nell'anno 2013	N°	363
Deceduti nell'anno 2013	N°	498
saldo naturale	N°	-135
Immigrati nell'anno 2013	N°	2.640
Emigrati nell'anno 2013	N°	1.713
saldo migratorio	N°	+ 927
Popolazione al 31.12.2013	N°	50.416
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	8,17
	2009	7,97
	2010	9,48
	2011	8,42
	2012	7,95
	2013	8,31
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	10,44
	2009	9,43
	2010	10,55
	2011	10,20
	2012	11,01
	2013	9,97
La popolazione <u>massima insediabile</u> come da nuovo Regolamento Urbanistico Comunale (adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 23/02/12) è di 3.800 abitanti oltre alla popolazione residente che risulta essere pari a 49.765 abitanti, così come fissato dal Censimento 2011 (alla data del 09/10/11):		N° 53.565

1.1.3 Livelli di istruzione

I servizi alla prima infanzia

La realtà toscana è particolarmente ricca sul fronte dei servizi alla prima infanzia. L'indicatore di Lisbona, costruito per illustrare l'offerta di un territorio (bambini 0/3 anni accolti nei servizi), si è attestato lo scorso anno sul 33.3% descrivendo la Toscana come una delle regioni più virtuose del panorama nazionale e in linea con le esperienze europee più avanzate. La realtà fiorentina, e con essa anche quella relativa alla zona in cui è inserita Scandicci, è caratterizzata da un valore assai elevato (37.7%). Gli enti locali hanno investito molto in questi anni anche in un momento di difficile congiuntura che ha condizionato le scelte delle famiglie sul fronte della domanda di servizi. Tale investimenti sono rilevanti in quanto la componente del lavoro qualificato è molto alta (incide per l'88% sul costo complessivo; gli educatori con oltre 5 anni di esperienza sono, nella nostra zona, il 79%, il 30% è laureato nell'area psico-pedagogica); e, d'altra parte, il costo che gli utenti devono sobbarcarsi non è irrilevante.

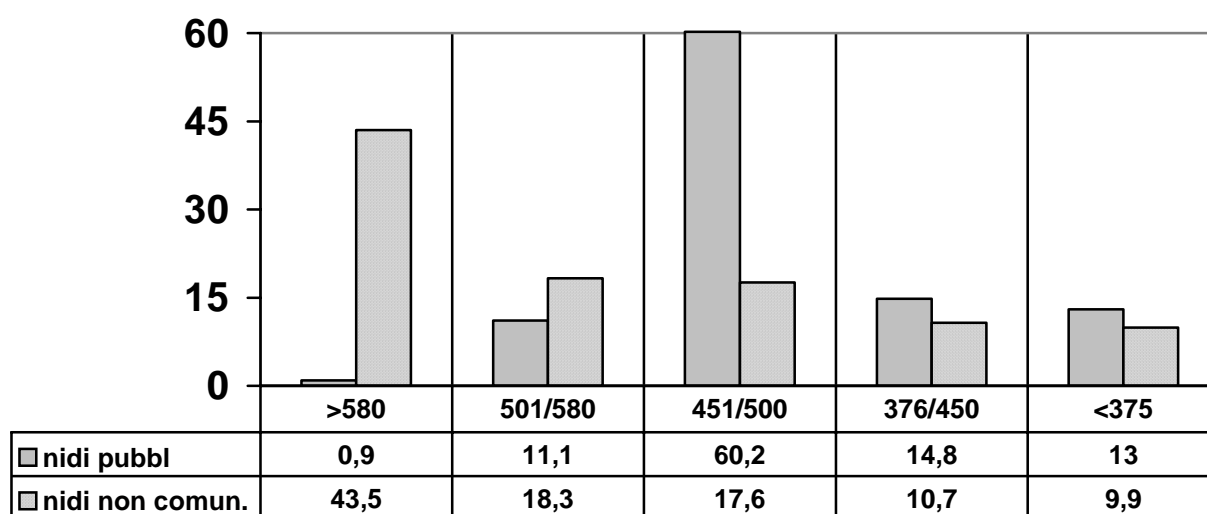
Tab. 1 Educatori con più di 5 anni di esperienza lavorativa nel settore (in %)

Educatori	Zona Nord Ovest	Provincia Firenze	Regione Toscana
>5 anni di esperienza	79,1	72,3	69,9

Il costo medio, in Toscana, di un nido privato fino a 7ore al giorno si attesta sui €420 mensili, per un nido pubblico si abbassa a € 345 mensili, per giungere ai € 263 negli spazi-gioco. Se andiamo su servizi aperti oltre le 7ore al giorno troviamo tariffe medie (sempre nella nostra provincia) di € 562 in strutture private, di €427 per nidi comunali, di €536 per nidi domiciliari.

Fig. 1 Nidi per classi di rette massime in provincia di Firenze

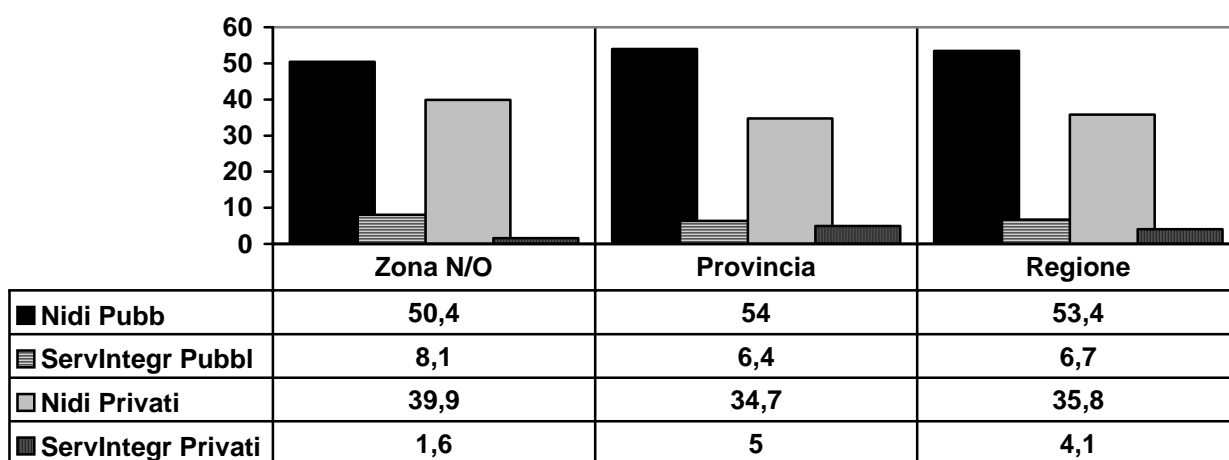
(fonte Regione Toscana Rapporto 2014)



La variabilità dei piani tariffari è elevatissima; il dato regionale dei nidi pubblici con rette massime superiori ai € 580 è infatti del 5,5% (contro lo 0,9% del dato fiorentino), all'inverso accade per la

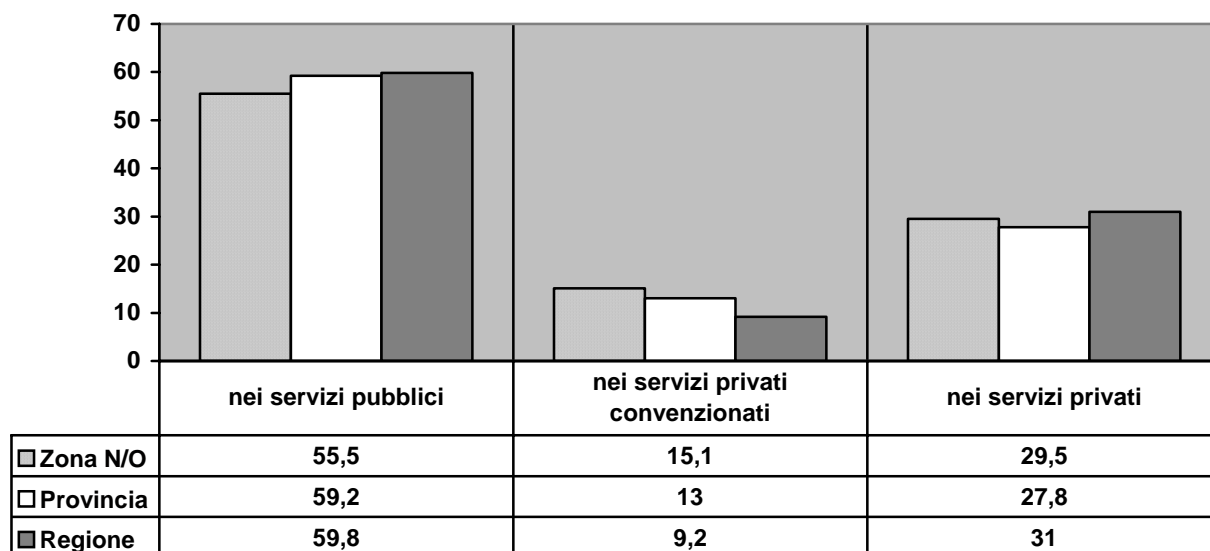
classe di rette dei nidi pubblici sotto i € 375 che a livello regionale si attesta intorno al 30% (nella nostra provincia, come si vede nella Fig. 1, il dato è al 13%). Se andiamo all'offerta privata troviamo una variabilità notevole tra il dato provinciale e quello regionale. Nella nostra area la classe che va oltre i € 580 raccoglie il 43,5% dei nidi privati, cosa che avviene solo nel 30% dei casi a livello regionale. In altre parole i nidi comunali nella nostra area propongono delle rette che nella gran parte dei casi si attestano tra i €376 e i € 500 mensili (quindi leggermente meno di quanto avviene nel resto della Toscana), mentre i nidi privati si distinguono per proporre delle tariffe assai più alte di quelle registrate nella media regionale.

Fig. 2 Iscritti al 31.12.12 secondo la titolarità



Le domande di iscrizione nell'ultimo quinquennio sono complessivamente aumentate del 2,3% nella nostra provincia e dello 0,3% nell'intera regione anche se nell'ultimo anno di riferimento (2012/13) vediamo una diminuzione che ha penalizzato soprattutto il settore privato, settore cresciuto notevolmente (nel periodo 2007/12 ha aumentato la sua ricettività del 42,6% a fronte di un calo dell'11% della ricettività pubblica). Nella Zona Nord/Ovest il privato si è caratterizzato principalmente nell'offerta di nidi (88,6% contro una media provinciale del 76%). La Zona ha comunque ancora una maggiore presenza del pubblico (50,7%) rispetto alla realtà provinciale (46,4%) e regionale (47,1%).

Fig. 3 Composizione dell'accoglienza 2012/13



Nelle strutture pubbliche il tasso di copertura è maggiore rispetto a quello rilevato in quelle private. Nei nidi comunali della Zona Nord Ovest raggiunge il 98% (la media regionale è al 95%), nei nidi privati si ferma all'89,8% (la media regionale è comunque più bassa con il suo 78,5%). Sui servizi integrativi vi è una grande variabilità: il tasso di copertura nei servizi integrativi pubblici raggiunge il 98,7% mentre in quelli privati si ferma al 14% (qui la regione ha il 61,7%).

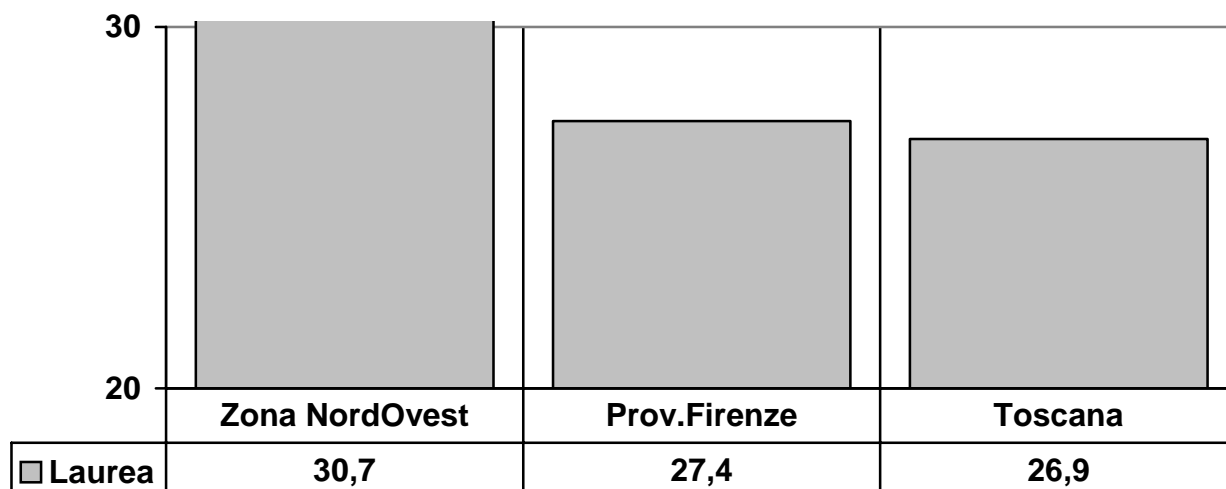
Tra l'inizio dell'anno educativo e il dicembre 2012 in Toscana si sono avuti oltre 2400 bambini che si sono ritirati dal servizio a cui risultavano iscritti. Non sempre il ritiro comporta la fuoriuscita dalla rete dei servizi educativi: talvolta, infatti, la causa del ritiro potrebbe essere l'inserimento in un altro servizio educativo oppure nella scuola dell'infanzia. Depurando il dato da tali possibili situazioni si può stimare che nei primi mesi dell'anno educativo 2012/13 i bambini accolti e poi usciti dal circuito siano 793, ovvero il 3% degli accolti totali con una prevalenza tra i servizi pubblici (3,5%) rispetto ai privati (2,4%). Anche questa quota di bambini, seppur piccola, può contribuire a raffigurare il quadro delle dinamiche legate all'accoglienza.

Tab. 2 Ritirati dai Servizi Pubblici e Privati

	Pubblico	Privato	Totale
Zona Nord/Ovest	7,4	2,4	5,4
Provincia	2,8	2,6	2,7
Regione	3,5	2,4	3,0

La qualità del lavoro nella nostra regione è elevato e dai dati raccolti nel recente rapporto (*Dal Nido alla Scuola Superiore, I dati della Toscana 2014*) confermano questo dato. Il 70% svolge il proprio lavoro educativo da oltre 5 anni (tab.1), il 70% ha un titolo di studio inferiore alla laurea ma afferente all'area psico-pedagogica, il 27% è laureato (ma nella nostra zona la quota sale al 30,7%), le ore annue in attività 'non frontali' (e dunque di programmazione, documentazione e valutazione del proprio intervento) rappresentano il 6% (ma nella zona Nord Ovest le ore costituiscono quasi l'8%).

Fig. 4 Personale educativo laureato in %



Nel Comune di Scandicci a fronte del segmento 3/36 mesi composto da 1.147 bambini abbiamo 3 nidi pubblici + 3 sezione nido nei centri 1/6 anni, 3 spazi gioco, 5 nidi privati per una ricettività pubblica di 305 unità e una ricettività privata di 196 persone. L'indice di Lisbona è dunque al 46% (la Zona Nord Ovest è al 37,4%), con una copertura dei servizi del 94,8%, una domanda non soddisfatta del 21,9% (nella Zona è al 29,4%), una capacità di risposta alla domanda del 68,5% (nella Zona è al 71,3%), un tasso di ricettività del 43,7% a fronte di una media del 35% della Zona Nord Ovest .

Nella Zona Nord Ovest il peso dei residenti a Scandicci in età 3/36 mesi è pari al 21% ma la ricettività pubblica è al 28% e quella privata al 23% segnalando quanto impegno quanti/qualitativo la città ha messo su questo fronte.

La valutazione dei genitori della qualità dei Servizi educativi del Comune di Scandicci.

Alle famiglie frequentanti i servizi alla prima infanzia sono stati consegnati i questionari per la valutazione della qualità (in totale 400). Quelli compilati e riconsegnati sono stati 225.

In particolare:

Denominazione servizio	Numero questionari riconsegnati
Centro gioco 3 Civette sul comò	17
Nido Bianconiglio	20
Servizio 1-6 anni Ciari	16
Centro gioco Coccole e giochi	16
Nido La Nuova Girandola	5
Servizio 1-6 Makarenko	15
Centro gioco Pane e cioccolata	23
Centro gioco Peter Pan	22
Nido Stacciaburatta	18
Servizio 2-6 Turri	12
Nido La Pinetina	22
Nido Nidoremì	8
Nido L'Albero mago	11
Nido Oasi	4
Nido Lagodrigo	16

Nido domiciliare	0
1.1.1.1.1 TOTALE	225

Il questionario si compone di 4 macro aree di interesse, ciascuna delle quali contiene una serie di voci da valutare rispetto a due diversi parametri: l'importanza attribuita dai genitori a quell'ambito specifico (ad esempio la "cura dell'ambiente") e il grado di soddisfazione percepito rispetto allo stesso ambito.

Immagine e soddisfazione globale

Oltre alle 4 aree di interesse, il questionario prevede due domande generali: la prima sull'immagine prevalente del servizio fra la gente, la seconda sulla soddisfazione globale rispetto al servizio educativo frequentato. I punteggi espressi sono stati in gran parte positivi, con valori che oscillano dal 8.00 al 9.83, con una media di punteggio di **8.71** per la qualità dell'immagine e di **9.15** per il grado di soddisfazione personale rispetto al servizio frequentato dal proprio bambino. Il grado di qualità percepita è quindi piuttosto alto in tutti i servizi educativi.

L'analisi dettagliata delle diverse macro aree mette a fuoco ciascun ambito di indagine specifico:

Area 1) Struttura e ambiente

L'importanza attribuita alla qualità degli ambienti riceve punteggi medi di 8.72 (gradevolezza degli ambienti) e 9.22 (organizzazione degli spazi interni). L'attenzione alla cura e all'igiene dell'ambiente è ritenuta molto importante, con punteggi medi di 9.79. I punteggi che rilevano il grado di soddisfazione in quest'area vanno da una media di 7.29 per gli spazi esterni alle strutture, al punteggio medio di 9.08 relativo alla cura e igiene degli ambienti interni. Punteggi medi di 8.77 e 8.60 sono attribuiti rispettivamente alla presenza di spazi stimolanti per i bambini e alla loro personalizzazione.

Area 2) Aspetti educativi

I punteggi relativi a quest'area presentano una corrispondenza molto alta fra i valori attribuiti all'importanza dei campi specifici e la soddisfazione percepita. La soddisfazione riguardo alla presentazione del progetto educativo è in media di 8.80, mentre quella relativa alla documentazione è di 8.55.

I campi di interesse che ricevono un punteggio di soddisfazione superiore al 9 riguardano le modalità di ambientamento (9.16), l'accoglienza dei genitori (9.15), i momenti di routine (9.22).

Area 3) Partecipazione attiva delle famiglie

"La partecipazione attiva delle famiglie ad alcune attività del servizio" riceve un punteggio legato alla soddisfazione di 8.32

Quasi tutti i genitori mostrano di giudicare più importanti i momenti di confronto individuali rispetto a quelli collettivi, assegnando punteggi progressivamente più alti dalla riunione di sezione (punteggio medio 8.12), a quella assembleare (punteggio medio 8.28), ai colloqui individuali (punteggio medio 9.40). Il grado di soddisfazione rileva punteggi medi di 7.97 sia per le assemblee generali che per quelle di sezione e di 8.83 per i colloqui individuali.

Area 4) Organizzazione del servizio

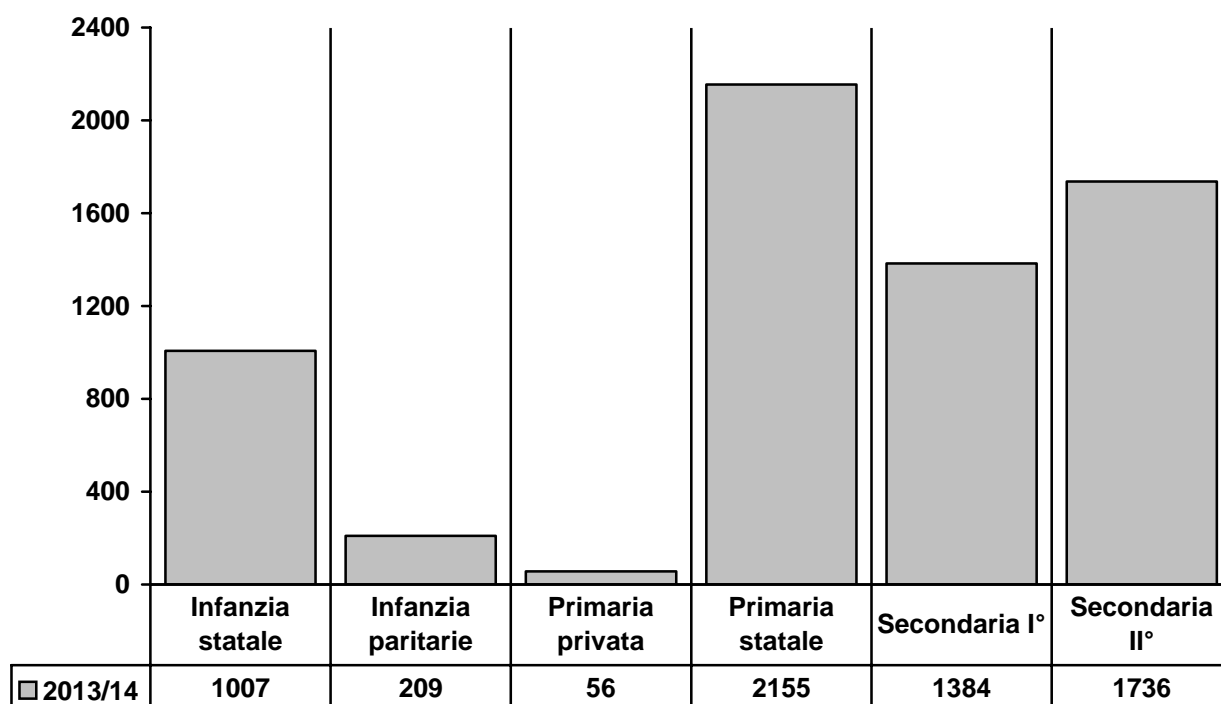
La soddisfazione espressa sull'organizzazione del servizio è piuttosto alta in tutte le aree con un punteggio medio totale di 9.27. I punteggi specifici vanno dal 8.42 per le informazioni ricevute prima dell'iscrizione, al 9.00 per gli orari di apertura e chiusura, al 9.23 attribuito al clima organizzativo, al 9.43 assegnato alla competenza del personale.

La partecipazione scolastica

Scandicci si caratterizza per un'alta partecipazione scolastica con i suoi 6.282 studenti. Nell' a.s. 2013/14 gli iscritti alle scuole statali dell'infanzia risultavano 1.007 (quota confermata anche per l'anno successivo) a cui si aggiungono i 209 bambini delle paritarie pubbliche e private. Gli alunni

delle primarie erano 2.155, quelli delle secondarie di primo grado 1.384. Gli studenti iscritti alle secondarie di secondo grado (Alberti, Sasseti-Peruzzi, Russell-Newton) erano 1.736.

Fig. 5 Iscritti alle scuole di Scandicci



Abbiamo la possibilità di registrare le tendenze in corso avendo anche il numero di iscritti al prossimo a.s. A una sostanziale tenuta del segmento dell'infanzia va da pendant una caduta di iscritti alle primarie (48 studenti in meno) e un aumento nelle secondarie di primo grado (+ 38).

Tab. 3 Alunni iscritti per ciclo e istituti comprensivi 2014/15

	Scuole dell'infanzia	Primarie	Secondarie I°	TOTALE
I° COMPENSIVO	343	703	525	1571
II° COMPENSIVO	388	564	328	1280
III° COMPENSIVO	275	840	569	1684
TOTALE	1006	2107	1422	4535

Nell'area della *dispersione scolastica*, comprendente inadempienze dell'obbligo scolastico, uscite dalle superiori senza conseguimento del titolo di studio, rallentamento del percorso formale di

studio per ripetenze, interruzioni temporanee, trasferimenti, l'Italia denuncia forti criticità rispetto agli altri Paesi europei. Abbiamo un tasso di abbandono elevato (17,6% contro la media europea ferma al 12,8%) e qui la Toscana è tra le regioni del nord messe peggio (17,6%) anche se recenti indicatori evidenziano segnali di miglioramento.

L'abbandono resta più elevato nella componente maschile.

Registriamo in Toscana anche una inversione di tendenza sul tasso di scolarizzazione: il tasso di scolarizzazione superiore (giovani tra 20/24 anni con il diploma) è aumentato nell'ultimo anno di tre punti passando dal 72% al 75% nel 2012 (più marcato nella componente italiana e in quella femminile) anche se l'obiettivo europeo di arrivare nel 2010 all' 85% è molto distante. Negativa anche la realtà dei NEET (*non in Education, Employment or Training*) che vede nella fascia 15/29 anni una media europea del 15,9% contro un 23,9% dell'Italia. Qui la Toscana si attesta al 18,2%. Il dato è estremamente allarmante in quanto valori elevati per i Neet indicano che stiamo continuando a perdere una fascia importante di popolazione attiva, giovani che si distaccano dall'istruzione e dalla formazione ma sono anche fuori dal mondo del lavoro. Sappiamo che la probabilità di divenire Neet è maggiore per chi ha un titolo di studio basso, per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità e che, inoltre, cresce all'aumentare dell'età e che dunque colpisce chi è già in una condizione di forte marginalità socio-economica e culturale.

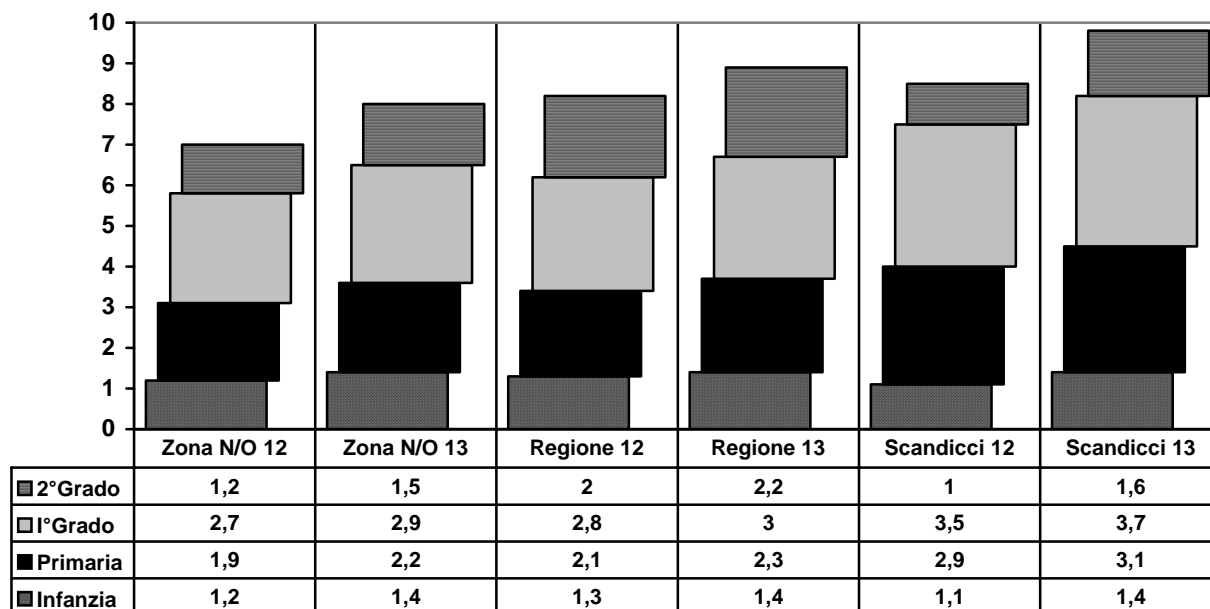
Tab. 4 Esiti negativi e Ritardi nelle Scuole Secondarie della Regione, di Scandicci e della Zona Firenze Nord/Ovest

	Zona Nord/Ovest	Scandicci
Alunni in ritardo nelle Primarie	448 (4.4)	101
Alunni in ritardo nelle Secondarie di I° grado	727 (12.3)	111
Alunni in ritardo nelle Secondario di II° grado	996 (24.9)	481
Esiti negativi Primarie	220 (0.22)	8
Esiti Negativi Secondaria I° grado	186 (3.14)	25
Esiti Negativi Secondaria II° grado	510 (12.76)	244

Il confronto tra aree della Toscana evidenzia una situazione abbastanza positiva per quel che riguarda Scandicci con medie negli esiti negativi e nei ritardi più contenute rispetto anche ai dati

della Zona Nord/Ovest. Da ricordare che il percorso scolastico più segnato da criticità risulta il Professionale che nella nostra area è percentualmente meno marcato rispetto al dato toscano; e che sono più coinvolti in tali ritardi (quando non vi è corrispondenza della propria età anagrafica rispetto a quella scolare) i ragazzi di famiglie immigrate.

Tab. 6 Incidenza alunni con disabilità in anni successivi 2012 e 2013



Nella nostra regione poco più del 10% dei posti di sostegno sono a favore della scuola dell'infanzia mentre, complessivamente (per la scuola primaria e secondaria) si hanno 4.570 posti di sostegno per 9.754 alunni disabili, che in media corrispondono a poco più di due alunni per docente, in corrispondenza a quanto previsto dalla normativa vigente, anche se con una diversa distribuzione negli ordini (il numero degli alunni per docente di sostegno cresce all'aumentare dell'età degli allievi). Nella scuola dell'infanzia, in Italia, quasi il 70% dei bambini con disabilità certificata frequenta scuole a gestione statale, una preferenza che si riscontra in tutti gli ordini, seguita dalle paritarie con il 28% e dalle non paritarie (2%). Gli alunni con disabilità certificata non sono uniformemente distribuiti sul territorio nazionale e le regioni del centro hanno incidenze più elevata rispetto al resto del Paese. Tra i vari casi di disabilità presente nella scuola dell'infanzia complessivamente considerata, il 93,4% si configura come psicofisica e più precisamente di tipo intellettuale con il 57%; questo tipo di disabilità resta la meno precocemente riconosciuta con solo un 8% nella scuola dell'infanzia, al contrario di quella motoria, più facilmente identificabile, per cui è già riconosciuta fin dall'età prescolare ad un quinto dei bambini.

Se è vero che gli studenti stranieri prediligono la scuola statale, un po' a tutti i livelli, questo è ancor più vero se si considerano gli alunni stranieri con disabilità la cui scelta va alla statale per oltre il 94% (il 72% fin dall'infanzia).

Il numero degli allievi disabili presenti nell'istruzione è in continua crescita e per il 2012/13 è arrivato ad un 2,8% per l'Italia e un 2,4% per la Toscana (tali percentuali scendono rispettivamente al 2,7% e 2,3% se consideriamo anche la scuola dell'infanzia), con tassi di crescita più contenuti nella nostra regione rispetto al resto del Paese nella primaria e secondaria. Anche in Toscana la presenza di alunni con disabilità è aumentata in tutti i livelli scolastici raggiungendo un totale di 9.754 alunni diversamente distribuiti per ordine e territorio, che rappresentano il 2,4% del totale e arrivano a toccare il 3% degli iscritti nella secondaria di primo grado. L'analisi territoriale per l'anno

2012/13 conferma un aumento dell'incidenza in tutte le province rispetto all'anno scolastico passato e, in molti casi, anche rispetto agli anni ancora precedenti.

Tab. 5 La situazione dei portatori di handicap nelle scuole di Scandicci

A.S. 2013/14		n. alunni divers. abili	h insegn.sosteg no (settimanali)	h educatori (settimanali)	n. Insegn. sostegno	Totale h di sostegno (settimanali)
NIDI	COMUNE	6		132	6	132
Scuole INFANZIA	COMUNE	3	0	80	3	80
	COMPR I	6	75	32	3	107
	COMPR II	6	75	34	3	109
	COMPR III	2	18	0	1	18
	TOTALE	17	168	146	10	314
SCUOLE PRIMARIE	COMPR I	24	242	133	11	375
	COMPR II	22	214	77	9	291
	COMPR III	21	212	103	11	315
	TOTALE	67	668	313	31	981
SCUOLE MEDIE	COMPR I	20	180	99	10	279
	COMPR II	17	153	69	12	222
	COMPR III	15	131	68	7	199
	TOTALE	52	464	236	29	700

Interventi per garantire il diritto allo studio

Accanto alle cose dette va ricordato l'intervento articolato e impegnativo che il Comune svolge, in parte con il sostegno della Regione, per sostenere la frequenza scolastica. Gli interventi si suddivisi fino allo scorso anno in due tipologie: uno di natura selettiva il cosiddetto "Pacchetto scuola" (che supera la suddivisione passata in "Borse di studio" cioè contributi in denaro per spese scolastiche e in "Buoni libro" cioè i rimborsi totali o parziali del costo dei libri di testo); l'altro con servizi a domanda individuale quali Servizi di Mensa e il Servizio di trasporto scolastico.

Tab. 6 Incentivi Economici di sostegno al Diritto allo Studio

	Borse di Studio (2013/14)	Pacchetto scuola (2012/13)
N. domande presentate	641	604
N. beneficiari	Da definire	595

Contributo Trasporti a Scuola per Studenti delle Secondarie 1° e 2°	129
CEDOLE LIBRARIE per fornitura libri di testo a.s. 2012/13 date agli alunni scuola primaria	2255

Tab.7 Utenti iscritti al Servizio di Ristorazione Scolastica 2013/14

Nidi Infanzia	ALUNNI	TOTALE	Ristorazione Scolastica
NIDI COMUNALI	196	472	352
CENTRI GIOCO	119		
NIDI PRIVATI	157		

Scuola Infanzia	ALUNNI	TOTALE	MENSA
COMUNALI	132	1213	1185
STATALI	1007		
PRIVATE	74		

Scuola Primaria	ALUNNI	TOTALE	MENSA
STATALI	2154	2212	2784
PARIFICATE	58		

Tab. 8 Organizzazione del Trasporto Scolastico 2013/14

Scuola Infanzia	TRASPORTO
COMUNALI	40
STATALI	
PRIVATE	
Scuola Primaria	
STATALI	10 alunni scuolabus + 143 trasporto pubblico tot. 153
PARIFICATE	
Scuola secondaria 1°	
STATALI	15 alunni scuolabus + 150 trasporto pubblico tot. 165
GITE DI ISTRUZIONE	
	284

Interventi per contrastare la dispersione scolastica

Da anni il Comune affianca il lavoro degli insegnanti offrendo opportunità di crescita culturale, inclusione e integrazione scolastica ai ragazzi che “fanno più fatica” e che hanno minori strumenti individuali e familiari. Dal 2012 i progetti si inseriscono all'interno di una strategia più ampia definita dai *Piani Educativi di Zona* (PEZ secondo la normativa della Regione) la cui governance è assegnata alla Conferenza dell'Istruzione della Zona Firenze Nord/Ovest e la cui gestione territoriale è affidata ai Comuni. In questo complesso percorso vengono coinvolti gli insegnanti, le famiglie, le associazioni per aumentare la consapevolezza delle dinamiche socio-culturali e psicologiche connesse con i processi di apprendimento. Il lavoro prevede un costante e attento monitoraggio delle azioni intraprese (laboratori, educativa territoriale, vacanze, sportello consulenziale per insegnanti e giovani, orientamento post-scolastico, rimotivazione, etc.). Nel progetto vengono coinvolti diversi soggetti a partire da tutte le scuole sia medie che superiori con i rispettivi insegnanti di riferimento per il disagio e per la disabilità, l'Università di Firenze con il Dipartimento della Formazione e di Scienze Psicologiche, gli educatori incaricati, il Servizio Sociale della Sds, quello di Neuropsichiatria dell'Asl, i volontari del servizio civile assegnati al progetto e infine altri operatori che conducono le attività.

Nel corso dell'a.s. 2013/14 sono stati seguiti 259 ragazzi segnalati in modo congiunto da Scuole, Servizi Sociali e il Cred che coordina il progetto 'La Città per i Ragazzi'. Di questi ben 70 vengono seguiti da educatori professionali all'interno di attività di 'recupero scolastico' in stretto collegamento con i rispettivi insegnanti; gli altri trovano posto nelle 'ripetizioni pomeridiane' in biblioteca, nei laboratori espressivi, sportivi, ambientali diretti da alcune associazioni, 13 tirocinanti, 14 volontari del servizio civile.

Gli insegnanti coinvolti sono complessivamente 24 nelle Primarie e 52 nelle Secondarie I°grado. Dei 212 ragazzi quasi la metà risulta di famiglie immigrate. Nelle prime due classi delle Superiori, dove si concentra principalmente il fenomeno dell'abbandono e delle bocciature, si tengono invece laboratori di orientamento e rimotivazione scolastica.

Tab. 9 Studenti coinvolti nelle attività del Progetto La Città per i Ragazzi (2013/2014) nelle varie scuole di Scandicci.

Scuole interessate	2013/14
Fermi	50
Rodari	41
Spinelli	39
Marconi	18
Pertini	8
Campana	15
Pettini	16
XXV Aprile-Gabrielli	11
Toti	16
Biblioteca	20
Sassetti Peruzzi	25

Nel ottobre del 2013 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa “La città per i ragazzi” siglato tra Scuole, Comune, SdS, ASL e Università per contrastare i fenomeni del disagio scolastico e del malessere preadolescenziale.

Nel corso dell'anno si è svolta una indagine sui comportamenti pro-sociali presenti nelle famiglie e a scuola.

L'indagine è stata condotta su un campione composta da studenti delle classi quarte delle scuole primarie e delle prime delle scuole secondarie e su un campione di genitori e insegnanti.

Il report ha evidenziato percentuali non preoccupanti, ma comunque elevate, di fenomeni di bullismo, presenti maggiormente nelle scuole elementari che alle medie, anche se in queste ultime tali azioni sono più gravi in relazione alla loro natura e alle conseguenze che ne derivano mentre nelle prime sono stati interpretati come atti di bullismo anche gesti meno rilevanti.

I dati mostrano come nella scuola primaria il 53% dei ragazzi dichiara di subire prepotenze “qualche volta” o “spesso”, mentre nella scuola secondaria la percentuale scende al 28%. Il 20% degli studenti della scuola primaria dichiara di fare “qualche volta” o “spesso” atti di bullismo, mentre nella scuola secondaria questa percentuale è del 10%.

Mediamente, la metà dei ragazzi assiste a scene di prepotenza o sopruso ma non interviene. Nonostante queste aree di vulnerabilità, però, vi è anche un ampio potenziale positivo rintracciabile in buone percentuali di comportamenti prosociali. Una parte significativa dichiara però di non intervenire quando assiste ad episodi di bullismo, costituendo quella che viene definita in gergo “*la maggioranza silenziosa*”. Risulta inoltre che atteggiamenti di “scarsa responsabilità morale” svolgono un ruolo importante nelle dinamiche di bullismo e sono frequenti sia in chi fa azioni di bullismo sia in chi rimane in silenzio e non interviene, mentre i difensori tendono ad assumere maggiormente la responsabilità delle proprie azioni. Tuttavia non ci sono grandi differenze, in termini di bilanciamento tra prosocialità e antisocialità, fra le varie scuole, anche se in alcune – come la Pettini o la Marconi – si segnalano maggiori criticità.

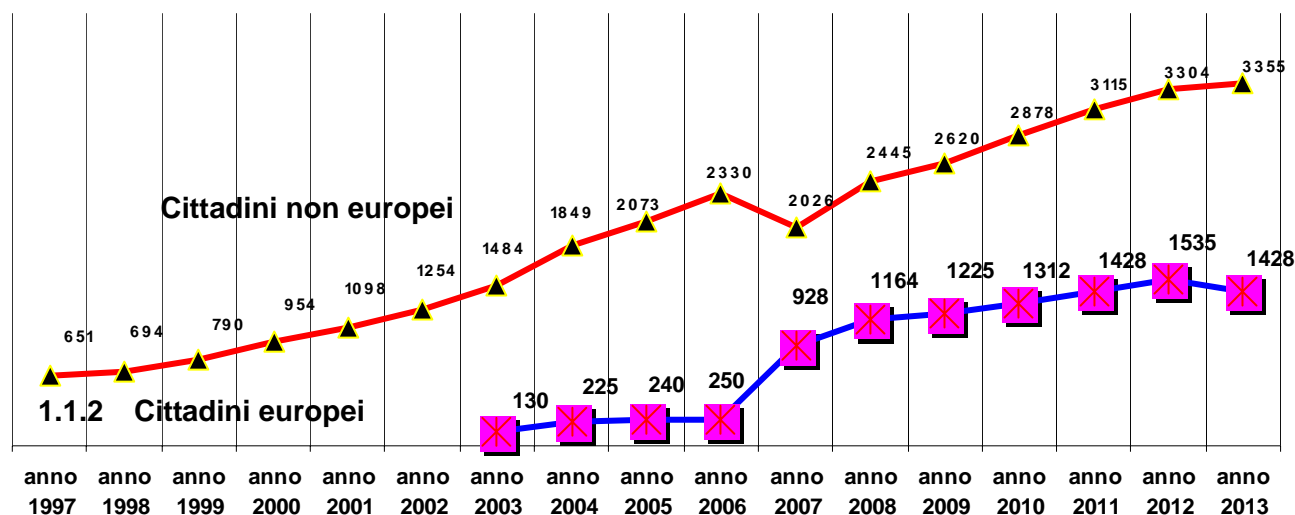
La ricerca esamina anche il tema della genitorialità e quale ruolo svolga la famiglia nelle dinamiche di bullismo: è stato riscontrato con una certa frequenza che bambini e ragazzi con un vissuto familiare complesso o violento o senza una supervisione da parte dei genitori tendono a sviluppare un'aggressività che si traduce in azioni di bullismo. Al contrario una genitorialità positiva, il coinvolgimento affettivo con i figli e uno stile pacifico per la risoluzione dei conflitti sono associati a comportamenti di difesa della vittima e altri comportamenti pro-sociali.

Un altro fattore legato alle dinamiche di bullismo è la qualità del rapporto che i ragazzi hanno con i loro insegnanti e la scuola in generale. I dati dimostrano che livelli più elevati di bullismo e vittimizzazione sono correlati a livelli di minore senso di autoefficacia che gli insegnanti sperimentano nella gestione della classe.

Infine è stato indagato il contributo apportato, in senso negativo, dalle nuove forme di comunicazione virtuale (facebook, whatsapp) che i più giovani maneggiano ormai quotidianamente, fino ai limiti della dipendenza. È nel mondo virtuale che i fenomeni di bullismo si accentuano e si alimentano, tanto da far parlare di “cyber-bullismo”, diffuso anche tra i bambini delle elementari, già avvezzi all'uso (perlopiù incontrollato o comunque ingenuo) delle ultime tecnologie. Proprio intorno a questi argomenti – cyberbullismo, genitorialità, responsabilità educative – si sono concentrati gli interventi di alcune classi.

LA NUOVA SCANDICCI

incremento residenti non comunitari e comunitari



Il grafico è eloquente: per la prima volta si registra un calo dei cittadini immigrati rispetto all'anno precedente. Il calo vero e proprio riguarda in modo particolare i *cittadini europei*, e nello specifico i romeni. Difficile dire che cosa è successo, probabilmente la maggiore flessibilità di movimento a cui sono sottoposti i cittadini romeni, in quanto europei, ha permesso loro di prendere decisioni più avventate di abbandono, magari anche temporaneo, dal paese ospite (cosa che un cittadino straniero non comunitario non può permettersi di fare con altrettanta leggerezza).

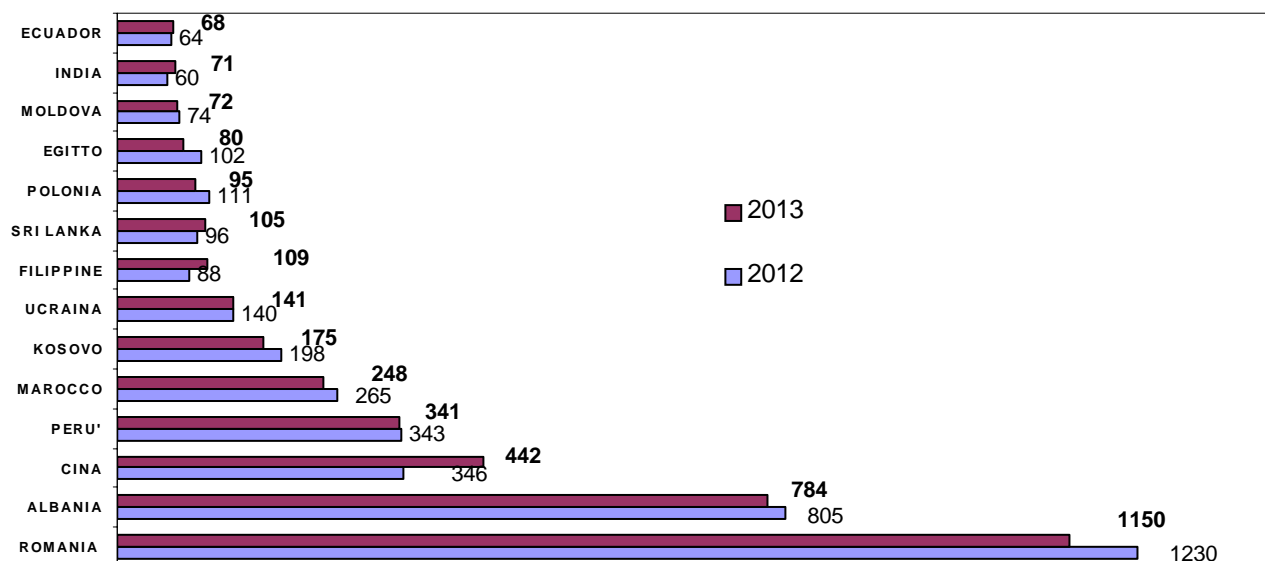
I cittadini *stranieri non europei* aumentano, anche se veramente di poco rispetto all'anno precedente, solo di 51 unità. Il totale dei residenti stranieri è passato dai 4839 del 2012 ai 4783 del 2013. Ma sui cittadini non comunitari va evidenziata una nota che spiega meglio l'incremento più leggero. Infatti sono proprio le nuove entrate a diminuire, mentre un gran numero di cittadini stranieri non europei già presenti da tempo in Italia, nel corso del 2013 hanno ottenuto la cittadinanza italiana e quindi non più annoverati in questo grafico.

Col passare del tempo aumentano i cittadini stranieri che hanno maturato i requisiti per richiedere la cittadinanza italiana e di conseguenza aumentano le concessioni della cittadinanza decretate dal Ministero dell'Interno e rilasciate dal Comune di Scandicci. Va specificato che per legge, se un adulto ottiene la cittadinanza, nel momento esatto in cui gli viene concessa, se ha figli minori e residenti vicini, anche loro diventano automaticamente cittadini italiani.

Ecco come si sviluppa la tendenza a Scandicci:

cittadini naturalizzati italiani	adulti	minori	tot
anno 2012	40	13	53
anno 2013	66	38	104

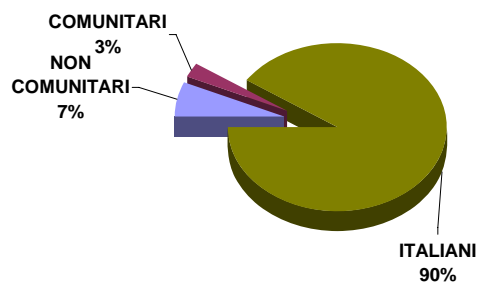
residenti stranieri 31 dic 2012 - 31 dic 2013



A differenza dello scorso anno, diminuiscono per numero la maggior parte delle nazionalità residenti. Unica eccezione rilevante riguarda i cittadini cinesi che aumentano in modo sensibile (di oltre 100 unità rispetto all'anno precedente). I residenti stranieri sono in totale 4839, rappresentano il 9,6% sul totale e provengono da 109 paesi diversi.

RESIDENTI	
NON COMUNITARI	3355
COMUNITARI	1428
ITALIANI	45128
tot	49911

PERCENTUALE STRANIERI RESIDENTI COMUNITARI E NON COMUNITARI



Numero nazionalità residenti nel Comune di Scandicci al 31 dicembre 2013 (* paesi europei)

ROMANIA *	1150
ALBANIA	784
CINA REP.POP.	442
PERU'	341
MAROCCO	248
KOSOVO	175
UCRAINA	141
FILIPPINE	109
SRI LANKA	105
POLONIA *	95
EGITTO	80
MOLDOVA	72
INDIA	71
ECUADOR	68
BANGLADESH	60
BRASILE	52
SENEGAL	50
NIGERIA	50
SERBIA	37
GEORGIA	37
CUBA	33
GERMANIA *	26
FRANCIA *	26
TUNISIA	25
PAKISTAN	25
FEDERAZIONE RUSSA	25
COLOMBIA	25
REGNO UNITO *	21
REP. DOMINICANA	18
STATI UNITI D'AMERICA	17
HONDURAS	17
SOMALIA	16
GIAPPONE	16
ETIOPIA	16
SPAGNA *	15
EL SALVADOR	13
BULGARIA *	13
PAESI BASSI *	11
AUSTRIA *	11
ALGERIA	10
THAILANDIA	9
REPUBBLICA CECA *	9
IRAN	9
GRECIA	9
BENIN	9
TOGO	8
MESSICO	8
COSTA D'AVORIO	8
CAMERUN	8
SVIZZERA	7

PORTOGALLO *	7
MACEDONIA	7
UNGHERIA *	6
MAURITIUS	6
ERITREA	6
CROAZIA *	6
CAPO VERDE	6
BOLIVIA	6
SVEZIA *	5
MALTA	5
IRLANDA *	5
GUATEMALA	5
DANIMARCA *	5
CIAD	5
BIELORUSSIA	5
ARGENTINA	5
TURCHIA	4
CANADA	4
BOSNIA-ERZEGOVINA	4
BHUTAN	4
SLOVACCHIA *	3
KAZAKISTAN	3
FINLANDIA *	3
VENEZUELA	2
UZBEKISTAN	2
TANZANIA	2
SIERRA LEONE	2
REPUBBLICA DI COREA	2
MONTENEGRO	2
MAURITANIA	2
LIBANO	2
GUINEA BISSAU	2
DOMINICANA	2
TAIWAN	1
SLOVENIA *	1
PANAMA	1
NUOVA ZELANDA	1
NORVEGIA	1
NICARAGUA	1
MADAGASCAR	1
LIBIA	1
KUWAIT	1
INDONESIA	1
GUINEA	1
GRENADA	1
CONGO	1
CILE	1
BELGIO *	1
AUSTRALIA	1
ARMENIA	1
ARABIA SAUDITA	1

seesso	Numero
F	2122
M	1643

Aumenta il numero della componente femminile sul totale. L'immigrazione al femminile ha sempre rappresentato una realtà maggioritaria, ma rispetto all'anno precedente il divario è aumentato. Dalla tabella sottostante è possibile notare la differenziazione di genere per le nazionalità maggiormente presenti. (* paesi europei)

nazione	seesso	numero
ROMANIA *	F	645
ROMANIA *	M	505
ALBANIA	M	425
ALBANIA	F	359
CINA REP. POP	M	236
CINA REP. POP.	F	206
PERU'	F	204
PERU'	M	137
MAROCCO	M	129
UCRAINA	F	120
MAROCCO	F	119
KOSOVO	M	102
POLONIA *	F	84
KOSOVO	F	73
FILIPPINE	F	59
SRI LANKA	M	54
EGITTO	M	52
SRI LANKA	F	51
FILIPPINE	M	50
MOLDOVA	F	49
SENEGAL	M	40
INDIA	M	40
BRASILE	F	40
BANGLADESH	M	40
GEORGIA	F	37
ECUADOR	F	35
ECUADOR	M	33
NIGERIA	F	31
INDIA	F	31

EGITTO	F	28
MOLDOVA	M	23
CUBA	F	22
UCRAINA	M	21
FEDERAZIONE RUSSA	F	21
GERMANIA *	F	20
FRANCIA *	F	20
BANGLADESH	F	20
NIGERIA	M	19
COLOMBIA	F	18
SERBIA	F	16
PAKISTAN	M	16
TUNISIA	M	15
REPUBBLICA DOMINICANA	F	15
GIAPPONE	F	15
REGNO UNITO *	F	14
SPAGNA *	F	12
HONDURAS	F	12
BULGARIA *	F	12
BRASILE	M	12

Fasce d'età

europesi	
0\17	237
19\40	678
41\60	459
oltre 60	54
tot	1428

non europei	
0\17	781
18\40	1544
41\60	857
oltre 60	173
tot	3355

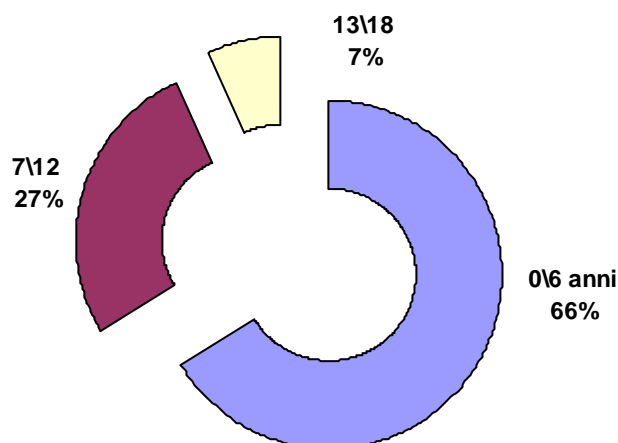
Si conferma la tendenza all'innalzamento dell'età, fermo restando che comunque i minorenni rappresentano sempre una percentuale alta, soprattutto tra i cittadini non europei. Tra i non europei aumenta sensibilmente in questo anno, la fascia d'età degli ultra quarantenni.

Viene confermato anche l'alto numero di bambini stranieri nati in Italia da genitori stranieri

non comunitari minorenni	
nati in Italia	513
nati all'estero	268
tot	781
nati in Italia	
0\6 anni	341
7\12	136
13\18	36
tot	513
nati all'estero	
0\6 anni	17
7\12	84
13\18	167
tot	268

comunitari minorenni	
nati in Italia	126
nati all'estero	111
tot	237
nati in Italia	
0\6 anni	90
7\12	35
13\18	1
tot	126
nati all'estero	
0\6 anni	13
7\12	38
13\18	60
tot	111

minori stranieri non europei residenti a Scandicci nati in Italia



Quartieri

Rimane una distribuzione eterogenea sul territorio di Scandicci, con maggiore densità nelle zone più popolate. Ufficialmente non si può parlare di quartieri o vie abitati da una particolare nazionalità

NON EUROPEI 2013	
quartiere	NUM
Casellina	967
Le Bagnese - San Giusto	382
Piana di Settimo	566
Scandicci, Turri, Ponte a Greve	815
Vingone - Giogoli	510
Zona collinare	115
TOT	3355

EUROPEI 2012	
quartiere	NUM
Casellina	340
Le Bagnese - San Giusto	130
Piana di Settimo	315
Scandicci, Turri, Ponte a Greve	346
Vingone - Giogoli	172
Zona collinare	125
TOT	1428

TOTALE STRANIERI RESIDENTI	
quartiere	NUM
CASELLINA	1307
LE BAGNESE - SAN GIUSTO	512
PIANA DI SETTIMO	881
SCANDICCI, TURRI, PONTE A GREVE	1161
VINGONE - GIOGOLI	682
ZONA COLLINARE	240
TOT	4783

Gli studenti stranieri iscritti nelle scuole di Scandicci (a.s. 2013/14)

NOVEMBRE	2013					
	NIDO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1	SECONDARIA 2	TOT
ROMANIA	4	32	66	23	38	163
ALBANIA	10	37	48	28	35	158
PERU'	5	9	16	10	18	58
CINA		7	14	15	13	49
MAROCCO	1	12	16	8	8	45
KOSOVO		5	17	17	5	44
EGITTO		2	9	3	6	20
MOLDAVIA	2		7	2	4	15
FILIPPINE		3	5	5	1	14
SRI LANKA	1	4	3	2	1	11
INDIA		2	2	3	4	11
UCRAINA		1	4	2	3	10
ECUADOR	2		3	3	2	10
BRASILE	1	1	2	1	3	8
POLONIA		1		3	3	7
NIGERIA		2	3	1		6
HONDURAS			3	2	1	6
SANTO DOMINGO		2	2	1		5
COLOMBIA	1	2	2			5
SENEGAL		2	1	1	1	5
TUNISIA			2	2		4
SALVADOR		1	2	1		4
SOMALIA		1	1	1		3
PAKISTAN			2			2
OLANDA		1	1			2
GUINEA		1	1			2
GRECIA			1		1	2
COSTA D'AVORIO			1	1		2
MESSICO	2					2
BENIN		1		1		2
LIBIA			1			1
IRAN			1			1
GRAN BRETAGNA			1			1
FRANCIA			1			1
CROAZIA			1			1
BOSNIA			1			1
USA					1	1
TURCHIA		1				1
TOGO	1					1
THAILANDIA				1		1
SUDAN					1	1
SPAGNA		1				1
SERBIA					1	1
RUSSIA					1	1
PORTOGALLO				1		1
MACEDONIA		1				1
KAZAKISTAN					1	1
ISRAELE					1	1
IRAK					1	1
GUATEMALA		1				1
GEORGIA					1	1
ERITREA					1	1

CUBA				1		1
CONGO					1	1
CILE					1	1
BUTAN		1				1
BULGARIA					1	1
BOLIVIA				1		1
BANGLADESH					1	1
ANGOLA					1	1
TOT	30	134	240	140	161	705

2013/14	nido	infanzia	primaria	secondaria 1	tot
alunni stranieri	30	134	240	140	544
alunni italiani	291	1006	1910	1241	4448
tot	321	1140	2150	1381	4992

2012/13	nido	infanzia	primaria	secondaria 1	tot
<i>alunni stranieri</i>	<i>30</i>	<i>141</i>	<i>229</i>	<i>147</i>	<i>547</i>
<i>alunni italiani</i>	<i>320</i>	<i>1001</i>	<i>1933</i>	<i>1201</i>	<i>4455</i>
<i>tot</i>	<i>350</i>	<i>1142</i>	<i>2162</i>	<i>1348</i>	<i>5002</i>

In questa indagine sono considerati stranieri soltanto i figli di entrambi i genitori stranieri. I figli di coppie miste italiani e stranieri sono considerati italiani come del resto la legge stessa prevede, anche se molti di questi hanno di fatto una doppia cittadinanza. All'appello mancano due scuole private, ovvero una materna e una primaria delle suore del Sacro Cuore, e alcuni nidi privati per i quali sono conteggiati dal Comune soltanto le famiglie che hanno presentato esenzioni per la mensa o altre particolari attenzioni, ma si tratta di pochi alunni mancanti all'appello che di per se non intaccano sensibilmente il risultato esposto.

Gli alunni stranieri dal nido alle superiori sono 705, su un totale di 6515. Quello che colpisce da un confronto con l'anno passato è l'aumento veramente lieve di alunni stranieri, solo 5 in più, anche se di fatto aumenta la percentuale assestandosi intorno all'11% sul totale.

Uno dei motivi della evidente diminuzione dei ragazzi stranieri nelle scuole del territorio di Scandicci consiste anche nella naturalizzazione dei genitori. Un fenomeno nuovo e crescente. In poche parole aumentano i cittadini stranieri residenti a Scandicci che ottengono la nazionalità italiana maturata con i dieci anni di residenza su domanda al Ministero. Per legge, al momento della concessione della nazionalità, se il cittadino straniero ha figli minorenni residenti nella stessa casa, automaticamente anche questi diventano italiani. Di conseguenza non vengono contemplati in questa ricerca.

Tanto per fare un po' di numeri nel 2012 sono diventati italiani nel Comune di Scandicci 40 cittadini adulti e 13 minorenni stranieri. Nel 2013 i numeri sono aumentati, gli adulti diventati italiani nel Comune di Scandicci sono 66 mentre i minori (che sono compresi tra coloro che hanno preso la cittadinanza con i genitori ma anche coloro che nati in Italia l'hanno raggiunta al diciottesimo anno di età) sono ben 38.

Molti di questi minori diventati italiani, frequentanti le scuole nel Comune di Scandicci non vengono quindi più annoverati in questa relazione

NIDO

NIDO	stranieri	tot	%
Comunale	30	321	9,30%

Invariata in linea di massima la presenza di bambini stranieri iscritti al nido. Aumenta la percentuale sul totale. Tuttavia si tratta solo di un dato indicativo che non tiene conto delle richieste di inserimento non andate a buon fine e delle iscrizioni ai nidi privati.

Una curiosità: all'ufficio immigrati sono state numerose le richieste di informazioni per fare ricongiungimento familiare con i genitori o con i suoceri. Questo tipo di informazione viene richiesta quasi sempre in concomitanza della nascita di un bambino, per avere un aiuto in casa quando appunto non si riesce ad inserire il bambino al nido. Richieste che nella maggior parte dei casi però non vengono portate a termine in quanto il ricongiungimento con i genitori è una pratica complessa e lunga e difficile da completare.

INFANZIA	stranieri	tot	%
Comunali	17	132	12,80%
Molin nuovo	14	124	11%
San Giusto	5	72	7,00%
Campana	4	50	8%
Bagnese	4	51	8%
Verdi	16	99	16,00%
Italo Calvino	19	125	15,20%
Turziani	18	76	23,60%
Sturiale	17	168	10,00%
San Colombano	14	153	9,00%
Rinaldi	0	49	0,00%
Marciola	6	41	14,60%
TOT	134	1140	11,70%

INFANZIA

Dopo un aumento significativo di bambini stranieri registrato in questo settore negli ultimi due anni, la situazione si assesta. In qualche caso c'è stato anche un rientro della famiglia nel paese di origine.

In questa categoria quasi il 90% degli iscritti stranieri sono nati in Italia.

PRIMARIA

In questa sessione aumentano le presenze dei bambini stranieri rispetto all'anno passato. Soprattutto inserimenti dall'estero, frutto di pratiche di ricongiungimenti familiari, o di avvicinamenti da paesi europei. Molti infatti sono cittadini romeni.

A causa degli inserimenti dall'estero diminuisce la percentuale dei nati in Italia di questa sessione che si porta al 64% rispetto al 75% dell'anno scolastico passato

PRIMARIA	stranieri	tot	%
Dino Campana	60	400	15,00%
Sandro Pertini	14	219	6,30%
Marconi	52	499	10,40%
Pettini	39	333	11,70%
Gabrielli	33	210	15,70%
XXV aprile	39	399	9,70%
Toti	3	90	3,30%
TOT	240	2150	11,10%

SECONDARIA I° GRADO

SECONDARIA 1° GRADO	stranieri	tot	%
Fermi	54	520	10,30%
Spinelli	25	317	7,80%
Rodari	61	544	11,20%
TOT	140	1381	10,10%

Anche in questa categoria di scuole diminuisce leggermente la presenza degli alunni stranieri, anche se la percentuale della presenza rimane superiore al 10%.

Aumenta invece il numero e la percentuale dei ragazzi stranieri iscritti alle scuole medie nati in Italia passando dal 34% dell'anno scolastico passato (nel 2011 erano il 28% e nel 2010 il 21%) all'attuale 47%.

SECONDARIA 2° GRADO

Aumentano anche quest'anno gli studenti stranieri nelle scuole superiori del nel territorio scandiccese e rimane costante la presenza di studenti stranieri anche alla sezione distaccata del Leon Battista Alberti.

SUPERIORI	stranieri	tot	%
Russell Newton	125	1338	9,30%
L. B. Alberti	4	43	9,30%
Sassetti	32	142	22,50%
TOT	161	1523	11%

Continua l'interesse delle famiglie immigrate nel voler far proseguire gli studi ai propri figli. Naturalmente in questa categoria sono meno gli studenti stranieri nati in Italia.

Tuttavia, soltanto nell'Istituto Russell Newton la percentuale degli studenti stranieri nati in Italia sale al 18%, rispetto al 13% dello scorso anno. Da notare che secondo la legge attuale sono coloro più prossimi ad ottenere la cittadinanza italiana.

	nati in Italia	nati estero	tot	Perc.
Infanzia	119	15	134	89%
Primaria	155	87	240	64%
Secondaria 1 grado	66	74	140	47%
Russell Newton	23	102	125	18%

Il fenomeno migratorio attraverso il lavoro dell'ufficio comunale

Con il 2013 l'Ufficio Immigrati a Scandicci, con la collaborazione di Arci – Comitato territoriale di Firenze, è arrivato al 15° anno di attività.

In questi anni abbiamo seguito le vicissitudini che hanno contraddistinto le problematiche dei cittadini stranieri contemporaneamente agli sviluppi legislativi che si sono caratterizzati nel settore. Dalla legge Martelli, in atto alla nascita dell'Ufficio, alla legge Turco-Napolitano, entrata in vigore nel 1998, alle modifiche della legge Bossi Fini del 2002, alle pesanti modifiche decretate con il Pacchetto Sicurezza del 2009 sino agli attuali cambiamenti procedurali (compreso l'accoglienza dei rifugiati prevista dal progetto Emergenza Nord Africa che ha interessato in modo diretto anche il Comune di Scandicci). Siamo passati attraverso quattro sanatorie e più di una decina di decreti

flussi, abbiamo curato centinaia di ricongiungimenti familiari e oltre il migliaio di rinnovi di permesso di soggiorno: abbiamo fornito oltre 46.700 consulenze incontrando almeno 19.000 persone diverse.

NUMERI DELL'UFFICIO IMMIGRATI - ANNO 2013

- 4324 consulenze e informazioni
- 459 richieste di test di italiano
- 86 pratiche di ricongiungimento familiare concluse
- 4 conversioni da permesso per studio a permesso di lavoro
- 509 moduli compilati di rinnovi di permesso di soggiorno
- 491 moduli compilati per rilascio e aggiornamenti di permessi ce senza scadenza
- 86600 € versati dai cittadini stranieri nelle casse dello Stato dalle tasse di 80€, 100€ e 200€ previste per ogni pratica di rinnovo di permesso o rilascio di permesso ce lungo soggiornante (permesso senza scadenza)

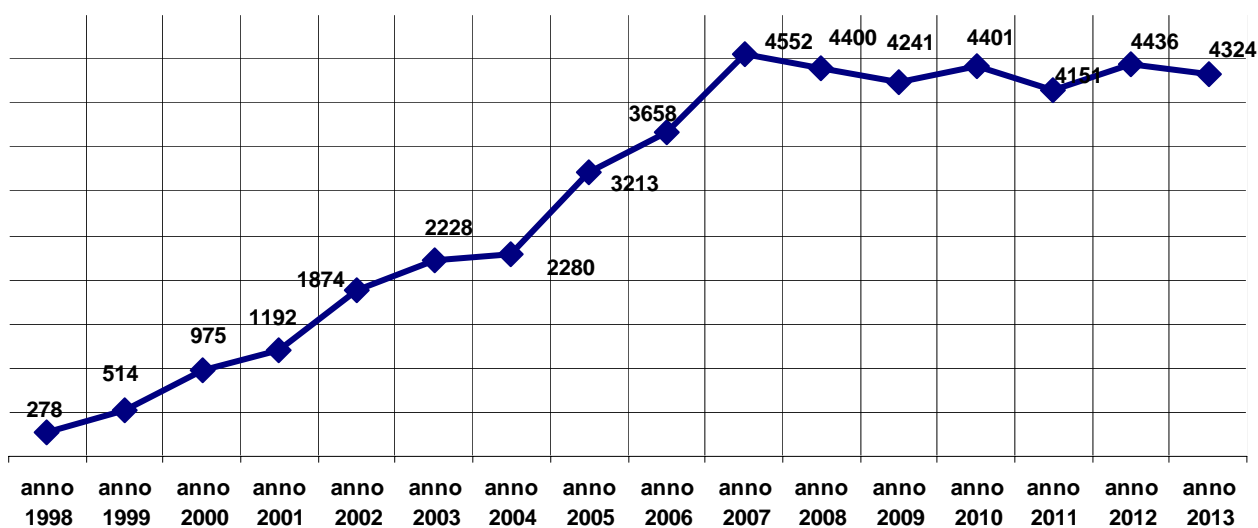
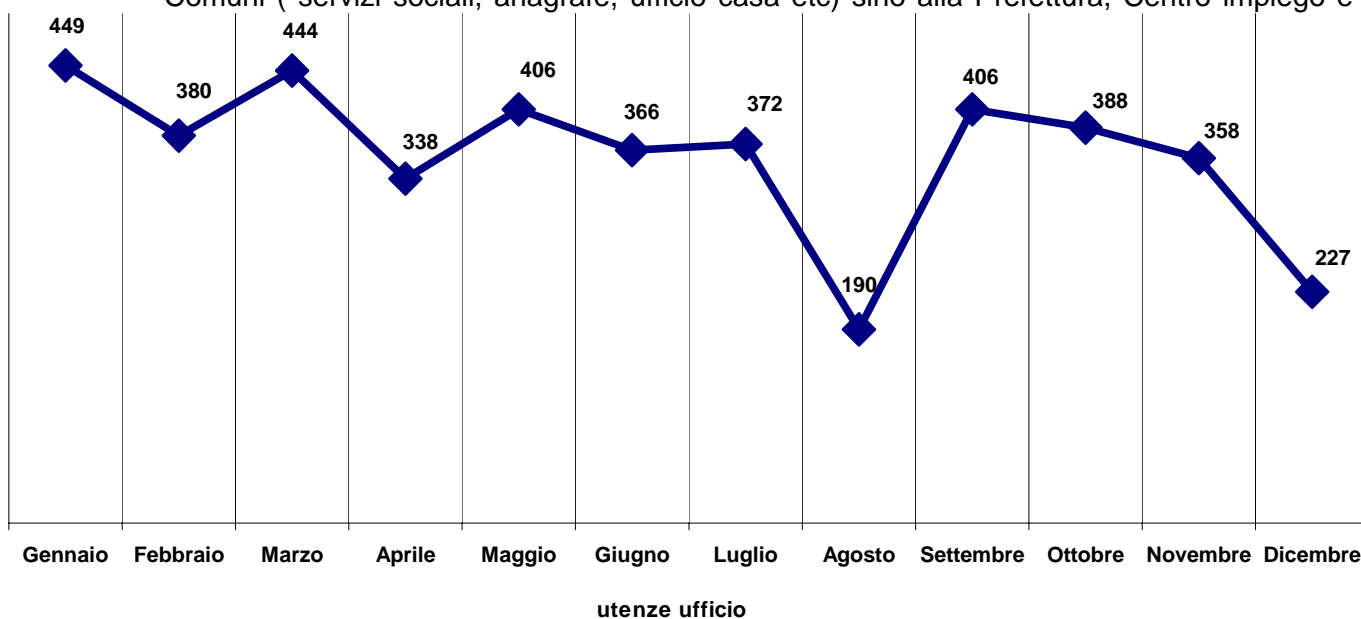
L'attenzione dei provvedimenti legislativi si è concentrata nei confronti di tutti i cittadini stranieri già presenti sul territorio, intensificando l'aiuto per coloro presenti regolarmente ma in difficoltà e limitando l'accoglienza esclusivamente alla presenza e l'arrivo dei profughi sulle coste del sud Italia.

Nessun decreto flussi che regolasse entrate per motivi di lavoro proprio per favorire la ricerca di lavoro ai disoccupati presenti in Italia. Solo entrate per motivi di lavoro stagionale, in concomitanza con le necessità delle raccolte agricole. Entrate di tipo stagionale che non consentono la permanenza a lungo termine, ma solo per un massimo di 9 mesi di tempo. A Scandicci le uniche entrate che si registrano come nuovi arrivi sono quelle richieste con la pratica di ricongiungimento familiare che di conseguenza hanno previsto anche alcuni inserimenti scolastici, soprattutto dal Kosovo.

- A livello nazionale, gli unici decreti flussi entrati in vigore sono stati concentrati sulla possibilità di convertire permessi di soggiorno da un motivo si può dire temporaneo, a motivo di lavoro (che consente appunto la possibilità di permanenza anche a lungo termine se in possesso di un lavoro), sempre secondo un criterio di numero chiuso. Fra questi sono degni di nota le conversioni di carte di soggiorno rilasciate da un paese europeo membro in permessi di soggiorno italiani. La nota che emerge è che a fare questo tipo di richiesta di conversione sono stati cittadini stranieri provenienti dalla Grecia e dalla Spagna.
- Altro provvedimento di attenzione nei confronti degli stranieri residenti è stato il prolungamento del permesso di soggiorno per "attesa occupazione" da sei mesi ad un anno, proprio per dare più tempo ai cittadini stranieri per trovarsi un nuovo lavoro. Molti sono stati i cittadini stranieri che hanno rinnovato il proprio permesso per questo motivo perché momentaneamente disoccupati.
- Un argomento che ha suscitato un interesse più intenso sia a livello nazionale che anche a livello locale è sicuramente quello della cittadinanza. Motivo di tanto interesse proviene soprattutto da una spinta dal basso. Sono sempre di più infatti i cittadini stranieri residenti in Italia che hanno raggiunto i requisiti minimi per poterla richiedere, ed infatti le domande si sono moltiplicate. Solo nel nostro ufficio le richieste di informazioni su questo argomento sono quasi raddoppiate passando da 168 del 2012 a oltre 300 nel 2013. Inoltre aumentano ogni anno che passa le richieste di cittadinanza ad opera dei figli nati in Italia dei cittadini immigrati, che come è noto può essere richiesta nel Comune di residenza tra il 18° e il 19° anno di età , Su questo campo sono state fatte delle modifiche legislative, in attesa di una riforma che riveda completamente le modalità di accesso alla cittadinanza italiana, soprattutto nei confronti di coloro che sono nati in Italia. Si tratta del decreto del 21 giugno 2013 n.69, che prevede una maggiore flessibilità nella valutazione del periodo di residenza del ragazzo straniero nato in Italia, da provare eventualmente anche con prove diverse

dalla effettiva residenza, e l'obbligo da parte del Comune di inviare la lettera di avviso dei tempi massimi consentiti per la richiesta di cittadinanza.

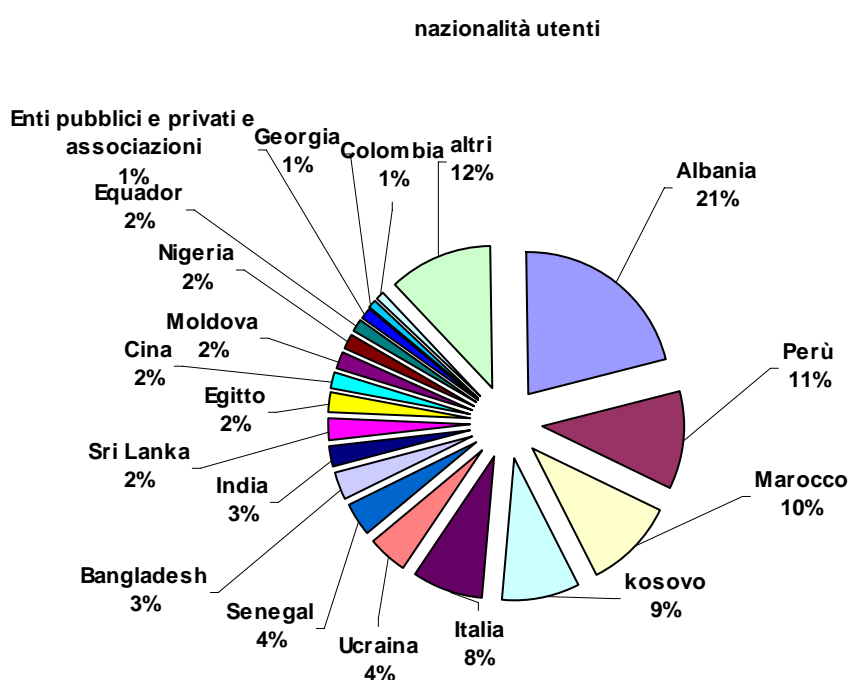
- Si è concluso all'inizio dell'anno il progetto Ena (emergenza Nord Africa) non senza difficoltà. Il progetto aveva come obiettivo l'autonomia totale dei profughi ospitati. A Scandicci siamo stati fra quelli che si è avvicinato di più allo scopo tra tutti i Comuni coinvolti in questa avventura, grazie anche alla donazione di un privato che ha consentito l'organizzazione di alcune borse di lavoro. Le borse di lavoro sono state impiegate nel Cft di Novoli e in una fattoria di Borgo San Lorenzo impegnando 6 ospiti del progetto.
- Il Comune di Scandicci, assieme a quello di Lastra a Signa e Signa, hanno realizzato il progetto denominato "Accinet" che ha visto 4 ragazzi stranieri residenti in uno dei 3 comuni impegnarsi nella formazione e nell'approfondimento della rete sul territorio circa i servizi per i cittadini immigrati. Il progetto ha previsto la partecipazione dei ragazzi in tutti gli sportelli immigrati dei Comuni e la visita in molte Istituzioni del territorio a partire da quelle dei Comuni (servizi sociali, anagrafe, ufficio casa etc) sino alla Prefettura, Centro impiego e



Le frequenze osservano una regolarità abbastanza costante, senza punte di rilievo in quanto durante l'anno non si sono registrati eventi particolari che hanno incoraggiato la frequenza dell'ufficio. Uno dei motivi di frequenza è dovuto alle conseguenze della regolarizzazione avvenuta tra il 15 settembre e il 15 ottobre del 2012. Durante il 2013 infatti molte persone, in attesa del

rilascio del permesso di soggiorno, sono venute in ufficio per controllare l'iter della pratica o per risolvere difficoltà durante il percorso

Le nazionalità che frequentano l'ufficio sono sempre numerose.



I cittadini albanesi sempre i più numerosi anche perché è la seconda nazionalità maggiormente presente nel Comune di Scandicci (la prima è costituita da cittadini romeni che essendo all'interno della comunità europea non hanno le stesse problematiche dei non europei). Aumentano anche i cittadini kosovari, presenti soprattutto come famiglie, e le cittadine ucraine (femminile d'obbligo in quanto la frequenza in ufficio è quasi completamente composta da donne).

Anno 2013 nazionalità che
Hanno frequentato l'ufficio immigrati

Nazione	Richieste
Albania	928
Perù	460
Marocco	445
kosovo	372
Italia	356
Ucraina	186
Senegal	177
Bangladesh	121
India	113
Sri Lanka	107
Egitto	98
Cina	85
Moldova	78
Nigeria	75
Equador	66
Enti pubblici e privati e associazioni	53
Georgia	44
Colombia	44
Pakistan	43
Filippine	40
Romania	31
Ciad	28
Algeria	26
Russia	25
Honduras	24
Costa d'Avorio	21
Brasile	21
Tunisia	20
Camerun	18
Serbia	18
Benin	17
Iran	15
Dominicana (Repubblica)	15

Etiopia	13
Cuba	13
Guatemala	9
Giappone	9
Bielorussia	8
Sierra Leone	8
Capo Verde	8
Polonia	8
Somalia	8
Mauritius	8
Congo	6
Guinea	6
Eritrea	6
Mexico	5
El Salvador	5
Turchia	4
USA	4
Togo	3
Bulgaria	3
Macedonia	2
Austria	2
Canada	2
Kazakistan	2
Portogallo	1
Arabia Saudita	1
Ungheria	1
Argentina	1
Burkina faso	1
Ghana	1
Cile	1
Germania	1
Niger	1
Emirati Arabi Uniti	1
Libia	1
Salvador	1

tot	4324
------------	-------------

nel 2012

più

nel 2010
nazionalità più

Prime 5 nazionalità più
numerose

Nazione	Richieste
Albania	844
Marocco	582
Perù	580
Italia	436
kosovo	328

Prime 5 nazionalità
numerose nel 2011

Nazione	Richieste
Perù	745
Albania	728
Italia	661
Marocco	535
Kosovo	226

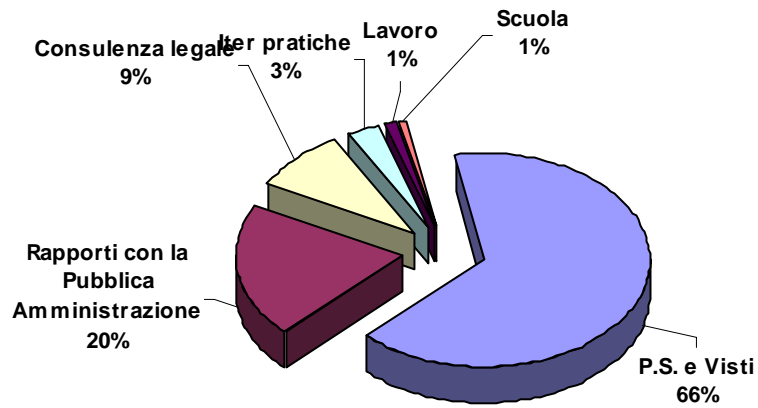
Prime 5
numerose

Nazione	Richieste
Perù	745
Albania	728
Italia	661
Marocco	535
Kosovo	226

Nel grafico sottostante è possibile vedere le percentuali di macrocategorie trattate dall'ufficio. Come ogni anno, le consulenze fornite e registrate nel database dell'ufficio sono state suddivise per argomento, ed in particolare in macrocategorie di richiesta. Per macrocategoria si intende l'argomento generale della consulenza. Ogni macrocategoria è stata a sua volta suddivisa in categorie più specifiche attinenti comunque alla materia di riferimento.

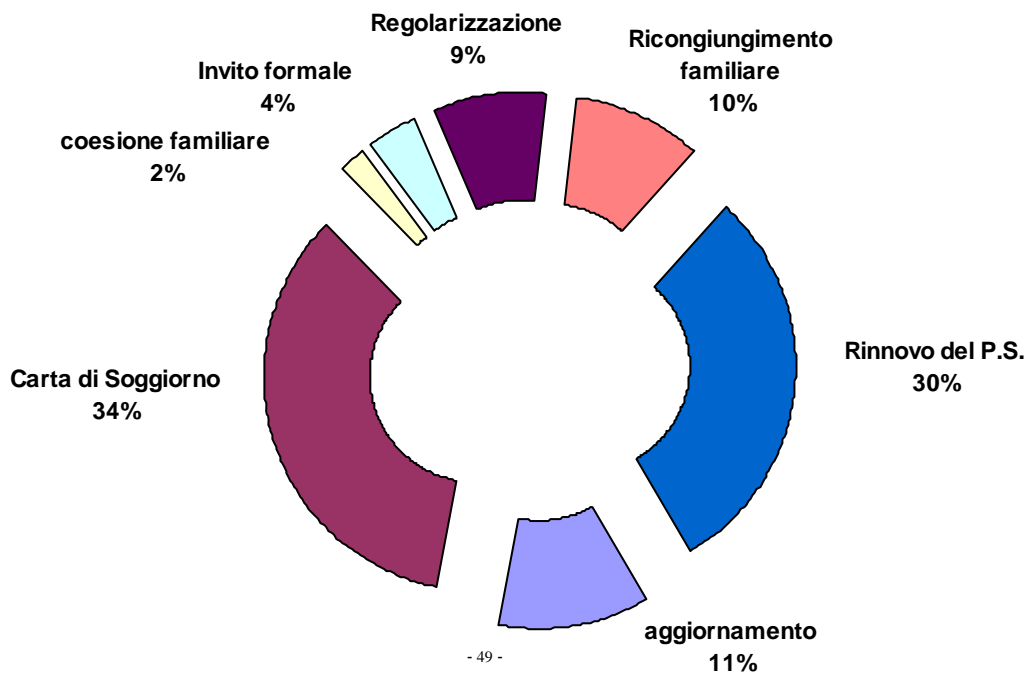
Unica nota rilevante rispetto agli altri anni è che sono aumentate in percentuale le informazioni del settore "Rapporti con la Pubblica Amministrazione" in quanto è un settore che comprende l'argomento "cittadinanza".

macrocategorie



Macrocategoria	Richieste
P.S. e Visti	2825
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	869
Consulenza legale	403
Iter pratiche	141
Lavoro	52
Scuola	34
tot	4234

- **Permesso di soggiorno e visti**



Carta di Soggiorno	974
Rinnovo del P.S.	845
Aggiornamento	324
Ricongiungimento familiare	274
Regolarizzazione	244
Invito formale	116
Coesione familiare	48

Argomenti salienti della sezione

Carta di soggiorno e aggiornamento sono due voci comuni che riguardano il trattamento dello stesso documento ovvero il permesso di soggiorno senza scadenza. Questo tipo di documento lo si ottiene dopo aver maturato una serie di requisiti che vanno da 5 anni di possesso di permesso di soggiorno al reddito e alloggio idoneo. Il fatto che per la prima

volta nella storia di questo ufficio, l'argomento legato alla Carta di soggiorno supera ampiamente quello legato ai rinnovi di permesso di soggiorno è indice di una presenza ormai duratura con caratteristiche di stabilità piuttosto solide, nonostante la crisi economica e nonostante la tassa alta che viene richiesta per inoltrare formalmente questo tipo di pratica, cioè 200 euro.

Rinnovo permesso

Da sempre è uno degli argomenti più trattati che rappresenta la problematica più comune per tutti gli stranieri presenti. Si risolve spesso in più passaggi. Elenco documenti, preparazione, riempimento modulo. A rendere più complicato tutto è la tassa di 100 o 80 euro.

Ricongiungimento familiare

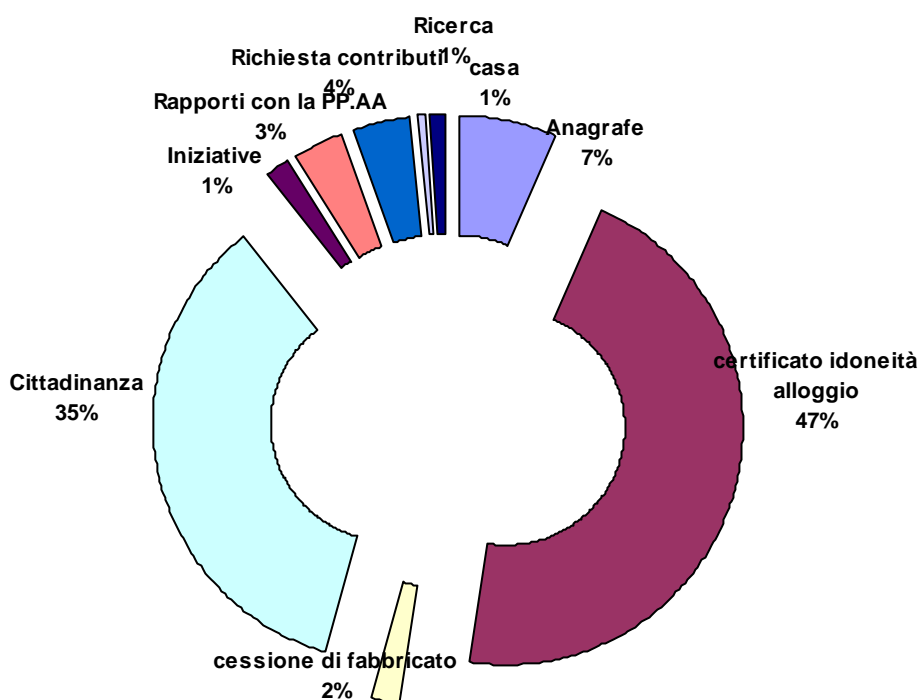
Questo tipo di informazione ha subito un calo sensibile rispetto agli anni passati. La causa sta sicuramente nell'insicurezza del lavoro e della casa, i due requisiti essenziali per poter fare entrare la famiglia in Italia. Chiaramente più numerosa è la famiglia e più alti sono i requisiti richiesti, e sono in pochi per ora coloro che possono dimostrare dei requisiti simili duraturi nel tempo. Inoltre i controlli sono piuttosto severi in quanto questa possibilità di entrata è l'unica rimasta senza i paletti del numero chiuso. Va constatato che questa sezione sta ultimamente assumendo dei toni piuttosto drammatici, perché la consapevolezza di non avere i requisiti perfetti allontana notevolmente nel tempo il sogno di riunire la propria famiglia.

Regolarizzazione

Si tratta del residuo della regolarizzazione entrata in vigore tra settembre e ottobre del 2012. Come ogni emersione da lavoro irregolare, la pratica osserva un iter piuttosto lento e complicato, e la consegna del permesso di soggiorno è veramente l'ultima tappa di un percorso veramente difficile. Tanto che è facilissimo che nel frattempo si creino degli imprevisti che rischiano di mandare a monte tutta la pratica, preziosa per un cittadino straniero perché rappresenta una delle rare possibilità di poter ottenere un permesso di soggiorno senza intraprendere viaggi nel proprio paese. Le richieste di informazioni legate a questo argomento riguardano in gran parte proprio imprevisti. Le difficoltà sono state talmente tante che il governo dovuto ricorrere ad una "sanatoria della sanatoria".

Trattandosi di un'emersione da lavoro nero, ed essendo troppe le cause che rischiavano di mandare a monte la richiesta per cause dovute a problemi solo dal datore di lavoro (reddito inadeguato, precedenti penali accertati, morte del datore di lavoro, licenziamento improvviso e addirittura sparizione del datore di lavoro), il governo ha decretato il rilascio di un permesso di soggiorno per attesa occupazione al lavoratore colpito da uno di questi imprevisti. Niente da fare se le cause provenivano da problemi del lavoratore, soprattutto se di carattere penale.

- **Rapporti con la Pubblica Amministrazione**



Certificato idoneità alloggio	400
Cittadinanza	306
Anagrafe	57
Richiesta contributi	35
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	29
Cessione di fabbricato	15
Iniziative	13
Casa	10

Argomenti salienti della sezione

Certificato idoneità alloggio

Più che rappresentare un motivo di richiesta di informazioni è di fatto una pratica burocratica vera e propria per la quale l'ufficio immigrati ne rappresenta il luogo dove si fa la richiesta e dove si ritira il certificato. Naturalmente vengono richieste anche informazioni in merito. Purtroppo questi certificati rappresentano ancora una nota difficile della legge sull'immigrazione. Ogni Comune può rilasciare tali certificati

solo sugli alloggi presenti su proprio territorio comunale. Si tratta ancora del certificato che indica se la casa dove dichiara di abitare il cittadino straniero risulta idonea sia da un punto di vista alloggiativo che da un punto di vista igienico sanitario. E' un documento richiesto sia per trovare lavoro (è questa la nota più dolente in quanto rappresenta ancora un elemento di discriminazione del lavoratore immigrato rispetto a quello italiano), sia per estendere il permesso di soggiorno ce lungo soggiornante alla famiglia, e sia per fare ricongiungimento familiare.

Cittadinanza

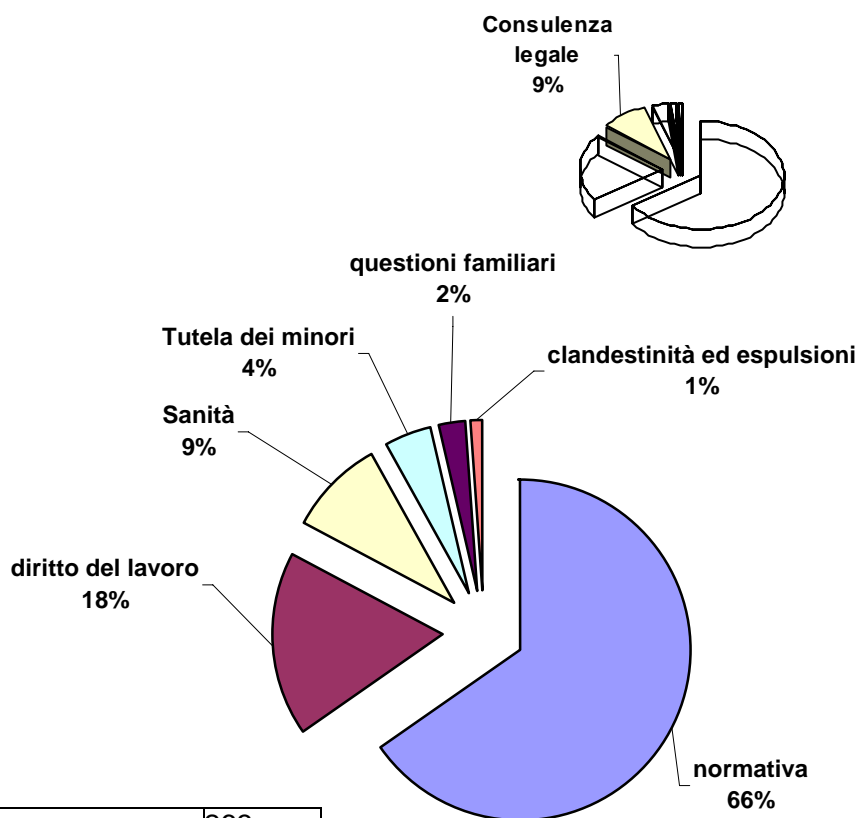
Raddoppiate le richieste di informazioni presso il nostro ufficio, e anche se ancora non sono tantissime, sono destinate sicuramente a crescere nel tempo. Il motivo è che appunto aumentano sempre di più i cittadini che raggiungono i requisiti minimi per cominciare questo percorso.

Un problema piuttosto pesante, che ci è stato segnalato da molti utenti è proprio l'incipit formale della pratica, e cioè la semplice richiesta di appuntamento per depositare ufficialmente i documenti per la richiesta di cittadinanza.

Sino a qualche anno fa era sufficiente presentarsi direttamente in Prefettura presso l'ufficio cittadinanza, poi è stato introdotto l'appuntamento telefonico, e qui sono cominciati i problemi perché dato l'alto numero di richieste la linea era sempre occupata. Molti utenti si sono rivolti a noi solo per questo motivo, preoccupati perché i documenti da presentare sono soggetti a scadenza e quindi il rischio di presentarli troppo tardi. Come se non bastasse le date per gli appuntamenti si sono spostate sempre più avanti nel tempo.

Abbiamo segnalato questo problema alla Prefettura, offrendoci anche di collaborare. Da poche settimane abbiamo raggiunto un risultato concreto in quanto gli appuntamenti si possono prendere on line sul computer (quindi eliminate le lunghe ore passate al telefono nel tentativo di prendere la linea), ma la questione è risolta solo in parte perché attualmente è possibile prendere appuntamenti tra 4 mesi.

Consulenza legale



Normativa	263
Diritto del lavoro	71
Sanità	37
Tutela dei minori	18
Questioni familiari	10
Clandestinità ed espulsioni	4

Argomenti salienti della sezione

Normativa

Aumentano le richieste di consulenza che riguardano la normativa. La mutabilità continua, le rettificazioni adottate con circolari esplicative, Decreti in arrivo e decreti attuati, passaparola di leggende metropolitane che parlano di espulsioni di massa o di regolarizzazioni generalizzate. I motivi per richiedere consulenze sulla soluzione ideale di un percorso senza infrangere la legge sono molteplici, ed è necessario essere continuamente aggiornati. Fra i

richiedenti di consulenze spesso impiegati o funzionari di enti istituzionali come Pubbliche Amministrazioni, Asl o Pubblica Sicurezza.

Diritto del lavoro

All'Ufficio si presentano spesso lavoratori e datori di lavoro che hanno a che fare con interrogativi sul contratto di lavoro domestico. Intervendiamo per quanto possibile invitando gli utenti a risolvere il contenzioso in sedi più appropriate. Spesso sono i lavoratori stranieri che chiedono consigli su come comportarsi per un'assenza prolungata senza danneggiare il datore di lavoro, oppure datori di lavoro che chiedono notizie più approfondite sui contratti di soggiorno.

1.2 Territorio

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale, caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 laghi.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 16 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 56 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S.Martino alla Palma, San Vincenzo e San Michele a Torri, Mosciano, Marciola e Casignano.

La pianificazione urbanistica e territoriale

Gli strumenti urbanistici generali

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" prevede il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- **il Piano Strutturale**
- **il Regolamento Urbanistico.**

Il *Piano Strutturale*, adottato con deliberazione C.C. n° 132 del 12.11.2003 e definitivamente approvato con deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Il *Regolamento Urbanistico* è l'atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale. Il Comune di Scandicci ha adottato il primo Regolamento Urbanistico con deliberazione C.C. n° 16 del 30.03.2006 e lo ha definitivamente approvato con deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007.

Ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005, le previsioni del Regolamento Urbanistico riguardanti le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, perdono efficacia trascorsi cinque anni dall'approvazione: pertanto, in considerazione della prevista scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico in data 18.02.2012, il Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 47 del 12.04.1011 ha dato avvio al procedimento di revisione dello stesso al fine di procedere al suo aggiornamento.

In sede di prima formulazione delle ipotesi relative alla revisione del Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione ha constatato la necessità di operare alcune modifiche di carattere puntuale al Piano Strutturale, per adeguarlo alle dinamiche territoriali avvenute negli ultimi anni: a tale fine, con deliberazione C.C. n. 46 del 12.04.2011 è stato avviato il procedimento di formazione di un'apposita variante al Piano.

La variante di aggiornamento del Piano Strutturale e la revisione del Regolamento Urbanistico di Scandicci sono state entrambe adottate dal Consiglio Comunale il 23.02.2012, rispettivamente con deliberazioni n. 30 e n. 31; la loro definitiva approvazione è prevista per l'estate del 2013.

Gli strumenti urbanistici attuativi:

Il Regolamento Urbanistico del 2007 prevedeva n. 33 Aree di Trasformazione e n. 23 Aree di Riqualificazione quali ambiti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio nonché per la valorizzazione e/o riqualificazione del patrimonio insediativi. Erano inoltre previste n. 10 Aree di Completamento, destinate a interventi edilizi di nuova edificazione con carattere puntuale, all'interno delle aree urbane.

Elenco Aree di Trasformazione previste dal RU 2007:

TR 01a	S. Giusto a Signano / struttura turistico-ricettiva, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 01b	Via Allende / integrazione residenziale
TR 02a	Via Makarenko / integrazione residenziale
TR 03a	Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato
TR 03b	Via delle Sette Regole - nuova viabilità / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 03c	Via Dupré / integrazione residenziale
TR 03d	Via dei Ciliegi / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti residenziali e verde pubblico attrezzato
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaio / insediamenti residenziali
TR 04f	Via Romero / struttura commerciale di quartiere
TR 05a	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 05b	Via Ponchielli / ampliamento stabilimento produttivo
TR 06a*	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06c	Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale
TR 06d	Via del Pantano / stabilimento produttivo
TR 07a	Casicciole / integrazione residenziale
TR 08a*	P.E.E.P. 1993 - Comparto Badia a Settimo / S. Colombano
TR 09a	Loc. 'I Pratonì' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale
TR 09b	Via Meucci / insediamenti produttivi
TR 09c	Via Pisana interno (loc. Cimitero della Pieve) / insediamenti produttivi e funzioni complementari
TR 09d	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09e	Via di Porto / integrazione residenziale
TR 09f	Via della Pieve - Viale Europa / insediamento produttivo e funzioni complementari
TR 09g	Via dei Pratonì / stabilimento produttivo
TR 09h	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 10a	Rinaldi / integrazione residenziale
TR 10b	Via di Casellina - nuova viabilità / stabilimento produttivo
TR 12a*	P.E.E.P. 1993 - Comparto di S. Michele a Torri
TR 12b*	P.E.E.P. 1993 - Comparto di Cerbaia

Elenco Aree di Riqualificazione previste dal RU 2007:

RQ 01a	Via del Ponte a Greve / riqualificazione della riva destra del Fiume Greve
RQ 01b	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 02a*	Area ex complesso farmaceutico Sims
RQ 02b*	Area ex opificio "L'Impronta"
RQ 02c	Area Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 03a*	Villa Doney
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04a	Area ex Macelli Comunali
RQ 05a*	Area ex fonderia "Le Cure"
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b	Area ex magazzino INPDAP
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 07a	Nuovo svincolo autostradale / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 09a	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 09c	Area complesso colonico "Casa Nuova"
RQ 10a	Rinaldi / recupero di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 12a	Ex Scuola Elementare S. Michele a Torri
RQ 12b	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"

Elenco Aree di Completamento previste dal RU 2007:

CP 01a	Via Spadini (Le Bagnese) / integrazione residenziale
CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 03a	Via Masaccio / esercizi commerciali di vicinato
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale
CP 04a	Via dei Rossi / integrazione residenziale
CP 04b	Via Romero / integrazione residenziale
CP 05a	Via Pacini / edilizia residenziale con finalità sociali
CP 06a	Via Pisana (Piscetto) / integrazione residenziale
CP 07a	Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale
CP 12a	Via Empolese (S. Vincenzo a Torri) / integrazione residenziale e parcheggio pubblico

Alcuni degli interventi sopra elencati (TR o RQ contrassegnate da asterisco) risultano approvati in applicazione delle previsioni del previgente P.R.G.C., con interventi già realizzati o in corso di realizzazione alla data di approvazione del primo Regolamento Urbanistico. Ad oggi alcuni risultano già compiutamente attuati (TR 12a*, TR 12b*, RQ 02a*, RQ 02b*).

In alcune delle aree di trasformazione individuate dal Regolamento Urbanistico 2007 è prevista la realizzazione di importanti interventi di iniziativa pubblica, tra i quali rilevano:

- *Area TR 08a* - P.E.E.P. 1993 - Comparto Badia a Settimo / S. Colombano*: gli interventi previsti nell'ambito del PEEP sono quasi completamente attuati; per quanto riguarda il comparto di Badia a Settimo/San Colombano, l'Amministrazione ha adottato nel 2010 una variante al PEEP 1993 che, prevede la ricollocazione di volumetria edificabile di sub lotti in tutto o in parte inattuati. La necessità di effettuare ulteriori approfondimenti in merito a questioni riguardanti il rischio idraulico ha di fatto procrastinato i termini per l'approvazione della variante, ad oggi non ancora intervenuta. A tale proposito, per consentire il completamento degli interventi non ancora realizzati, con deliberazione C.C. n. 142 del 08.11.2011 è

stata disposta la proroga di due anni dei termini di efficacia del PEEP, approvato con deliberazione di C.C. n. 245 del 22.12.1993, la cui nuova scadenza è ora fissata al 21.12.2013.

- *Area TR 06a** - Loc. 'Padule' / *area produttiva speciale ad integrazione di funzioni*: in quest'area è prevista la realizzazione di un vasto comparto produttivo; attualmente sono in corso i lavori di edificazione della prima delle cinque unità di intervento previste dal piano particolareggiato e quelli relativi alle opere di urbanizzazione.
- *Area TR 04a** - *Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)*: qui sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione del Nuovo Centro Civico e della Stazione Tramvia Veloce Firenze S.M.N. – Scandicci, mediante il procedimento della finanza di progetto.
- *Area TR 04c* - *Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)*: le previsioni di quest'area sono state confermate con modifiche nell'ambito della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico. Si tratta della porzione quantitativamente più rilevante del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", elaborato dall'Arch. Richard Rogers. Il Piano Particolareggiato è stato adottato dal Consiglio Comunale nel febbraio 2010, dovrà essere pertanto rivisto alla luce delle nuove previsioni.
- *Area TR 03a* - *Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato*: il progetto unitario è stato approvato con deliberazione C.C. n. 67 del 9.07.2008; mediante asta pubblica è stato individuato il soggetto attuatore al quale, nel febbraio 2010, sono state cedute le aree interessate dal progetto unitario; è stato inoltre approvato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e, nel mese di aprile 2013, è stata stipulata la convenzione urbanistica con il soggetto attuatore.

Fra i piani attuativi e progetti unitari di iniziativa privata approvati, sono giunti in fase esecutiva alcuni interventi che rivestono particolare importanza per il territorio, quali:

- *Area TR 06b* - *Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)*: si tratta dell'area in località Pontignale dove è prevista la realizzazione di un centro commerciale;
- *Area TR 06c* - *Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale*: l'intervento risulta in parte già ultimato;
- *Area RQ 05a** - *Area ex Fonderia "Le Cure"*: qui è prevista la realizzazione di edifici a destinazione produttiva/direzionale. Il primo stralcio attuativo è stato già realizzato, mentre, in relazione all'attuazione del secondo stralcio, con deliberazione C.C. n. 65 del 24.05.2011 è stata approvata la variante al relativo Piano di Recupero; attualmente risulta pressoché completata la realizzazione di un edificio direzionale, mentre sono in corso di esecuzione i lavori relativi al magazzino meccanizzato;
- *Area RQ 01b* – *S. Giusto a Signano - Recupero di area con opifici dismessi*: si tratta dell'area su cui insistono le vecchie fornaci di San Giusto, dismesse da decenni. Il progetto unitario, approvato con deliberazione C.C. n. 116 del 28.09.2010, prevede la riqualificazione dell'area con la realizzazione di un piccolo insediamento residenziale e direzionale/commerciale: i relativi permessi di costruire sono stati rilasciati alla fine del 2011.

Altri interventi in corso di realizzazione sono:

- *TR 03d - Via dei Ciliegi / integrazione residenziale*
- *TR 09a - Loc. 'I Pratonì' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale*
- *RQ 09b - Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali*

E prevedibile che nel prossimo triennio giunga in fase esecutiva anche il piano di recupero relativo all'Area di Riqualificazione *RQ 12b - Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"*.

Risultano invece già realizzati i seguenti interventi:

- *TR 05b - Via Ponchielli / ampliamento stabilimento produttivo*
- *TR 06d - Via del Pantano/Stabilimento produttivo*
- *RQ 04a - Area ex Macelli Comunali*
- *RQ 06b - Area ex magazzino INPDAP.*

Per quanto riguarda le "Aree CP / edificazione di completamento", le cui previsioni si attuano mediante intervento urbanistico-edilizio diretto, è in fase di realizzazione l'intervento relativo all'area *CP 04a - Via dei Rossi / integrazione residenziale*, mentre risultano già completati i seguenti:

- *CP 06a - Via Pisana (Piscetto) / integrazione residenziale*
- *CP 07a - Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale.*

Nell'area *CP 05a - Via Pacini / edilizia residenziale con finalità sociali*, di proprietà del Comune, sono in corso i lavori per la realizzazione di un edificio per alloggi a canone agevolato e concordato.

La programmazione 2012-2017 - ad oggi solamente adottata - nel confermare le scelte strategiche fondamentali indicate dal Piano Strutturale e già recepite dal Regolamento Urbanistico 2007, si caratterizza prevalentemente per interventi di riconversione, consolidamento e/o riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, operando comunque nell'ottica della trasformazione e/o della rigenerazione di contesti già urbanizzati. Le previsioni di nuove aree di trasformazione si limitano infatti a tre modesti interventi di integrazione residenziale e ad un nuovo lotto edificabile destinato alla realizzazione di edifici produttivi, oltre allo scorporo di una porzione della vasta area TR 04c.

Rispetto alle previsioni del Regolamento Urbanistico 2007, la programmazione complessiva delle aree TR per il quinquennio 2012-2017 può essere sintetizzata come segue:

- n. 4 aree TR di nuova programmazione;
- n. 13 aree TR del RU 2007 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
- n. 8 aree TR del RU 2007 riprogrammate senza modifiche sostanziali;
- n. 7 aree TR del RU 2007 con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);
- n. 5 aree TR del RU 2007 già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2012-2017.

Per quanto riguarda invece le aree di riqualificazione, la programmazione per il quinquennio 2012-2017 prevede in sintesi:

- n. 18 aree RQ di nuova programmazione;

- n. 5 aree RQ del RU 2007 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
- n. 10 aree RQ del RU 2007 riprogrammate senza modifiche sostanziali;
- n. 4 aree RQ del RU 2007 con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);
- n. 4 aree RQ del RU 2007 già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2012-2017.

Con riferimento alle aree di completamento, per il quinquennio 2012-2017 sono previste:

- n. 3 aree CP di nuova programmazione;
- n. 5 aree CP del RU 2007 riprogrammate senza modifiche sostanziali;
- n. 4 aree CP del RU 2007 con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);
- n. 1 area CP del RU 2007 non riprogrammata per il quinquennio 2012-2017 (area CP 05a, intervento ERP in via Pacini: l'eliminazione di quest'area deriva da un mero adeguamento alle novità legislative intervenute, in base alle quali l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica è da ricondursi nel novero delle dotazioni territoriali di interesse comune).

Nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico, non disponendo al momento delle previsioni definitive, non risulta possibile ipotizzare il relativo scenario di attuazione.

1.2.1 – Superficie in Km². 59,59			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 17 censiti		* Fiumi e Torrenti n° 4	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km 2,1 Vicinali Km. 57 circa (si veda delibera G.C. n. 48 del 19/01/95)		* Provinciali Km. 16 circa	* Comunali Km 174 (Km 113 interne oltre a Km 61 esterne)
		* Autostrade Km 6,1	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Data e estremi provvedimenti di approvazione
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale adottato con delibera C.C. n. 132 del 12.11.2003; - Variante di aggiornamento del Piano adottata con delibera C.C. n. 30 del 23.02.2012. - Regolamento Urbanistico adottato con delibera C.C. n. 16 del 30.06.2006; - Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico adottata con delibera C.C. n. 31 del 23.02.2012.
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Piano strutturale approvato con delibera C.C. 74 del 31/05/04 e successivo aggiornamento approvato con delibera C.C. n° 57/2013 e Regolamento Urbanistico approvato con delibera C.C. 10 del 19/02/07 oggetto di revisione quinquennale approvata con deliberazione C.C. n. 58/2013.
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. 245 del 22/12/93, prorogato con Del. C.C. 142 dell'8/11/11 fino al 21/12/13. Efficacia sospesa per 18 mesi con deliberazione C.C. n. 89 del 12.11.2013;
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Piano Particolareggiato PA4 Padule		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)		
	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	235.409 (37.000 mq di superficie territoriale)	
P.I.P.	0	

1.3 – LE STRUTTURE DELL'ENTE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 – Asili nido	N° 16	posti n. 322*	posti n.330	posti n.330	posti n.330
1.3.2.2 – Scuole dell'infanzia (scuole "materne")	n°16**	posti n. 1.202	posti n. 1.250	posti n. 1.250	posti n. 1.250
1.3.2.3 – Scuole primarie (scuole "elementari")	N° 7***	posti n. 2.220	posti n.2.200	posti n.2.200	posti n.2.200
1.3.2.4 – Scuole superiori I° grado (scuole "medie")	N° 3	posti n. 1.343	posti n. 1.300	posti n. 1.300	posti n. 1.300
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	N° 1	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n.°8	n.°8	n.°8	n.°8
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
	- mista	121,5	122,5	123	123
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.		155	156	157	157
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		n. 234 ha 148,86	n. 234 ha 148	n. 234 ha 148	n. 234 ha 148
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica		n. 5.145	n. 5.950	n. 6.100	n. 6.300
1.2.3.13 – Rete gas in Km.		131,7	132	132	132
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali		267.370,00	265.000,00	260.000,00	255.000,00
	- di cui: raccolta differenziata (52,7%)	140.903,99	150.000,00 (57%)	160.000,00 (62%)	165.000,00 (65%)
1.3.2.15 – Esistenza discarica		no <input checked="" type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 e 1.3.2.17 Mezzi operativi e veicoli		n. 65	n. 64	n. 62	n. 60
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 – Personal computer		n. 290	n. 290	n. 290	n. 290
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare):					

* oltre a 76 posti pubblici e convenzionati/buoni servizio comunali (risorse proprie) e buoni regionali (risorse non proprie)

** 3 comunali, 11 statali e 2 paritarie private

*** oltre ad una scuola parificata privata con 59 posti

1.3.1 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

<p align="center">SEGRETARIO GENERALE Dott. Marco Pandolfini</p>	<p>ORGANI DI STAFF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio del Sindaco - Servizio informazione e comunicazione - Ufficio Stampa <p>U.O.A. Avvocatura Comunale (contenzioso e consulenze legali)</p> <p>U.O.A Servizio di Ragioneria (Servizi Finanziari, Bilancio e Ragioneria)</p> <p>SETTORE RISORSE - Servizi: Gestione associata e politiche delle risorse umane,</p> <p>SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE: Controllo di Gestione, Società Partecipate, Contributi e progetti europei, CED e informatica comunale.</p> <p>SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI DEMOGRAFICI: (Anagrafe - Stato Civile - Elettorale - Statistica), Segreteria Generale, Organi Collegiali (Consiglio e Giunta Comunale), Servizi Generali, (Archivio di Deposito - Protocollo e Posta - Messi Comunali - Centralino - URP e Palazzo Comunale).</p>
<p align="center">DIRIGENTE Dott. Antonello Bastiani</p>	<p>SETTORE ENTRATE E SERVIZI DI SUPPORTO E AMM.VI- Servizi: Entrate e Tributi, Nuova fiscalità locale, contratti gare e appalti, Economato e patrimonio mobiliare, Ufficio Casa, TPL, Polizia Mortuaria, Commissione e Licenze pubblico spettacolo temp. e circensi, Patrimonio immobiliare e stime, Espropri e rilievi.</p>
<p align="center">DIRIGENTE Dott. Donatella Damiani</p>	<p>SETTORE PROMOZIONE ECONOMICA, TURISMO E SPORT - Servizi: Fiera, Mercati e attività commerciali, Sportello Unico attività produttive, Regolazione Attività Produttive, Promozione dello sviluppo, Agricoltura - caccia e pesca, Turismo, Promozione sportiva e convenzioni impianti</p>
<p align="center">DIRIGENTE Arch. Andrea Martellacci</p>	<p>SETTORE PARCHI, VERDE E QUALITA' DELLA VITA URBANA - Servizi:Finanza di progetto, Grandi cantieri, Parchi - Verde pubblico e Giardini, Progettazione architettonica -verde - arredi e riuso contenitori pubblici, Arredo urbano SETTORE OPERE PUBBLICHE, MANUTENZIONE E AMBIENTE - Servizi: Salvaguardia e sviluppo ambientale, Manutenzione patrimonio, Progettazione e Direzione lavori, Programmazione opere pubbliche, Protezione civile, Sicurezza luoghi di lavoro, Sportello unico del sottosuolo e impianti tecnologici</p>
<p align="center">DIRIGENTE Arch. Lorenzo Paoli</p>	<p>SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA - Servizi: Attività edilizie, P.R.G. e pianificazione territoriale, Infrazioni edilizie</p>
<p align="center">DIRIGENTE Dott. Stefano De Martin</p>	<p>DIRETTORE ISTITUZIONE SERVIZI CULTURALI - Servizi: Teatro Studio, Biblioteca e Archivio Storico, Scuola di Musica, Informagiovani e politiche giovanili, Promozioni e iniziative culturali SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI - Servizi: Educativi, Diritto allo studio, Centro risorse educative e didattiche, Refezione e trasporti scolastici, Sociali, Società della Salute, Servizio Civile</p>
<p align="center">Responsabile U.O.A Corpo di Polizia Municipale Dott. Giuseppe Mastursi</p>	<p>Servizi: Pronto intervento, Traffico, viabilità e mobilità (PUT), Edilizia e Annona, Contravvenzioni Cds e attività amministrative, Occupazione e alterazione temporanea suolo pubblico, Spazi Scandicci Fiera e spettacolo viaggiante, Emergenza neve.</p>

**1.3.2 – Quadro ricognitivo generale al 30/06/2014
Struttura dell'Ente**

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 30/06/2014	Personale in servizio a tempo determinato al 30/06/2014
A	2	0
B	57	1
C	163	13
D	76	2
Dirigenti (compreso il Segretario Generale)	4	2
Totale	302	18
Totale	320	

1.3.3 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile"

CATEGORIA	Cod.	A tempo determinato		Formazione lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U.		Telelavoro	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	CD										
Categoria C	CC	0,07	4,96								
Categoria B	CB										
Categoria A	CA		0,02								
Personale contrattista	PC										
TOTALE		0,07	4,98								

Totale personale al 31/12/2013 (anno precedente l'esercizio in corso)

di ruolo n° 307

fuori ruolo n° 5

per un tot. pari a 312 risorse umane al 31/12/2013.

1.3.4 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.4.1 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi (L. Regionale Toscana n. 6 del 1999);
- Trasferimenti di mezzi finanziari che risultano congrui rispetto alle funzioni delegate
- Unità di personale trasferito: nessuna

**1.4 – ORGANISMI GESTIONALI
(Dati di bilancio 2012)**

Partecipazioni dirette								Partecipazioni indirette		
Ragione/denominazione sociale	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota di Capitale	Azioni e Quote	Valore unitario azione	% di partecipazione	società tramite	% della società tramite nella partecipata	% detenuta dall'Amministrazione nella partecipata indirettamente
Agenzia Fiorentina per l'energia Srl	€ 50.000,00	€ 276.146,00	€ 46.618,00	364	364	NR	0,728%			
Ataf Spa	€ 37.698.893,28	€ 41.159.499,00	€ 363.679,00	1.537.709	459.670	€ 3,3452435	4,270%			
Casa Spa	€ 9.300.000,00	€ 10.798.336,00	€ 550.123,00	372.000	372.000	€ 1,0000000	4,000%			
Consiag Spa	€ 143.581.967,00	€ 204.145.280,00	€ 3.023.574,00	13.033.336	13.033.336	€ 1,0000000	9,0772791%			
Consiag Servizi Srl	€ 25.000,00	€ 370.896,00	€ 758,00	250	250	NR	1,000%	Consiag Spa	85%	7,7156872%
Farmanet Spa	€ 6.049.296,00	€ 5.700.377,00	-€ 228.954,00	3.085.291	492.072	€ 6,2700000	51,000%			
Fidi Toscana Spa	€ 150.477.184,00	€ 318.899.152,00	-€ 6.062.765,00	6.240	120	€ 52,0000000	0,005%			
Firenze Parcheggi Spa	€ 25.595.157,75	€ 33.939.663,00	-€ 999.743,00	125.871	2437	€ 51,6500000	0,490%	Ataf Spa	5,19%	0,2216130%
L'Isola dei Renai Spa	€ 312.000,00	€ 224.659,00	€ 3.614,00	3.120	600	€ 5,2000000	1,000%			
Linea Comune Spa	€ 200.000,00	€ 759.748,00	€ 167.557,00	4.000	4.000	€ 1,0000000	2,000%			
Publiacqua Spa	€ 150.280.056,00	€ 207.762.198,00	€ 30.235.444,00	91.069	17.649	€ 5,1600000	0,061%	Consiag Spa	24,94%	2,2638734%
Publies Energia sicura Srl	€ 156.000,00	€ 514.536,00	€ 169,00	1.560	1.500	€ 1,0000000	1,000%	Consiag Spa	66%	5,9910042%
Quadrifoglio Spa	€ 61.089.246,00	€ 90.265.649,00	€ 3.891.925,00	1.297.064	1.297.064	€ 1,0000000	2,123%	Consiag Spa	4,57%	0,4148317%

In corsivo i dati non ufficiali

1.5 – STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- Accordi di Programma -

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 1

Oggetto: **Tramvia (realizzazione tratto Firenze S.M. Novella - Scandicci)**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, ATAF

Impegni di mezzi finanziari: € 261.121.889,58

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamiento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo dal: 11/08/1998 (data di sottoscrizione) integrato con Protocollo di Intesa del 18/02/2010

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 2

Oggetto: **Depurazione area Fiorentina (S. Colombano)**
- decreto del Presidente Giunta Regionale n. 424 del 12.12.92 -

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di : Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino alla completa realizzazione delle opere previste

Stanziamiento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo dal: 27-28/10/1992 (data di sottoscrizione) oltre a un accordo integrativo del 2/11/98 (data di sottoscrizione)

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 3

Oggetto: **Opere di mitigazione del pericolo idraulico del torrente Vingone nei comuni di Scandicci e Lastra a Signa**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Consorzio di Bonifica Colline del Chianti (ora Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale).

Impegni di mezzi finanziari: € 5.932.000,00

Durata dell'impegno finanziario: indeterminata

Stanziamiento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo dal: data di sottoscrizione 16/11/06 e aprile 2009 (data di sottoscrizione dell'Accordo aggiuntivo)

- Protocolli di Intesa -

PROTOCOLLO DI INTESA n. 1

Oggetto: **Protocollo di intesa per interventi relativi a linea nuova tramvia (smantellamento linee aeree Terna 265/266 e alimentazione cabina a servizio del deposito)**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Ataf S.p.A., soggetto attuatore PA4 Padule, Enel distribuzione S.p.A., Terna S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo dal: 20/09/2005; per € 490.000,00 (compresa i.v.a.) relativamente all'interramento linea 220 kw per il deposito e per € 168.000,00 (compresa i.v.a.) per il PA4 Padule. Deliberazione Giunta Comunale 41 del 28/03/13 di approvazione convenzione con Terna

PROTOCOLLO DI INTESA n. 2

Oggetto: **Protocollo di intesa per la costituzione di un Centro Intercomunale per la gestione associata del servizio di Protezione Civile**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Lastra a Signa, S. Casciano V.P., Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle V.P., Barberino Val d'Elsa

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo da 09/09/03; convenzione del 4/11/05 (durata 4 anni; rinnovo del 2/11/09 per ulteriori 4 anni)

PROTOCOLLO D'INTESA n. 3

Oggetto: **Protocollo d'intesa con i proprietari di Villa Poccianti finalizzato a consentire l'ampliamento di Via L. Ballerini**

Altri soggetti partecipanti: Azienda Agricola Eredi Poccianti s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari: no

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamento di bilancio: anno 2013:

anno 2014:

anno 2015:

Accordo operativo dal: 14.04.2005

PROTOCOLLO D'INTESA n. 4

Oggetto: **Protocollo d'intesa per la realizzazione delle previsioni relative all'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)**

Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti. Successiva adesione, in data 05.03.2009, anche dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS)

Impegni di mezzi finanziari: no

Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamiento di bilancio anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 05.02.2008		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 5		
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione delle previsioni relative all'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore) e per la realizzazione di un P.I.U.S.S. (Programma Integrato Urbano di Sviluppo Sostenibile) nel Comune di Scandicci		
Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS)		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamiento di bilancio anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 05.03.2009		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 6		
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di una struttura integrata ('campus') per studenti in design e marketing nel settore della moda all'interno dell'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)		
Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS) e Polimoda		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamiento di bilancio:		
anno 2013:	anno 2014:	anno 2015
Accordo operativo dal: 05.03.2009		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 7		
Oggetto: Protocollo d'intesa per costituzione Ufficio P.I.U.S.S. "Città dei Saperi"		
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Comune di Campi Bisenzio, Provincia di Firenze		
Impegni di mezzi finanziari: € 40.000,00		
Durata dell'accordo: fino al 2014		
Stanziamiento di bilancio		
anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 05.03.2009; struttura amm.va Ufficio coordinamento PIUSS dal 16.11.10		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 8		
Oggetto: consolidamento e valorizzazione rete provinciale sportelli Suap della Provincia Fi		
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comunità Montana della Montagna Fiorentina, Comunità Montana del Mugello e Circondario Empolese Valdelsa		
Impegni di mezzi finanziari:		
Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'obiettivo		

Stanziamiento di bilancio			
anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Accordo operativo dal 04/03/2010 (data di sottoscrizione).			

PROTOCOLLO D'INTESA n. 9			
Oggetto: Atto integrativo di Protocollo d'intesa tra Comune di Scandicci e privati proprietari di aree per realizzazione previsioni area trasformazione TR04C (Nuovo centro della città/zone n° 3-4-5-6-7-8-9 Programma Direttore) del vigente Reg. Urb. e per realizzazione del P.I.U.S.S. nel Comune di Scandicci			
Altri soggetti partecipanti: Società STIF, Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS.			
Impegni di mezzi finanziari:			
Durata dell'accordo:			
Stanziamiento di bilancio			
anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Accordo operativo dal: data stipulazione 27.04.2010			

PROTOCOLLO D'INTESA n. 10			
Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Scandicci e la Croce Rossa Italiana per la realizzazione della sede locale della C.R.I. nell'ambito dell'Area di Trasformazione TR 04e " Via Vivaldi / Via dell'Acciaiuolo - Insedimenti residenziali" o in altra area idonea.			
Altri soggetti partecipanti: Comitato Locale di Scandicci della Croce Rossa Italiana			
Impegni di mezzi finanziari: NO			
Durata dell'accordo: indeterminata			
Stanziamiento di bilancio			
anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Accordo operativo dal: data stipula 28.12.2012.			

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza** in materia di contrasto all'evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Ag. Entrate:** Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento ai sensi art. 1 D.L. 203 del 30/09/05, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/05.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS** in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art 18, c.2, del D.l 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010.

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1		
Oggetto: Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all'Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell'Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)		
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Firenze		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamento di bilancio		
anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 04-05-2009 (stipulato il 06.04.2009)		

1.6 - ECONOMIA INSEDIATA

- **CONTESTI INTERNAZIONALE E NAZIONALE** (fonte Banca d'Italia)

L'economia globale mostra segnali di rafforzamento - Nel primo trimestre del 2013 sono emersi segnali di rafforzamento congiunturale negli Stati Uniti e in alcune economie emergenti. Nel complesso la crescita mondiale nell'anno in corso dovrebbe rimanere modesta, per rafforzarsi dal 2014. Permane incertezza sugli sviluppi della politica di bilancio negli Stati Uniti e della crisi del debito sovrano in Europa.

Nell'area dell'euro la debolezza ciclica non è scomparsa - Dopo la caduta del PIL nel quarto trimestre del 2012, l'attività economica nell'area dell'euro si sarebbe pressoché stabilizzata nel primo trimestre di quest'anno. La domanda interna rimane però debole anche in paesi non colpiti dalla crisi del debito sovrano. Prosegue il calo dell'inflazione, scesa sotto il 2 per cento per la prima volta dal 2010 e prevista in ulteriore calo nei prossimi mesi; la moderazione dei prezzi è confermata dalle intenzioni delle imprese e dalle attese delle famiglie.

L'andamento dei mercati finanziari è stato nel complesso positivo... Nelle prime settimane dell'anno era proseguito il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari nell'area dell'euro iniziato nell'estate del 2012. Nei paesi coinvolti dalla crisi del debito sovrano i rendimenti dei titoli di Stato avevano registrato cali in gennaio; i saldi sul sistema dei pagamenti TARGET2, che rispecchiano i movimenti dei capitali privati tra i rispettivi paesi, avevano nell'insieme mostrato una riduzione degli squilibri.

...ma sono riemerse tensioni - Nelle settimane più recenti si sono registrate nuove tensioni nelle borse europee e nei mercati del debito sovrano in relazione a rinnovate incertezze legate alla crescita in Europa, all'esito delle elezioni politiche italiane e soprattutto alla crisi cipriota, che ha evidenziato difficoltà di coordinamento tra autorità europee e nazionali. L'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni è risultato tuttavia in gran parte transitorio.

La politica monetaria si mantiene espansiva - La politica monetaria della BCE è rimasta espansiva. I finanziamenti in essere dell'Eurosistema alle banche operanti nell'area sono diminuiti a seguito della volontaria restituzione anticipata di parte dei fondi ottenuti nelle due operazioni effettuate a dicembre del 2011 e a febbraio del 2012. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà accomodante fino a quando necessario, con la piena aggiudicazione della liquidità richiesta dalle banche. All'inizio di aprile il Consiglio ha chiarito di essere pronto ad agire, sulla base della valutazione delle informazioni in arrivo nel prossimo futuro.

Sui mercati finanziari italiani il peggioramento è stato contenuto - I mercati finanziari italiani hanno risentito dell'incertezza politica in misura limitata. I differenziali di interesse tra i titoli di Stato italiani e tedeschi sono aumentati dalla fine di gennaio, ma restano molto al di sotto dei massimi raggiunti nel 2011. Gli ultimi dati disponibili sul sistema dei pagamenti TARGET2 segnalano una ripresa degli afflussi di capitale dall'estero anche verso il nostro paese. Le passività bancarie (azioni, CDS) hanno però risentito delle modalità di intervento nella crisi di Cipro.

La flessione del PIL in Italia si sarebbe attenuata... In Italia dopo l'ulteriore, forte contrazione del PIL nel quarto trimestre del 2012, gli indicatori relativi ai primi tre mesi dell'anno in corso suggeriscono che il prodotto potrebbe essersi ancora ridotto, ma a ritmi meno accentuati. Il calo della produzione industriale si sarebbe pressoché arrestato nel complesso del primo trimestre, grazie al buon andamento delle vendite all'estero.

...ma restano incerte le condizioni finanziarie e l'evoluzione della fiducia delle imprese - Le informazioni desumibili dai sondaggi congiunturali non prefigurano finora modifiche di rilievo alle prospettive di breve termine; le possibilità di ripresa restano principalmente legate all'evoluzione della fiducia degli operatori e delle condizioni finanziarie nei prossimi mesi, nonché al loro effetto sugli investimenti. Dalle valutazioni degli imprenditori non emerge un miglioramento degli incentivi a investire, ma le aspettative sugli ordini esteri sono lievemente migliorate, pur in un quadro volatile.

I crediti commerciali verso le Amministrazioni pubbliche influiscono sulla liquidità delle imprese - Il Governo ha definito misure volte a pagare debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche e a erogare rimborsi fiscali per complessivi 40 miliardi nell'anno in corso e nel 2014. Il provvedimento migliorerà le condizioni delle imprese e avrà un impatto macroeconomico positivo; l'entità degli effetti dipenderà dai tempi in cui si realizzerà l'intervento e dalle modalità di utilizzo dei fondi da parte delle imprese.

La bilancia corrente è tornata in pareggio - Nel 2012 il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti ha registrato un consistente miglioramento tornando, dopo sette anni, su valori positivi nel quarto trimestre. Vi ha contribuito sia il calo della domanda interna, che ha contenuto le importazioni, sia la dinamica positiva delle esportazioni.

Il calo dell'occupazione si protrae - Nella media dello scorso anno l'occupazione si è ridotta dello 0,3 per cento rispetto al 2011, a fronte di una forte crescita dell'offerta di lavoro. Gli andamenti osservati nei primi mesi del 2013 indicano il protrarsi della debolezza del quadro occupazionale. In febbraio il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'11,6 per cento. Le retribuzioni unitarie reali, scese nel 2012 in misura più accentuata rispetto al 2011, dovrebbero continuare a flettere nell'anno in corso, anche se a ritmi più contenuti.

L'inflazione si è ancora ridotta - Con l'esaurirsi degli effetti dei passati rialzi dell'imposizione indiretta e il forte rallentamento dei prezzi dei prodotti energetici, è proseguito anche in Italia il calo dell'inflazione: l'indice armonizzato in marzo era pari all'1,8 per cento, appena al di sopra della media dell'area dell'euro, un valore in linea anche con le aspettative per l'anno in corso. I sondaggi presso gli imprenditori segnalano intenzioni di adeguamenti dei listini di entità molto modesta, a causa della debolezza della domanda interna.

Le condizioni del credito restano tese, riflettendo gli effetti della congiuntura - In un contesto di progressivo deterioramento della qualità del credito, nei primi mesi dell'anno è proseguita la flessione dei prestiti alle imprese, pur se a un ritmo inferiore rispetto alla seconda metà del 2012, e alle famiglie. Dopo il lieve rialzo dello scorso autunno, il costo del credito alle imprese si è stabilizzato, ma resta di circa un punto percentuale più elevato rispetto alla media dei paesi dell'area dell'euro.

Il sistema bancario è ben capitalizzato - Alla fine del 2012 il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle imprese si è riportato in prossimità dei livelli osservati nella recessione dei primi anni novanta. L'assetto patrimoniale delle banche italiane resta comunque solido, in grado di far fronte

alle sfavorevoli condizioni congiunturali, come recentemente confermato dal Fondo monetario internazionale nell'ambito del programma di valutazione del settore finanziario. Nello scorso dicembre il core tier 1 ratio medio dei gruppi bancari italiani ha superato il 10 per cento (10,9 per i cinque principali operatori).

I saldi di finanza pubblica migliorano - Nel 2012 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito per il terzo anno consecutivo, al 3,0 per cento del PIL, prospettando la chiusura della Procedura per i disavanzi eccessivi aperta nel 2009. Secondo recenti stime del Governo, che includono gli effetti (valutati in 0,5 punti percentuali del prodotto) del pagamento alle imprese di una prima quota dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche, nel 2013 l'indebitamento sarà pari al 2,9 per cento. Al netto della spesa per interessi, nel 2012 si è registrato un avanzo pari al 2,5 per cento del PIL. L'ulteriore aumento dell'avanzo primario atteso nel 2014 permetterà la stabilizzazione del rapporto tra il debito e il prodotto anche qualora la crescita di quest'ultimo fosse modesta.

È essenziale che l'incertezza non si ripercuota sulla crescita - La relativa stabilità delle condizioni sui mercati finanziari italiani ha riflesso il miglioramento dei saldi di finanza pubblica, oltre che la credibilità dell'impegno delle istituzioni europee nel sostenere l'Unione economica e monetaria. Occorre tuttavia proseguire con politiche economiche efficaci e credibili, che interrompano la spirale recessiva in atto nel nostro paese quasi ininterrottamente dal 2008; è necessario evitare che incertezze nel quadro interno e il riemergere di turbolenze nell'area dell'euro minaccino le prospettive di ripresa.

- **CONTESTO REGIONALE** (fonte Banca d'Italia)

Nel primo semestre dell'anno in corso il quadro congiunturale si è ulteriormente deteriorato: alla flessione della domanda delle famiglie e delle imprese si è aggiunto il rallentamento della domanda estera.

Gli indicatori relativi al settore industriale (ordinativi, produzione e fatturato) sono tornati a scendere in misura sostenuta. Quasi la metà del campione di imprese intervistato dalla Banca d'Italia ha indicato per i primi nove mesi un calo del fatturato nominale. La spesa per investimenti prevista nell'anno, già storicamente contenuta, sarà rivista al ribasso da un terzo delle imprese. Nelle costruzioni la situazione rimane particolarmente difficile, sia nell'edilizia abitativa sia nelle opere pubbliche. Nei servizi una marcata flessione ha interessato le vendite al dettaglio; si sono ridotti i flussi turistici e la movimentazione delle merci.

Le vendite nominali all'estero, ancorché in decelerazione, hanno continuato a salire più che nel complesso del paese. Il maggior contributo alla crescita è nuovamente provenuto dai metalli preziosi, mentre vi è stato un deciso rallentamento del sistema della moda.

Il numero degli occupati in regione non è variato, in presenza di un impiego ancora diffuso degli ammortizzatori sociali. La crescita dell'occupazione nei servizi, tra le donne e i lavoratori dipendenti ha compensato la flessione nell'industria, nell'edilizia, tra gli uomini e i lavoratori autonomi. È aumentato il numero delle persone in cerca di occupazione, determinando un incremento del tasso di disoccupazione.

Nel primo semestre del 2012 il credito alle imprese ha accentuato il calo, quello alle famiglie ha rallentato fino ad arrestarsi. La domanda di nuovi prestiti è risultata debole, accompagnandosi a condizioni di offerta ancora selettive. I nuovi mutui alle famiglie si sono quasi dimezzati rispetto al

primo semestre del 2011 e i prestiti alle imprese sono stati destinati alle esigenze del capitale circolante e alla ristrutturazione del debito. Le nuove sofferenze sono rimaste particolarmente elevate nel comparto edile.

Il risparmio delle famiglie si è indirizzato verso strumenti tradizionali: depositi nelle forme con vincolo temporale e titoli di Stato.

NUMERO IMPRESE DI SCANDICCI 2012

Sedi d'impresa attive nel comune di Scandicci al 2012			
Settore	Divisione	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	152	152
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	2
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		154	154
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	23	19
	C 11 Industria delle bevande	2	2
	C 13 Industrie tessili	22	19
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	87	71
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	366	339
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	51	46
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	8	7
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	33	29
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	8	7
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	6	4
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	16	13
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	16	15
	C 24 Metallurgia	6	3
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	154	138
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	23	21
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	27	23
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	34	31
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	2
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	2	
C 31 Fabbricazione di mobili	26	23	
C 32 Altre industrie manifatturiere	87	73	
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	28	28	
C Attività manifatturiere Total		1.027	915
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 37 Gestione delle reti fognarie	6	4
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	7	6
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total		15	12
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	154	128
	F 42 Ingegneria civile	5	5
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	708	692
F Costruzioni Total		867	825
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	113	109
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	505	467
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	506	466
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total		1.124	1.042

H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	167	161
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20	16
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	2	2
H Trasporto e magazzinaggio Total		189	179
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	16	15
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	189	136
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		205	151
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	3	2
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	7	7
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	1	1
	J 61 Telecomunicazioni	6	6
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	34	29
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	35	34
J Servizi di informazione e comunicazione Total		86	79
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	5	5
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	84	82
K Attività finanziarie e assicurative Total		89	87
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	233	213
L Attività immobiliari Total		233	213
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	2	2
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	24	22
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	27	25
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	6	5
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	34	31
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	48	44
	M 75 Servizi veterinari	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		142	130
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	16	12
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	1
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	14	13
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	3	3
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	119	107
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	27	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		180	160
P Istruzione	P 85 Istruzione	7	6
P Istruzione Total		7	6
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	4	4
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2	2
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2	2
Q Sanità e assistenza sociale Total		8	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	16	15
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	1
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	4	4
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	29	24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		50	44
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	40	38
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	147	140
S Altre attività di servizi Total		187	178
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	155	6
X Imprese non classificate Total		155	6
Grand Total		4.718	4.189

STOCK ISCRITTI CPI DI SCANDICCI

	Cpi - SCANDICCI		
	M	F	TOT
Anno 2008	1.784	3.053	4.837
Anno 2009	2.421	3.685	6.106
Anno 2010	2.846	4.215	7.061
Anno 2011	3.245	4.605	7.850
Anno 2012*	3.789	5.321	9.110
* (10 mesi GEN / OTT)			

Cpi: Centro per l'Impiego di Scandicci, Lastra a Signa e Signa.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	24.639.982,77	24.672.727,44	37.491.982,00	34.272.750,00	34.150.800,00	34.084.900,00	-8,59
• Contributi e trasferimenti correnti	2.148.411,73	2.064.504,85	3.170.037,86	1.615.330,00	1.354.090,00	1.210.090,00	-49,04
• Extratributarie	9.158.148,90	13.322.229,33	10.717.421,00	10.452.285,00	8.984.685,00	9.010.185,00	-2,47
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.946.543,40	40.059.461,62	51.379.440,86	46.340.365,00	44.489.575,00	44.305.175,00	- 9,81
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	129.430,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	7.125,00	75.025,48	1.297.000,03	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	36.083.098,50	40.134.487,10	52.676.440,89	46.340.365,00	44.489.575,00	44.305.175,00	- 12,03

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.250.785,46	3.172.926,46	9.818.218,00	12.386.260,00	2.180.000,00	2.833.333,00	26,16
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	2.155.784,33	2.175.593,12	1.773.145,00	1.618.475,00	4.263.334,00	2.320.000,00	-8,72
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	697.599,41	1.156.508,87	949.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	6.104.169,20	6.505.028,45	12.540.363,00	14.004.735,00	6.443.334,00	5.153.333,00	42,12
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	42.187.267,70	46.639.515,55	68.416.803,89	63.545.100,00	50.932.909,00	49.458.508,00	- 7,12

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	17.399.495,05	16.187.440,09	20.742.108,00	15.460.750,00	15.267.900,00	15.201.000,00	-25,46
Tasse	10,00	0,00	9.422.000,00	12.635.000,00	12.633.000,00	12.633.000,00	34,10
Tributi speciali ed altre entrate proprie	7.240.477,72	8.485.287,35	7.327.874,00	6.177.000,00	6.249.900,00	6.250.900,00	-15,71
TOTALE	24.639.982,77	24.672.727,44	37.491.982,00	34.272.750,00	34.150.800,00	34.084.900,00	- 8,59

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA						
	ALIQUOTE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio in corso	Esercizio 2013	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	7
Abitazione principale	0,50%	473.393,17	96.900,00	100.000,00	100.000,00	-79,53
Altri immobili	0,20%, 0,60%, 0,76%, 0,98%, 1,06%	10.965.217,98	8.263.100,00	8.270.000,00	8.280.000,00	-24,64
TOTALE		11.438.611,15	8.360.000,00	8.370.000,00	8.380.000,00	-26,91

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'imposta municipale propria, la cui istituzione è stata anticipata a decorrere dall'anno 2012 dal DL.201/2011;
- l'ICI (solo come recupero evasione essendo stata sostituita dall'IMU);

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Per questa voce di bilancio è stata prevista come dispone l'art.1 L 147/2013 la TARI (tassa sui rifiuti), il cui gettito è stimato in €9.630.000.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Sono confluite in tale categoria, le assegnazioni da federalismo municipale che sono costituite dal Fondo di solidarietà comunale: esso è stato calcolato sulla base della comunicazione in tal senso resa dal Ministero dell'Interno, applicando ad essa una prudenziale riduzione (in attesa di dati ufficiali) di €400.000 corrispondente al taglio previsto dall'art.47 del Dl.66/2014 convertito in L.89/2014;

ICI

L'Imposta Comunale sugli Immobili è stata sostituita a decorrere dal 2012 dall'Imposta Municipale Propria la cui istituzione è stata anticipata in via sperimentale dal DL.201/2011, cosiddetto "Decreto Salva Italia"; per tale imposta è stato quindi previsto solo il gettito da recupero evasione valutato in €1.157.500,00 per l'anno 2014, €417.000,00 per il 2015 e €118.000 per l'anno 2016.

IMU

L'Imposta Municipale Propria è stata prevista in base alle aliquote approvate dal consiglio comunale (riportate oltre); il gettito è stato quindi stimato, in relazione alle basi imponibili, in €8.360.000 per l'anno 2014, €8.370.000 per il 2015 ed €8.380.000 per il 2016.

Il recupero dell'evasione IMU è stimato in €1.590.000,00 per l'anno 2014, €657.900,00 per il 2015 ed €750.000 per l'anno 2016.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Per questa voce di entrata le previsioni sono di €585.000.

TARI

Il gettito è stimato in €9.630.000.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

La previsione è stata effettuata sulla base di 0,5 punti percentuali, confermando quindi l'aliquota dell'esercizio 2013 e stimando prudenzialmente, (anche per effetto dei minori introiti attesi derivanti dall'istituzione della cedolare secca nonché da altre disposizioni di legge, oltre che per la situazione di recessione economica che vive il Paese) un gettito complessivo per l'anno 2014 di €3.300.000,00.

2.2.1.4 –Illustrazione delle aliquote applicate all'IMU

Per quanto riguarda le aliquote IMU, il Consiglio Comunale le ha approvate come segue:

- Abitazioni principali (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze : 0,50 per cento;
- Immobili dati in locazione a titolo di abitazione principale con contratto stipulato sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, della L. 09.12.1998, n. 431: 0,60 per cento;
- Unità immobiliari a destinazione abitativa concesse in uso gratuito dal soggetto passivo ai suoi parenti in linea retta di primo grado: 0,76 per cento;
- immobili classificati nel gruppo catastale D/3 (teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili) : 0,76 per cento;
- immobili classificati nel gruppo catastale D (ad esclusione D/3 e D/10) : 0,98 per cento;
- Altri immobili : 1,06 per cento;

La detrazione per l'abitazione principale (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9) e per le relative pertinenze è stabilita dalla legge all'articolo 13, comma 10, D.L 201/2011, nella misura di €200,00.

2.2.1.5 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Allo stato attuale il funzionario responsabile dell'Ufficio Tributi è la Dr.ssa Simona Stondei.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	612.795,24	722.124,27	2.134.191,00	634.230,00	250.500,00	250.500,00	-70,28
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	822.289,65	743.144,66	762.851,86	751.100,00	873.590,00	729.590,00	-1,54
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	9.640,36	3.177,97	32.597,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-78,53
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	703.686,48	596.057,95	240.398,00	223.000,00	223.000,00	223.000,00	-7,24
TOTALE	2.148.411,73	2.064.504,85	3.170.037,86	1.615.330,00	1.354.090,00	1.210.090,00	- 49,04

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, come noto, sono stati quasi integralmente sostituiti, per effetto del federalismo fiscale, da compartecipazioni alle imposte statali che sono contenute nel fondo di solidarietà comunale (contabilizzati al titolo I dell'entrata).

Fra i pochi trasferimenti erariali "superstiti" vi è il "contributo statale per gli interventi dei comuni e delle province" (ex contributo per fondo investimenti): esso è stato previsto in relazione ai mutui ancora in ammortamento nell'esercizio 2014.

Gli altri trasferimenti statali previsti si riferiscono a finalità specifiche (contributi c/affitti, per le scuole materne ecc.); essi sono stati determinati, in via prudenziale in attesa di dati ufficiali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In

particolare, l'intervento di quest' ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio (con esclusione di quelli per funzioni delegate per i quali per il nostro Comune non esiste più la fattispecie) è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli uffici regionali.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.391.213,48	4.624.885,02	4.352.080,00	4.551.200,00	4.552.300,00	4.553.400,00	4,58
Proventi dei beni dell'Ente	2.697.644,91	2.469.039,22	4.481.571,00	4.216.100,00	2.829.250,00	2.854.650,00	-5,92
Interessi su anticipazioni e crediti	68.547,13	87.184,89	54.225,00	35.000,00	47.000,00	46.000,00	-35,45
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	497.894,36	267.252,71	308.004,00	308.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
Proventi diversi	1.502.849,02	5.873.867,49	1.521.541,00	1.341.985,00	1.256.135,00	1.256.135,00	-11,80
TOTALE	9.158.148,90	13.322.229,33	10.717.421,00	10.452.285,00	8.984.685,00	9.010.185,00	- 2,47

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa Amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Per l'anno 2014 il Comune ha deciso di agire sulle tariffe con un incremento del 1,00 %.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Per una maggior specificazione sull'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia alla relazione della Giunta al Bilancio di Previsione, nella quale viene riportata la copertura della spesa a livello aggregato ed analitico.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc..

Uno di tali proventi è costituito dai canoni ERP incassati da Casa Spa in nome e per conto del Comune e trattenuti e gestiti direttamente dalla Società per fare fronte alle spese relative al contratto di servizio; tale voce, che per il 2014 è prevista in €780.000 trova perfetta corrispondenza nella spesa relativa e quindi costituisce solamente una posta contabile senza alcun riflesso sugli equilibri di bilancio.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Alcune riflessioni possono essere approfondite in questa sede sulle modalità di determinazione della previsione di alcune entrate:

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2014 in €1.019.300 oltre al recupero mediante emissione di ruoli previsto in €480.000,00. Sono rispettati i vincoli di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada previsti agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010, nonché al finanziamento di corsi di educazione stradale nelle scuole per la quota a ciò destinata dall'art.6ter del DL 117/2007 convertito in L.160/2007.

COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in €1.675.000,00, al titolo III, categoria 2, sulla base degli atti di concessione in essere, di quelli in corso di accertamento; il dato comprende il canone per l'uso della rete gas dovuto da Estra e previsto di €425.000.

CANONI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sono iscritti in bilancio €1.710.000 di crediti verso Consiag, costituiti dai differenziali di tasso di interesse sul contratto di cessione dei canoni del Servizio Idrico Integrato sottoscritto il 27/04/2004; tali crediti, per €1.410.000 sono riferiti al periodo fino al 31/12/2011 e per €300.000 all'anno 2013 (questi ultimi presunti in quanto non ancora comunicati).

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

Nella categoria 3 sono riportati gli interessi e le anticipazioni su crediti. In merito si osserva che è stata allocata in bilancio una previsione di €20.000,00 per interessi sulle giacenze di cassa e di €15.000,00 per interessi maturati su somme non prelevate di mutui in ammortamento.

UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'

Nella categoria 4 sono riportati gli utili previsti dalle aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società. Le previsioni sono basate sui dati storici delle società.

In merito si osserva che è stata allocata in bilancio una previsione di €308.000,00 che dovrebbe derivare da:

Consiag Spa €283.000;
Publiacqua Spa €7.000;
Casa Spa €18.000.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma:

- proventi da refezione scolastica.....€1.650.000,00;
- proventi da asili nido.....€ 620.000,00.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	289.355,65	2.316.726,95	3.686.720,00	7.504.000,00	4.263.334,00	2.833.333,00	103,54
Trasferimenti di capitale dallo Stato	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.971.322,73	168.636,83	1.516.248,00	1.116.260,00	400.000,00	0,00	-26,38
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	8.871,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.866.450,05	2.863.155,80	4.578.395,00	5.384.475,00	1.780.000,00	2.320.000,00	17,61
TOTALE	5.535.999,89	5.348.519,58	9.781.363,00	14.004.735,00	6.443.334,00	5.153.333,00	43,18

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie, in cui vengono distinti secondo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali ed all'alienazione di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

Per un dettaglio si rinvia al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'art.58 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008 quale allegato al bilancio.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Anche per essi l'iscrizione in bilancio è stata possibile a seguito di comunicazione dei competenti uffici.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti

pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc. ed ammontano complessivamente a:

	2014	2015	2016
- contributi da privati per realizzazione di Opere Pubbliche.....	3.766.000	-----	-----
- proventi da permessi a costruire.....	1.593.475	1.775.000	2.315.000
- proventi da condono edilizio e ambientale.....	25.000	5.000	5.000

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (accertamenti competenza)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	2.285.214,43	2.167.097,38	1.054.722,82	1.593.475,00	1.775.000,00	2.315.000,00	51,08

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio pluriennale 2014-2016 sono interamente destinati a spese di investimento.

Il loro utilizzo, con esclusione delle quote di investimenti che non costituiscono opere, è previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016.

I valori previsti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2014.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato. Anche nel triennio 2014-2016 non è previsto il ricorso all'indebitamento. Si conferma quindi l'obiettivo dell'Ente di riduzione dell'indebitamento, intrapreso già a partire dal 2008.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La capacità di indebitamento è stata calcolata sulla base della vigente normativa e l'entità complessiva degli interessi passivi non determina il superamento del limite del 8% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio (2012).

In particolare: A - Entrate correnti (tit. I+II+III) anno 2011..... €40.059.461,62
 B - Limite di impegno per interessi passivi (8 % di A)..... € 3.204.756,93
 C - Interessi passivi previsti in bilancio..... €1.236.884,00
 D – Incidenza percentuale sulle entrate correnti.....2,81 %
 E - Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui E=(B-C). €2.080.872,93

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente. La previsione iscritta in bilancio è molto inferiore al suddetto tetto, perchè in realtà si presume, molto attendibilmente, di non utilizzare l'anticipazione.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

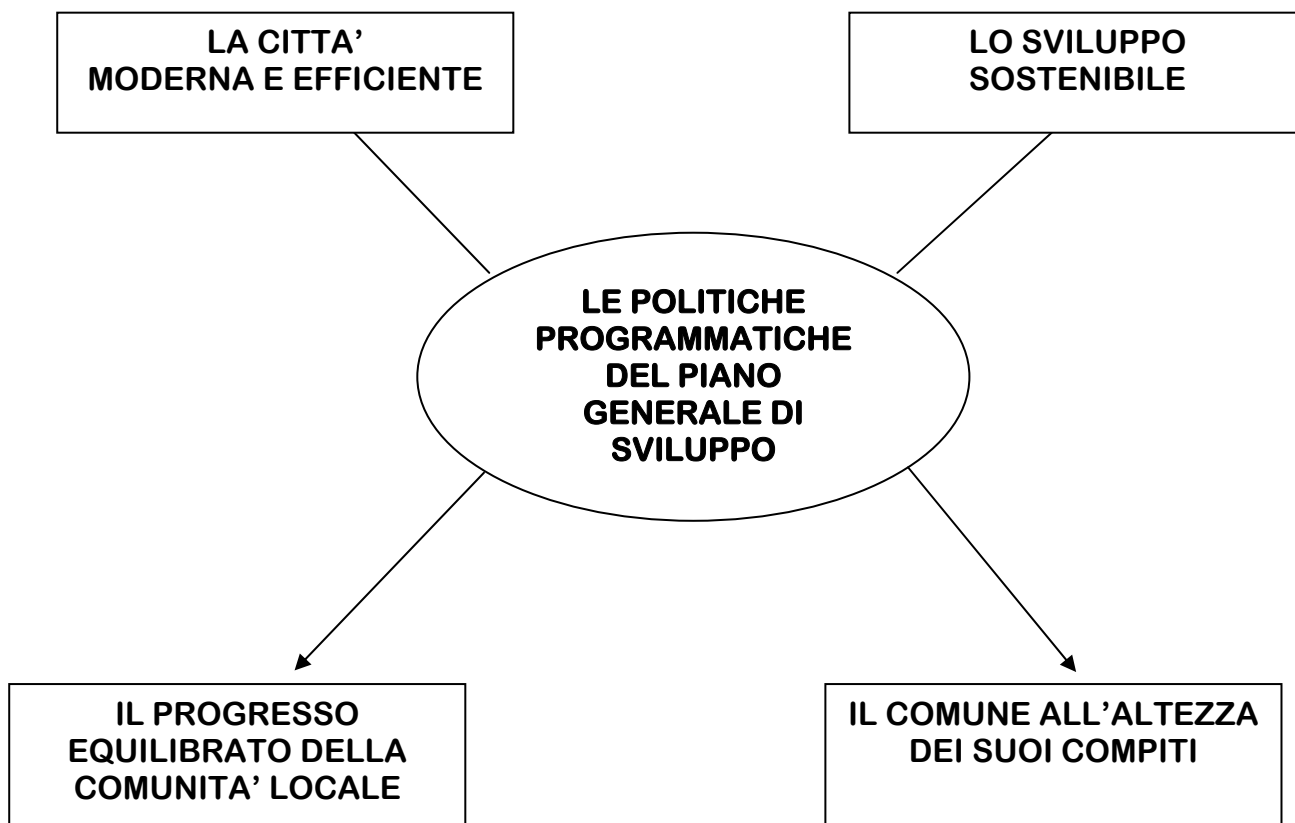
3.1 - Le scelte programmatiche e la motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Piano Generale di Sviluppo

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) esprime le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente confrontando le Linee programmatiche di mandato con le reali possibilità operative dell'Ente in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

Con il PGS, prendendo spunto dall'analitico esame delle singole linee programmatiche, si è definita la configurazione delle politiche programmatiche e la loro articolazione in Programmi e Progetti che è così graficamente e sinteticamente rappresentabile :



§ La città moderna ed efficiente: una continua e adeguata attività progettuale, manutentiva e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione. Sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città.

§ Lo sviluppo sostenibile: politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, per assicurare lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

§ Il progresso equilibrato della comunità locale: la qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o di riduzione del disagio.

§ Il Comune all'altezza dei suoi compiti: un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.

Sulla base di questo quadro di riferimento programmatico e dei successivi e significativi cambiamenti registrati con la legislazione finanziaria degli anni 2010 – 2013, si è provveduto, in questa Relazione, a redigere i contenuti dei programmi e dei progetti 2014-2016 in termini di **motivazioni delle scelte**, cioè di esigenze o bisogni che provengono dalla comunità locale e da soddisfare, e in termini di **risultati attesi**, in modo che la loro articolata e dettagliata definizione possa facilitare la trasformazione in obiettivi, progetti o attività annuali da inserire nel Piano esecutivo di Gestione (PEG) e nel Piano dettagliato degli Obiettivi e così affidarli al management comunale e alla struttura operativa dell'Ente per la loro realizzazione.

Similmente il dettaglio dei risultati attesi faciliterà l'intermedia e annuale rendicontazione sullo stato di attuazione dei programmi.

Per ciascun progetto si è inoltre provveduto ad indicare le risorse umane e strumentali assegnate e ad individuare, ove significativi e strategicamente utili, gli specifici riferimenti alla programmazione sovra comunale.

Da appositi quadri sintetici sono rilevabili le risorse finanziarie previste nel triennio e con questa determinazione si concorre ad aggiornare il quadro di riferimento economico e finanziario definito nel Piano Generale di Sviluppo.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il PGS 2009-2014 ha espresso le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente in un quadro di sostanziale continuità e di sviluppo ulteriore degli indirizzi e delle politiche programmatiche già messe in atto nel precedente mandato amministrativo. Le variazioni più importanti, alle quali dobbiamo porre particolare attenzione nell'individuare situazioni o elementi di discontinuità o di cambiamento, sono essenzialmente riconducibili a fattori esogeni e fra questi meritano di essere ricordati:

- l'aggravarsi della **crisi economica** e i suoi effetti in termini di peggioramento delle prospettive economiche e di emersione di nuovi bisogni espressi dalla collettività;
- i continui cambiamenti nelle **politiche finanziarie** e fiscali che hanno ricaduta anche sugli enti locali con evidenti limitazioni alla loro politica finanziaria e di investimento; in particolare il triennio 2014 – 2016 vede,

a seguito delle manovre finanziarie che si sono succedute da maggio 2010, per il 2011, 2012 e 2013, fino agli ultimi provvedimenti del nuovo governo "Renzi" con:

- il D.L. n. 78 del 31/5/2010;
- il D.L. n. 98 del 6/7/2011;
- il D.L. n. 138 del 13/8/2011;
- il D.L. n. 201 del 6/12/2011 ("Salva Italia");
- il D.L. n. 95 del 6/7/2012 ("Spending review");
- la Legge n. 228 del 24/12/2012 ("Legge di stabilità 2013");
- il D.L. n. 35 dell'8/4/2013 ("Salva debiti");
- il D.L. n. 69 del 21/6/2013 ("Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia");
- il D.L. n. 54 del 21/5/2013 ("Sospensione IMU");
- il D.L. n. 101 del 31/8/2013 ("Razionalizzazione nelle P.A.");
- il D.L. n. 102 del 31/8/2013 ("IMU e TARES");
- il D.L. n. 133 del 30/11/2013 ("Disposizioni sull'IMU");
- la Legge n. 147 del 27/12/2013 ("Legge di stabilità 2014");
- il D.L. n. 16 del 6/3/2014 ("Disposizioni di finanza locale");
- il D.L. n. 66 del 24/4/2014 ("Misure sulla competitività");

significative **riduzioni delle risorse a vario titolo destinate dallo Stato ai Comuni** di misura difficilmente sopportabile dai bilanci comunali e difficilmente compensabile anche attuando severe misure di risparmio e di riduzione della spesa o ulteriori manovre sulla fiscalità locale. Il taglio ai trasferimenti per il nostro Ente, è stato di 1,43 milioni di euro per il 2011, di 1,8 milioni di euro, oltre a circa 298 mila euro (destinabili per il solo 2012 al rimborso di mutui), che diventano circa 1,338 milioni di euro nel 2013, ed è di euro 2 milioni circa per il 2014 (considerando che per tale anno manca ancora la quantificazione del taglio previsto dall'art. 47 del DL66/2014 conv. L. 89/2014);

- l'introduzione dell'IMU che ha sostituito nel 2012 l'ICI, ha riproposto la tassazione patrimoniale sull'abitazione principale ed ha fortemente appesantito quella sugli altri immobili. La stessa IMU è stata successivamente abolita per le abitazioni principali e ricompresa nella IUC (Imposta Unica Comunale), insieme alla TASI ed alla TARI, che assoggettano a tassazione – rispettivamente – i c.d. servizi indivisibili e la raccolta e smaltimento dei rifiuti (quest'ultima sostitutiva della Tares, la quale aveva già sostituito, a sua volta, la TIA);
- la pesantezza degli obiettivi posti a carico del bilancio comunale ai fini del rispetto del **patto di stabilità interno**: da un obiettivo di saldo (di competenza per la parte corrente e di cassa per la parte in conto capitale) di – 62 mila euro per il 2010, ad un obiettivo di + 1.661 mila euro per il 2011, di + 2.196 mila euro per il 2012, di + 2.857 mila euro per il 2013, di 2.311 mila euro per il 2014, di 2.611 mila per il 2015 e 2.793 mila per il 2016.
- gli interventi normativi sulle società partecipate e sull'organizzazione dei comuni, con importanti ricadute sul piano organizzativo interno (dai limiti alle spese di funzionamento, al blocco degli acquisti o locazioni immobiliari, al forte contenimento del turn over, alle altre limitazioni alla gestione del personale);
- una fiscalità complessiva a livelli record, ormai non più sopportabili, che rende difficilmente attuabile un nuovo ricorso ad ulteriori incrementi della fiscalità locale per far fronte alle significative minori entrate a disposizione degli enti locali.

L'impostazione del Bilancio e delle correlate politiche risente pertanto:

- della conferma della rigida impostazione del patto di stabilità che da anni compromette fortemente i programmi di investimenti predisposti dall'ente. Di scarsa utilità sono state per questo Ente le possibilità di pagamento di debiti per lavori già maturati al 31.12.2012 (D.L. 35/2013), in quanto finora la nostra programmazione finanziaria aveva cercato di evitare il formarsi di situazioni debitorie non assolvibili nei tempi contrattuali;
- delle certe minori risorse disponibili per la parte corrente dovute se non altro all'aumento dei tagli dei trasferimenti (a livello nazionale il nuovo taglio per il 2013 per i Comuni è di 2.250 milioni e diventerà di 2.500 milioni di euro dal 2014 in poi) e della difficoltà ad utilizzare la leva fiscale locale per far fronte almeno in parte ai problemi sopra evidenziati.

Permane inoltre la necessità di continuare ad agire in maniera determinata sul fronte del contenimento e della riduzione della spesa corrente, per garantire nel medio-lungo periodo un reale equilibrio di bilancio, senza incidere sulla finanziabilità dei servizi prestati alla popolazione, e in questa prospettiva abbiamo cercato di agire efficacemente:

- sui costi di natura prettamente finanziaria, cioè sulla spesa per rimborso prestiti e pagamento di interessi passivi, riducendoli sensibilmente negli ultimi anni,
- sul fronte delle spese di funzionamento
- e, in particolare dal 2010, sulla leva della spesa per personale che va definita, salvo gli aumenti contrattuali nazionali, a valori inferiori a quelli dell'anno contabile precedente e per la quale sono stati imposti stringenti vincoli e parametri di contenimento.

Per il finanziamento degli investimenti, nel triennio 2014-2016, si farà fronte essenzialmente con risorse proprie provenienti da oneri di urbanizzazione, da alienazioni e da contributi di terzi. Per non aggravare la parte della spesa destinata al

rimborso di mutui si prevede anche per questo triennio di non ricorrere a forme di indebitamento.

Si tende così a consolidare il trend di tendenziale riduzione dell'indebitamento complessivo dell'ente per il quale si sono già realizzati significativi risultati passando, dai 39,9 milioni del 2006, ai 32 milioni di fine 2010, ai 30,5 di fine 2011, ai 28,7 milioni di fine 2012, ai 27,1 di fine 2013 ed ai circa 26 milioni previsti per la fine del 2014. Vi è però da ricordare che, permanendo tuttora notevoli difficoltà per i privati di ricorrere al credito e in mancanza di prospettive di ripresa economica, in particolare per il settore immobiliare, anche lo strumento della valorizzazione e alienazione di cespiti immobiliari e assets patrimoniali disponibili ha perso molto della sua efficacia.

Il programma delle opere pubbliche è incentrato principalmente nella manutenzione, ristrutturazione e ampliamento del patrimonio pubblico comunale (sedi comunali, scuole, strade, illuminazione pubblica e impiantistica sportiva), nella realizzazione di opere a forte caratterizzazione ambientale e nel rimborso delle spese sostenute per la realizzazione della tramvia. A tutte queste si accompagnano opere di recente finanziamento tese a realizzare alcune delle previsioni di sviluppo per l'area del nuovo Centro della città, al recupero di edifici a nuove funzioni, e al rafforzamento della competitività del territorio.

In questa rinnovata attenzione alle problematiche di natura finanziaria e di bilancio si pongono anche:

- il proseguimento dell'attività di verifica sul corretto e prudente mantenimento nel bilancio di alcuni residui attivi e passivi vetusti, ed in particolare con periodiche operazioni di riaccertamento straordinario da effettuare annualmente in concomitanza della predisposizione dei Consuntivi per gli esercizi precedenti;
- una continua attenzione agli andamenti economici delle aziende pubbliche partecipate, con attenzione a quelle che presentano o hanno presentato risultati negativi;
- il consolidamento del controllo di gestione con l'ulteriore sviluppo della contabilità analitica per giungere a migliori determinazioni dei risultati per centri di costo.

Tutte le altre politiche programmatiche proseguono nella continuità degli indirizzi sempre forniti dall'Amministrazione e non presenterebbero elementi di particolare discontinuità, se non quelle riconducibili al peggioramento della situazione economica e finanziaria del Paese e alle difficoltà degli operatori nel campo delle costruzioni e degli investimenti immobiliari.

Si citano in proposito:

- il rinvio, per problematiche ideologiche, al 2013 dell'approvazione definitiva del nuovo Regolamento urbanistico e della Variante Generale al Piano strutturale;
- la conferma della maggior parte dei progetti urbanistici già approvati e impostati, alcuni dei quali da poco conclusi, altri in fase di completamento, di realizzazione o di avvio, in particolare per le aree centrali della città (Project Financing per Stazione tranvia e Auditorium), per l'area destinata agli interventi in campo formativo (Polo per l'alta formazione nella moda), per l'intervento di Via Masaccio, per gli insediamenti produttivi dell'area del PA4 del Padule, per i Piani attuativi di iniziativa privata, per la pianificazione urbanistica sulle aree di confine (S. Giusto e Spontini), e per altri tuttora in fase di verifica (nuovo centro commerciale Area CDR e il grande parco pubblico e insediamenti nell'area ex CNR);
- il completamento dell'asse urbano (corso pedonale e piazza Togliatti) a seguito di un percorso di partecipativo che ha coinvolto cittadini ed operatori commerciali;

- la concretizzazione degli atti necessari per l'assetto complessivo della viabilità del quadrante sud ovest secondo i contenuti dell'accordo siglato con il Comune di Firenze e, secondo gli sviluppi relativi a nuove intese tra i due comuni, che riguarda gli interventi relativi ai nodi di Torregalli – Bagnese e Minervini – Baccio da Montelupo;
- gli investimenti di miglioramento, rinnovo e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica;
- la necessità di verifica e di possibile sviluppo per le gestioni associate fin qui realizzate ed in particolare per quella in campo socio assistenziale facenti capo al Consorzio Società della Salute Area Fiorentina Nord Ovest (vedasi recenti orientamenti regionali in materia), e per le altre gestioni associate ormai consolidate (Ufficio personale con il Comune di Lastra a Signa, Ufficio associato di statistica con capofila il Comune di Firenze, Centro intercomunale della protezione civile);
- le politiche di sostegno alle situazioni di maggiore difficoltà o disagio sociale e il fondo speciale per la non autosufficienza e il fondo di solidarietà per i lavoratori colpiti dalla crisi, e con la contribuzione sugli affitti e per la morosità incolpevole;
- il contenuto incremento delle tariffe per i servizi a domanda individuale;
- il consolidamento dell'organizzazione comunale nonostante il contenimento degli assetti dirigenziali ed il ridotto turn over del personale cessato dal servizio;
- la necessità di un maggior ricorso a politiche di miglioramento della qualità, di semplificazione amministrativa e snellimento burocratico e di innovazione tecnologica, unitamente allo sviluppo dei sistemi di misurazione e valutazione della performance.

3.2 - Linee e indirizzi generali per la gestione

Prima di passare alla presentazione delle schede sui programmi e sui progetti, ci preme riproporre alcune linee guida e indirizzi generali per la gestione sui quali l'Ente intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di **economicità, efficienza ed efficacia** e perché l'attività della struttura sia orientata a principi di **correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza**.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno al Comune che devono essere ispirati ai principi di **razionalizzazione e snellimento dell'attività amministrativa**, nel compiuto rispetto del modello di ripartizione delle competenze tra organi di governo e dirigenza pubblica.

L'impostazione generale dell'azione generale dovrà altresì essere costantemente **correlata agli obiettivi strategici** dell'amministrazione, allo **sviluppo del territorio**, alla **qualità dei servizi**, all'**innovazione** e alla **semplificazione** delle relazioni con i cittadini e gli utenti.

Riparto delle competenze

I dirigenti

I dirigenti dovranno garantire la massima effettività del ruolo direzionale, nel compiuto rispetto della distinzione delle competenze di governo e di gestione, ponendo particolare attenzione a:

- visione di insieme e finalizzazione costante della propria azione ai complessivi obiettivi dell'amministrazione;
- costante rapporto informativo e propositivo con gli assessori di riferimento e la funzione di coordinamento assicurata dal Segretario Generale;
- massima collaborazione intersettoriale;
- piena immedesimazione organica con l'ente.

Competono pertanto ai dirigenti le seguenti attribuzioni:

- a) adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, ivi compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno (quali ad esempio: licenze, autorizzazioni, concessioni, atti ablativi, sanzioni, ecc.);
- b) atti di gestione economico-finanziaria (impegni di spesa, accertamenti di entrata, ecc.);
- c) determinazioni o disposizioni di carattere organizzativo per le strutture e gli uffici affidati e misure di gestione dei rapporti di lavoro per il personale assegnato;
- d) attività contrattuale e negoziale in genere.

I dirigenti pertanto sono chiamati ad attuare tempestivamente i programmi e gli obiettivi assegnati attraverso l'esercizio dei propri poteri determinativi e provvedimentali in coerenza con la presente Relazione e con il successivo Piano Esecutivo della Gestione adottato dalla Giunta Comunale. Sono altresì tenuti a dare impulso all'attività deliberativa e provvedimentale degli organi di direzione politica, anche dietro indicazione o richiesta degli stessi, attraverso la predisposizione di ipotesi o proposte degli atti necessari.

Le posizioni organizzative e le unità organizzative autonome

La progressiva riduzione degli assetti dirigenziali attuata negli ultimi anni e sostanzialmente confermata anche nel triennio 2014 – 2016, tenuto conto anche delle modifiche conseguenti alla riforma della dirigenza e della pubblica amministrazione nel suo complesso, in corso di esame da parte degli organi legislativi, rafforza la scelta strategica dell'Amministrazione di essersi dotata di un'articolata area delle posizioni organizzative caratterizzata da elevate e autonome competenze professionali e gestionali dei suoi titolari.

La loro presenza nel Comune assicura buoni livelli di funzionamento operativo dei servizi, presidio delle principali funzioni attribuite all'ente e notevole capacità di integrazione trasversale. E' su questa articolazione organizzativa che si punta per consolidare la capacità di pronta risposta ai continui mutamenti degli scenari (legislativi, finanziari, sociali ed economici) nei quali anche l'Ente locale si trova ad operare).

La definizione e l'attribuzione dei relativi incarichi rispondono inoltre alle seguenti principali motivazioni:

- conseguire importanti risultati di diffusione della funzione direzionale, con particolare riguardo all'opportunità di assicurare una più immediata ed efficace resa nei confronti dell'utenza, conseguibile attraverso la diretta responsabilizzazione di gestione e di risultato dei relativi incaricati;
- produrre l'apprezzabile risultato di diluire l'impegno dei livelli dirigenziali su specifici adempimenti e linee di attività, recuperando margini di disponibilità sulle attività proprie delle più complesse e strategiche funzioni di pianificazione gestionale e di controllo degli uffici, nonché ottenere una razionalizzazione ed ottimizzazione organizzativa dei fattori di produzione.

Compete ai dirigenti assicurare l'effettività delle funzioni proprie delle posizioni organizzative disponendo concrete attribuzioni di diretta ed elevata responsabilità di prodotto e di risultato e conferendo un adeguato insieme di risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare nel quadro di direttive ed indirizzi e facilitare, con adeguata delega, la trasversalità delle relazioni e dei rapporti fra i responsabili di servizi e aree diverse. A tale scopo risponde anche la previsione regolamentare di specifiche conferenze di coordinamento o di consultazione dei titolari di posizione organizzativa e il progetto formativo messo in cantiere per il 2013 - 2014.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede inoltre la possibilità di istituire, nella macro struttura dell'ente, Unità organizzative autonome (UOA), non incardinate in Settori, caratterizzate da ampia autonomia gestionale e professionale, alle quali affidare la gestione di servizi o competenze di elevata professionalità o specializzazione. La prima di queste UOA già presente nell'ente è rappresentata dall'Avvocatura comunale ed è stata istituita nel corso del 2010 e non è retta da un dirigente ma da una posizione organizzativa di alta professionalità e specializzazione. La seconda è relativa al Servizio di Ragioneria che è stato, al momento, affidato alla responsabilità del Segretario Generale e la terza, infine, è stata istituita all'inizio del 2014 relativamente al Servizio di Polizia Municipale.

Le posizioni di responsabilità

Questa area risponde all'esigenza di allargare la base della struttura di vertice dell'Amministrazione Comunale e di meglio definire le articolazioni interne e i punti di responsabilità che devono facilitare la realizzazione dei programmi e il corretto svolgimento delle attività attribuite a uffici e servizi. Queste posizioni sono riconducibili a:

- responsabilità di tipo organizzativo e/o gestionale, con riferimento alle risorse messe a disposizione;

- responsabilità relative ai procedimenti di competenza della struttura e agli obiettivi e alle finalità a queste assegnate;
- possono altresì contenere specifiche attività delegate.

Organizzarsi e lavorare per obiettivi e/o in rete

Sono consolidate modalità organizzative e operative che tendono a superare rigidità e schematismi che traggono origine nell'organizzazione essenzialmente verticale della struttura articolata in settori caratterizzati da omogeneità di competenze e/o funzioni, dove le responsabilità e le decisioni sono ricondotte sempre ai vertici delle singole strutture. Molte delle innovazioni introdotte e che attengono a modalità di lavoro, ai rapporti con l'utenza, alla riduzione di tempi o di conseguimento di risparmi e di semplificazione, necessitano del contributo e del coordinamento di molteplici competenze rintracciabili in ambiti diversi.

Quando non sono sufficienti i livelli di coordinamento intersettoriali già definiti, quando occorre un'attività di analisi, di proposta e anche operativa realmente intersettoriale attestata su livelli, non necessariamente alti o medio alti della struttura, vi si deve far fronte con l'individuazione e la formalizzazione di specifici gruppi di lavoro o di progetto, o reti di referenti o staff di interfaccia. A costoro si demanda il raggiungimento di specifici obiettivi trasversali alla struttura, o l'introduzione di innovazioni o semplificazioni, o il presidio di problematiche o di specifici ambiti di attività o di intermediazione di esigenze settoriali e indirizzi gestionali generali.

Per questi gruppi o reti devono essere definiti ambiti di autonomia, di decisionalità e di conseguente responsabilità indipendente e svincolata dal Settore di appartenenza, con l'individuazione di un coordinamento interno e un riferimento dirigenziale o al Segretario Generale, ai quali riportare risultati e richiedere eventuali indirizzi di operatività.

Al Segretario Generale va assegnato il compito della loro individuazione e formalizzazione e di sostegno alla loro operatività.

Il processo di definizione degli obiettivi

La programmazione di dettaglio delle attività che si ritroverà nel PEG e nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) deve avere a riferimento un modello gestionale orientato al risultato e vedere come destinatari sia gli utenti esterni che gli utenti interni.

La definizione dei progetti, dei programmi e degli obiettivi si è realizzato con il coinvolgimento dei componenti della Giunta, dei singoli Dirigenti e dei loro collaboratori più diretti sulla base degli indirizzi discussi dalla Giunta nella predisposizione dell'ipotesi di Bilancio 2014 e nelle apposite Conferenze programmatiche che hanno visto confrontarsi insieme il livello politico e quello gestionale.

La definizione dei programmi di lavoro, articolati per obiettivi, dovrà inoltre essere arricchita da una serie di informazioni tali da consentire il loro inquadramento in uno scenario programmatico più ampio:

- ✓ la classificazione e pesatura degli obiettivi;
- ✓ la tempistica delle attività e la definizione di indicatori di risultato e dei risultati finali attesi;
- ✓ il riferimento ai Programmi e ai Progetti di questa Relazione;
- ✓ l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il PDO è deputato a rappresentare, oltre ad uno strumento di programmazione e gestione, anche un elemento del sistema interno di valutazione e pertanto tutti gli obiettivi:

- ✓ saranno assegnati ad un responsabile (Dirigenti o Posizione organizzativa o altro funzionario) e per ciascun di esso saranno individuati i dipendenti che sono coinvolti nel suo raggiungimento;
- ✓ avranno una previsione di verifica dei risultati con cadenza quadrimestrale con riferimento ad obiettivi intermedi preventivamente fissati.

Per tutti questi motivi il PDO è stato individuato quale strumento operativo della Piano della Performance di cui fa parte anche questa Relazione.

Nella realizzazione dei programmi di attività assegnati, ciascun ufficio e servizio deve tenere conto che sono da raggiungere anche risultati di carattere generale riconducibili a specifiche aree di miglioramento quali:

- il miglioramento della qualità e della produttività delle prestazioni collettive e individuali, che assume particolare valore per i servizi e le attività svolte a diretto contatto con l'utenza e i cittadini;
- l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi (orari di apertura al pubblico, riduzione tempi di attesa, riduzione tempi per pratiche);
- accelerazione e semplificazione delle procedure, non solo per quelle rivolte all'esterno;
- particolare attenzione all'utenza sia mediante il miglioramento delle modalità relazionali con il pubblico che con corretta e adeguata comunicazione e informazione;
- conseguimento di una maggiore economicità delle singole gestioni o attività.

Al raggiungimento di questi obiettivi di miglioramento sono in particolare destinati i così detti Progetti di miglioramento dei servizi, anche essi da riportare nel PdO e collegati ai meccanismi di premialità per i dipendenti.

Nella valutazione dei risultati raggiunti si dovranno sperimentare modalità di rilievo della customer satisfaction.

Il processo di trasformazione e di innovazione

Sono da confermare gli indirizzi già definiti negli anni precedenti tesi a proseguire i processi di trasformazione della struttura e delle sue modalità di operare, quali:

- a) il miglioramento dell'efficacia delle procedure di aggiudicazione dei lavori per le esecuzioni di nuove opere o per le manutenzioni straordinarie privilegiando, salvo per le manutenzioni stradali, il ricorso al metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'utilizzo delle procedure telematiche di gara (programma START);
- b) l'utilizzo privilegiato dei mercati elettronici pubblici per le forniture di beni e servizi;
- c) la continua introduzione e sperimentazione di elementi di innovazione organizzativa e tecnologica;
- d) il favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali per diffondere i principi di programmazione, gestione e controllo;
- e) lo sviluppo di politiche del personale e di programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto;
- f) la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

- g) il consolidamento di un'azione amministrativa non rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- h) il rafforzamento all'interno dell'ente di forme di efficace comunicazione intersettoriale che consentano la semplificazione delle procedure e delle gestioni comuni;
- i) lo sviluppo o il potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e delle relazioni funzionali fra di esse;
- j) la diffusione delle buone pratiche dei sistemi di qualità già certificati in alcuni settori;
- k) il rafforzamento della capacità di gestione degli obiettivi di carattere trasversale o intersettoriale.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che da alcuni anni si stanno perseguendo sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità;
- mantenere sotto stretto controllo lo stato degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario (funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000) anche con riferimento alle nuove competenze assegnate all'organo di revisione contabile e alle indicazioni delle sezioni di controllo della Corte dei Conti;
- integrare il controllo degli equilibri finanziari con una verifica e una programmazione più efficace dei flussi di cassa in entrata e in uscita per la parte straordinaria del bilancio al fine di conseguire il rispetto del Patto di stabilità interno, il cui raggiungimento diventa sempre più difficile e problematico, ma da considerare, per le conseguenti sanzioni, condizione primaria e inderogabile per l'Amministrazione e a cui tutti devono concorrere;
- procedere a periodici riaccertamenti dei residui attivi e passivi con la finalità del loro controllo e contenimento e della eliminazione di quelli più vetusti;
- consolidare il controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- consolidare la capacità di valutazione e misurazione sui risultati raggiunti dalla struttura organizzativa dell'Ente e dei suoi Dirigenti: il Piano esecutivo di gestione integrato al piano degli obiettivi strategici costituisce, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- completare modalità e strumentazione con particolare riferimento al nuovo Regolamento sui controlli interni approvato il 5 marzo 2013 dal Consiglio Comunale in applicazione del D.L. 174/2012 che disciplina anche il controllo strategico e sulle società partecipate.

Il controllo della spesa

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato vanno confermate tutte le misure finalizzate al contenimento della spesa corrente.

Per alcune di queste è addirittura la normativa statale di finanza pubblica che si è fatta carico di stabilire limiti o divieti di spesa e/o modalità di controllo e programmazione: spesa per il personale, spese per formazione, mostre e pubbliche relazioni, sponsorizzazioni, consulenze, collaborazioni esterne, missioni e trasferte, esercizio autovetture, canoni di locazione e altre spese di funzionamento.

Sia i limiti di legge che gli indirizzi individuati per il contenimento generalizzato della spesa, che sono alla base delle stime previsionali, costituiscono direttiva imprescindibile per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli.

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente. Le regole dell'organizzazione e della gestione del personale sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e di migliorare i livelli di efficienza ed affidabilità anche mediante:

- il coinvolgimento dei collaboratori nella definizione degli obiettivi e nell'adeguamento continuo dell'organizzazione e delle modalità di prestazione dei servizi;
- adeguati e finalizzati interventi di aggiornamento e formazione
- efficaci politiche incentivanti basate su condivisi sistemi valutativi.

La spesa e le politiche per il personale rappresentano, nella continuità dei consistenti tagli ai trasferimenti statali imposti agli enti locali con le manovre finanziarie in precedenza richiamate, un'importante leva a disposizione delle Amministrazioni per conseguire, anche nel tempo, adeguati equilibri di bilancio.

La previsione di spesa relativa al personale, per il triennio 2014 – 2016, tiene conto dell'attuale blocco della contrattazione nazionale (previsto fino a tutto il 2014) e dell'obbligo della sua riduzione rispetto al dato dell'anno precedente (comma 557, art. 1, L. 296/2006). Per raggiungere questi obiettivi di riduzione della spesa di personale, richiesti ai fini del concorso degli enti locali al rispetto degli obiettivi nazionali di finanza pubblica, la citata norma indica di operare con le seguenti tipologie di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati (60% per gli anni 2014 e 2015; 80% dal 2016) e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, atto che accompagna la fase di definizione del bilancio di previsione, viene così predisposta in un quadro di ridotte capacità di spesa e nel rispetto dei vincoli sul contenimento del turn over sia per il personale a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato avendo attenzione, per l'un caso, alla sostituzione delle figure professionali cessate o mancanti e al mantenimento di adeguati assetti apicali e, nell'altro, all'esigenza prioritaria di assicurare le sostituzioni per le assenze temporanee in particolare nei servizi educativi e il personale stagionale di vigilanza.

- SPESE RIDOTTE PER LEGGE

Il D.L.78/2010 (art. 6) ha introdotto dal 2011 (con modifiche ed integrazioni che sono state introdotte in seguito) alcuni obbligatori tagli a specifiche tipologie di spesa con riferimento alla spesa sostenuta negli anni passati:

- dell'80% della spesa limite 2013, già a sua volta ridotta dell'80% rispetto a quella del 2005, per le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- del 50% per la spesa sostenuta nel 2009 per attività di formazione, per missioni e per trasferte;

- del 30% della spesa sostenuta nel 2011 la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (taglio portato al 50% della spesa sostenuta nel 2011 con il D.L. 95/2012)

Tali tagli obbligatori producono un risparmio annuo di circa 73 mila euro, ma hanno creato e creano criticità gestionali quali ad esempio l'impossibilità di ricorso a modeste consulenze per competenze molto specializzate non presenti nell'organico comunale (es. geologo, agronomo) e la forzata riduzione dei programmi di aggiornamento, riqualificazione e formazione del personale per la riduzione delle relative somme, già molto contenute in rapporto al numero dei dipendenti, in uno scenario di contrazione degli organici e di necessaria riconversione o flessibilizzazione di una parte del personale in servizio.

- SPESE DI MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, si deve continuare e migliorare l'azione di monitoraggio puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali (scuole e impianti sportivi) e a privilegiare gli interventi di sostituzione ed efficientamento energetico degli impianti più vecchi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che ha irrigidito nel passato la spesa corrente. E' stato avviato dal 2010 un efficace programma di riduzione progressiva degli spazi presi in affitto e di riorganizzazione dell'utilizzazione degli stessi, programma che va portato a conclusione nel triennio con l'obiettivo di avvicinamento all'azzeramento totale della relativa spesa.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Vanno consolidati e incrementati i buoni risultati ottenuti nella riduzione della spesa mediante la riduzione dell'uso della carta, la dematerializzazione dei documenti e il più sistematico ricorso agli strumenti di comunicazione telematica.

- SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano triennale (2013 – 2015) per la riduzione delle spese di funzionamento, di competenza della Giunta comunale ed approvato con deliberazione n. 108 del 25/6/2013), previsto ai commi 594-598 dell'art. 2 della Legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007), individua le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni informatiche, delle autovetture di servizio e delle apparecchiature di telefonia mobile, ed è integrato con le misure di riduzione della spesa per locazioni passive e per manutenzione di immobili (art. 8 D.L. 78/2010). In parallelo a questo Piano l'Ente si è dotato anche del Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa (D.L. 98/2011), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 27.03.2014 per il triennio 2014 – 2016, che definisce interventi specifici di risparmio, parte del quale può essere destinato all'incentivazione del personale dipendente.

- INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONI

L'affidamento di incarichi esterni, ivi compresi quelli per collaborazioni, va contenuto nei limiti delle effettive necessità derivanti dagli obiettivi e dai programmi a ciascun servizio o settore affidati e definiti con la programmazione approvata dal Consiglio comunale e nei limiti di spesa definiti in sede di Bilancio annuale a cui si rinvia.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce i requisiti necessari per il ricorso alle collaborazioni esterne, le modalità di individuazione dei soggetti e le modalità di pubblicità degli incarichi affidati.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti e Associazioni per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Anche questa spesa ha già visto dal 2011 un forte e progressivo ridimensionamento. In particolare i contributi dovranno essere chiaramente finalizzati a promuovere interventi e iniziative a favore della cittadinanza, dell'economia, dello sport e della cultura che abbiano la prevalente caratteristica della sussidiarietà all'azione propria del Comune. Sono infatti del tutto vietate forme esplicite o implicite di sponsorizzazione.

Il controllo e la realizzazione delle entrate

Particolare attenzione va posta alla realizzazione delle entrate previste, al loro continuo monitoraggio e alla lotta all'evasione. Ciascun Dirigente e/o Responsabile di Servizio avrà fra i suoi obiettivi il raggiungimento delle entrate programmate.

Il recupero dell'evasione per le situazioni arretrate è altro strumento idoneo a sostenere il previsto e necessario livello di entrate e a mantenere e allargare la base impositiva per imposte e tariffe con apprezzabili risultati anche sul piano dell'equità contributiva.

Le società partecipate e i servizi esternalizzati

Particolare attenzione va mantenuta nel seguire le gestioni esternalizzate sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi (necessità delle Carte dei servizi) sia sotto quello dei risultati economici che, se negativi nel medio-lungo periodo, possono avere ricadute sull'equilibrio del bilancio comunale.

Il **Piano annuale dei servizi**, previsto dallo Statuto comunale, che viene approvato dal Consiglio Comunale unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e agli altri documenti del Bilancio 2014, contiene la situazione delle gestioni in essere e gli indirizzi e/o gli obiettivi che l'Ente assume per tali organismi gestionali.

3.3 La coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione interna

I programmi e i progetti che vengono approvati con la presente Relazione, trovano coerenza e traggono origine, oltre che dalla definizione degli obiettivi svolta congiuntamente dalla Giunta e dai Dirigenti, con il coordinamento della Del Segretario Generale, anche dagli atti programmatici e di pianificazione dell'Ente.

In particolare, con il prospetto che si ritrova in calce alla presente Sezione, si dà atto delle coerenze o correlazioni esistenti fra i 4 Programmi e i 16 Progetti, esplicitati nel successivo capitolo, e il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2014 - 2016.

3.4 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1 LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	3.937.962,00	0,00	8.135.635,00	12.073.597,00	3.869.160,00	0,00	3.140.000,00	7.009.160,00	3.867.711,00	0,00	2.570.000,00	6.437.711,00
2 LO SVILUPPO SOSTENIBILE	13.208.796,00	0,00	3.127.000,00	16.335.796,00	13.208.122,00	0,00	1.837.000,00	15.045.122,00	13.227.309,00	0,00	0,00	13.227.309,00
3 IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	14.683.473,00	0,00	2.210.000,00	16.893.473,00	14.595.868,00	0,00	940.000,00	15.535.868,00	14.556.844,00	0,00	2.700.000,00	17.256.844,00
4 IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	13.012.057,00	0,00	441.200,00	13.453.257,00	11.115.702,00	0,00	610.000,00	11.725.702,00	10.744.941,00	0,00	110.000,00	10.854.941,00
Totali	44.842.288,00	0,00	13.913.835,00	58.756.123,00	42.788.852,00	0,00	6.527.000,00	49.315.852,00	42.396.805,00	0,00	5.380.000,00	47.776.805,00

3.5 – I Programmi e i Progetti 2014 – 2016

Premessa

I contenuti dei singoli Progetti, nei quali si articolano i 4 Programmi dell'Ente, rappresentano il riferimento triennale sulla base del quale si sviluppa la programmazione operativa dell'Ente: Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi, Obiettivi strategici dei dirigenti, con i relativi indicatori di risultato, di efficienza e di efficacia.

Tutti questi documenti, nel loro insieme costituiscono il Piano della performance di cui l'Ente si dota annualmente.

Programma n° 1

Descrizione del Programma

LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE

Motivazione delle scelte

Una continua e adeguata attività manutentiva, progettuale e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione. Sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città.

Risultati attesi

Garantire la manutenzione e l'adeguamento continuo del patrimonio pubblico per far fronte alla normale usura (ad esempio strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche), per adeguarlo alle nuove normative in tema di sicurezza (es. edifici pubblici e scolastici) e per migliorarne o adeguarne la funzionalità con riferimento ai servizi comunali erogati (es. scuole, biblioteca, cimiteri). Progettare e investire per il suo sviluppo con riferimento alla programmata disponibilità di risorse e al programma triennale delle opere pubbliche. Assicurare la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche con particolare attenzione alle aree del nuovo Centro della Città e alla riqualificazione dei quartieri e delle altre aree fuori del perimetro urbano.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2014, pari al 19,00% della previsione totale per i 4 programmi dell'ente, è di 12,074 milioni di euro. Di questi 8,136 milioni sono previsti come spese per investimenti e rappresentano il 58% del totale per questa tipologia di spesa.
Nel triennio la spesa per investimenti assomma a 13,845 milioni pari al 53,62% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 1.1 – Trasformare la città e i suoi luoghi

Progetto n° 1.2 – Progettare per rinnovare

Progetto n° 1.3 – La città protetta

Progetto n° 1.4 – Pianificare il cambiamento

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.103.260,00	400.000,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.796.825,00	1.956.500,00	2.496.900,00	
TOTALE (A)	2.900.085,00	2.356.500,00	2.496.900,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	12.300,00	12.400,00	12.500,00	
TOTALE (B)	12.300,00	12.400,00	12.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	9.161.212,00	4.640.260,00	3.928.311,00	
TOTALE (C)	9.161.212,00	4.640.260,00	3.928.311,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.073.597,00	7.009.160,00	6.437.711,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE**

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.937.962,00	32,62	0,00	0,00	8.135.635,00	67,38	12.073.597,00	20,55	3.869.160,00	55,20	0,00	0,00	3.140.000,00	44,80	7.009.160,00	14,21	3.867.711,00	60,08	0,00	0,00	2.570.000,00	39,92	6.437.711,00	13,47

Progetto n° 1.1

Descrizione del Progetto

TRASFORMARE LA CITTA' E I SUOI LUOGHI

Motivazione delle scelte

Per garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali, l'erogazione dei servizi alla collettività e per sostenere le politiche di sviluppo socio economico disegnate nel programma di mandato, è necessario assicurare con continuità, nonostante i vincoli e i limiti posti dal Patto di stabilità, la corretta e adeguata manutenzione e gestione del patrimonio comunale (edifici, strade, cimiteri, illuminazione pubblica, impianti e reti tecnologiche), il suo migliore utilizzo, il suo continuo adeguamento alle normative di sicurezza e ai fabbisogni, l'indispensabile innovazione tecnologica.

Risultati attesi

Migliorare la viabilità urbana e di accesso alla città, sviluppo della mobilità

alternativa e priorità del trasporto pubblico:

- Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità cittadina e viabilità secondaria, la realizzazione delle rotatorie (finanziamenti 2014-2015);
- Riordino viabilità Le Bagnese, Ponte a Greve (2014);
- La variante per la viabilità a S. Vincenzo: partecipazione al finanziamento dell'intervento (2014-2015);
- Interventi di manutenzione straordinaria alle strade usurate per i lavori della 3^a corsia autostradale e a compensazione elettrodotto (finanziamento 2014);
- Il controllo qualitativo dei ripristini stradali;
- Ulteriori estensione e/o rafforzamento della rete di pubblica illuminazione con le risorse provenienti dalle sanzioni del Codice della strada (2014 - 2016);
- Gli interventi di manutenzione straordinaria e di ammodernamento realizzabili all'interno della nuova convenzione per la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica (2014 - 2016);
- Ponte di Formicola: demolizione e ricostruzione collegamento con viabilità di progetto (finanziamento 2014);
- Gli interventi previsti per la messa in sicurezza idraulica del Vingone (finanziamento 2013-2014);
- L'esecuzione di opere già finanziate;

La nuova Piazza Togliatti e l'asse urbano (finanziamenti 2014 -2015)

Sviluppo della infrastrutturazione urbana e valorizzazione del patrimonio

comunale e gli altri interventi di sviluppo del territorio:

I collegamenti in fibra ottica fra gli edifici comunali e l'estensione della rete wi-fi;

Palazzo Comunale. Piazza pensile e intervento di riqualificazione dello sportello anagrafici (finanziamento nel 2014) e nuovo impianto energetico (fin. 2014)

Nuova Turri: conclusione intervento (lavori in conclusione nel 2014)
 Altri interventi di manutenzione straordinaria per gli edifici comunali (fin. 2014 - 2016)
 Intervento su ex A. Frank per predisposizione nuova Scuola Musica (2014)
 Estensione reti acqua e gas: Ponte all'asse, Casignano e altre (finanziamenti 2014-2015)
 Conclusione lavori del Polo Integrato dell'Alta Moda e del Design con Fondi PIUSS
 Gli interventi previsti con le risorse ancora disponibili nel Piano Integrato di Badia a Settimo (la Piscina a Grioli, la piazza Vittorio Veneto, percorsi ciclopedonali, illuminazione di ambiente)
 Acquisizione aree e/o la realizzazione di opere di urbanizzazione a carico di terzi (Masaccio, PEEP S. Colombano Badia, Pratoni, Centro zootecnico, via delle Fonti, PA4 Padule, Area a verde tramvia)
 Conclusione procedure espropri per interventi pubblici e la definizione dei contenziosi ancora in atto

Riqualificare i quartieri e gli spazi pubblici aperti (piazze)
 Piazza Vezzosi (finanziamento 2015)
 La Piazza di San Michele (finanziamento 2015)
 Gestione dinamica del patrimonio:
 Razionalizzare l'uso del patrimonio e la sua valorizzazione
 Programma di riutilizzo locali e la riduzione della spesa per fitti passivi

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe l'87,68% (circa 22,377 milioni di euro) delle risorse previste nei triennio 2014 – 2016 per il Programma "La Città moderna ed efficiente". Il 61,6 % delle somme a disposizione sono rappresentate da spesa per investimenti. Il totale degli investimenti di tutto il programma è qui collocato. Più della metà dei mezzi destinati a finanziare investimenti è stanziata per il 2014.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 1 unità	Categoria A	Operatore
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Specialista in attività educative e di insegnam.
N° 6 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 4 unità	Categoria C	Esperto tecnico professionale
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.
 Autovetture ed Automezzi:
 - Fiat Doblò DF516LX
 - Fiat Ducato DJ084DP
 - Fai 212 Matr. 21212215
 - Ape Piaggio FI 367994
 - Ape Piaggio FI 342594
 - Ape Piaggio FI 354912
 - Fiat 110 NC FI D62306
 - Ape Poker AX45954
 - Ape Poker M4R4T AX 45955

- Fiat Fiorino FI K67748
- Fiat Fiorino FI K67749
- Fiat Fiorino FI K67750
- APE TM P703 FI 367002
- Fiat Ducato AP081BR
- Fiat 35.10 AF468PV
- Fiat 109.14 FI F14757
- Fiat 79.14 FI K67756
- Fiat 115.17 FI H42251
- Fiat 115.17 FI K81364
- Trattore Same Mercury FI AA915
- Trattore Carraro Tigr. FI 024702
- Fiat Iveco 35C 11A BH284GC
- Fiat Fiorino BJ614SX
- Fiat Fiorino BJ615SX
- Fiat Fiorino BJ616SX
- APE Car P3 FI 354414

Attrezzature Varie:

- Idrovora Y-100-4
- Idrovora Y-156-6
- Idrovora Y-300-8
- Gruppo Elettrogeno Palazzo Comunale Marzocchini GSCA-28-11-4
- Gruppo Elettrogeno Cucina Centralizzata Via Allende King Size K600
- Generatore di corrente Protezione Civile LWA91
- Carrello Elevatore Toyota
- Miniescavatore

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
1 - TRASFORMARE LA CITTA' E I SUOI LUOGHI**

IMPIEGHI

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
2.901.750,00	26,43	0,00	0,00	8.075.635,00	73,57	10.977.385,00	18,68	2.844.510,00	47,53	0,00	0,00	3.140.000,00	52,47	5.984.510,00	12,14	2.844.510,00	52,53	0,00	0,00	2.570.000,00	47,47	5.414.510,00	11,33

Progetto n° 1.2

Descrizione del Progetto

PROGETTARE PER RINNOVARE

Motivazione delle scelte

Sviluppare un'adeguata capacità progettuale interna per sostenere gli interventi innovativi sul patrimonio immobiliare.

Risultati attesi

Progettare nuove edificazioni e/o interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria previsti nel programma triennale OOPP (edilizia scolastica – edifici pubblici - impiantistica sportiva – piste ciclabili - cimiteri) anche con l'utilizzo di soluzioni tecniche adatte a garantire l'autoproduzione energetica degli edifici
Le direzioni dei lavori delle opere in corso e le contabilità
Ridurre il ricorso agli incarichi esterni

Risorse finanziarie

Al progetto sono assegnate scarse risorse finanziarie in quanto i finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere progettate si trovano allocate nel Progetto precedente.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 3 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 8 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 6 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza al Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007;

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
2 - PROGETTARE PER RINNOVARE

IMPIEGHI

Anno 2014							Anno 2015							Anno 2016									
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.
17.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.300,00	0,03	17.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.300,00	0,04	17.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.300,00	0,04

Progetto n° 1.3

Descrizione del Progetto

LA CITTA' PROTETTA

Motivazione delle scelte

Consolidare e rafforzare la capacità di programmazione, coordinamento e intervento delle strutture dedicate alla protezione civile

Risultati attesi

La riorganizzazione della gestione associata del servizio di protezione civile di area sovra comunale gestito dal Comune
Coinvolgimento associazioni di volontariato
Continuo aggiornamento della pianificazione degli interventi (piano neve, ecc.)

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe una quantità modesta di specifiche risorse, ma si avvale del contributo delle strutture operative, di vigilanza, tecniche e amministrative allocate in altri Progetti.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità Categoria C Esperto amministrativo e contabile

Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione e attrezzature specifiche.
Strumentazione informatica e software di gestione.
Automezzi e mezzi operativi:
- Suzuki Grand Vitara DL435GW
- Autocarro Scam SM35 CY027GX
- Fiat Panda AN859YE
- Bremach AF800PT
- Fai Komatsu MI AO030
- Fanda 4x4 BJ962AV

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 3.4 - Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua;
Mitigazione e messa in sicurezza del territorio previsti dai Piani di assetto idrogeologico dei bacini idrografici approvati dalla Regione attraverso il cofinanziamento dell'Accordo di programma firmato il 18 febbraio 2005 per il bacino del fiume Arno e di altre intese relative agli altri Bacini per la riduzione

del rischio idrologico ed idrogeologico e per la tutela quantitativa della risorsa idrica - casse di espansione per la sicurezza di Firenze per le quali sono previsti finanziamenti a valere su fondi CIPE e su L.R. 50/94 e oggetto di specifiche intese

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
3 - LA CITTA' PROTETTA

IMPIEGHI

Anno 2014							Anno 2015							Anno 2016									
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
111.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.600,00	0,19	111.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.600,00	0,23	111.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.600,00	0,23

Progetto n° 1.4

Descrizione del Progetto

PIANIFICARE IL CAMBIAMENTO

Motivazione delle scelte

Assicurare una corretta e adeguata pianificazione urbanistica per un ordinato sviluppo della città. Gli atti di pianificazione urbanistica aggiornati. Tempi certi e trasparenza per l'attività edificatoria.

Risultati attesi

La realizzazione delle previsioni urbanistiche di sviluppo della città:

I piani attuativi di iniziativa privata (Centro Commerciale CDR, le aree del Centro città e lungo l'asse della tranvia, Largo Spontini); la verifica della loro conformità al nuovo RUC

L'area ex CNR (il parco, la scuola secondaria, il polo per l'alta moda e il Campus, l'edilizia residenziale, commercio, direzionale e produzione) e le previsioni del Piano direttore per il Centro Città di R. Rogers

Gli altri interventi di iniziativa privata di trasformazione territoriale già in corso
Programma direttore progetto guida dell'Acciaio

Sviluppo, aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Territoriale

Gli aggiornamenti sui PEEP e gli interventi di completamento (il lotto 14 Badia/S.Colombano)

L'area di Via Masaccio

Procedure e tempi certi per le attività edificatorie, facilitare il rapporto dei cittadini con gli Uffici:

La guida on line alla consultazione del Regolamento urbanistico

Facilitare il ricorso agli strumenti dichiarativi, all'accesso on line per le pratiche edilizie e per le banche dati, messa a disposizione sul sito di documentazione digitalizzata, lo Sportello Unico per l'Edilizia, la gestione informatizzata del processo istruttorio

L'allineamento del Regolamento edilizio al nuovo RUC e la disciplina dei vincoli

Promuovere l'installazione di fotovoltaico e la bioarchitettura nell'edificato e gli alloggi ad affitto concordato

Contrasto all'abusivismo edilizio, gli interventi di demolizioni. La chiusura delle pratiche dei vecchi condoni.

Gli accordi di pianificazione con il Comune di Firenze:

concretizzare gli interventi infrastrutturali e viabilistici per il quadrante sud-ovest, con particolare riferimento al nodo di Torregalli e Le Bagnese;

definizione della pianificazione sulle aree di confine per attuare strategie

condivise (S. Giusto, area Villa Costanza, altre)
concretizzare gli interventi infrastrutturali e viabilistici per il quadrante sud-ovest, con particolare riferimento al nodo di Torregalli e Le Bagnese;
definizione della pianificazione sulle aree di confine per attuare strategie condivise (S. Giusto, area Villa Costanza, altre)

Il progetto per l'Urban Center per avvicinare la pianificazione e lo sviluppo urbanistico della città ai cittadini

Risorse finanziarie

Al Progetto sono riconducibili il 10,8% delle risorse previste nei triennio 2014 – 2016 per il Programma "La Città moderna ed efficiente". Si tratta tutta di quasi tutta di spesa corrente: la spesa per investimento rappresenta il 2% circa.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 5 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
4 - PIANIFICARE IL CAMBIAMENTO

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
907.312,00	93,80	0,00	0,00	60.000,00	6,20	967.312,00	1,65	895.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	895.750,00	1,82	894.301,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	894.301,00	1,87

Programma n° 2

Descrizione del Programma

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Motivazione delle scelte

Politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, per assicurare lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

Risultati attesi

Mettere in campo politiche di sostegno, rafforzamento e diversificazione dei sistemi produttivi ed economici presenti sul territorio esaltandone le peculiarità e le vocazioni ed operando in sinergia con il disegno complessivo della città. Promuovere nuovi insediamenti in una visione equilibrata dello sviluppo.

Accompagnare lo sviluppo di Scandicci, così come è delineato con il nuovo disegno urbanistico, con politiche di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, con interventi di qualificazione del territorio urbano e delle frazioni e di rafforzamento del trasporto pubblico (tramvia).

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2014 è di 16,34 milioni di euro pari al 25,7 % della previsione totale per i 4 programmi dell'ente. L'81% è rappresentata da spesa corrente.

La spesa totale per investimenti prevista nel triennio è di 4,96 milioni: il 19,22% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 2.1 – Promuovere l'economia

Progetto n° 2.2 – Tutelare l'ambiente e il territorio

Progetto n° 2.3 – Politiche per la salute

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	29.100,00	14.590,00	14.590,00	
• PROVINCIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	5.901.635,00	750.635,00	775.635,00	
TOTALE (A)	5.934.235,00	768.725,00	793.725,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	228.600,00	229.600,00	230.600,00	
TOTALE (B)	228.600,00	229.600,00	230.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	10.172.961,00	14.046.797,00	12.202.984,00	
TOTALE (C)	10.172.961,00	14.046.797,00	12.202.984,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.335.796,00	15.045.122,00	13.227.309,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE

IMPIEGHI

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
13.208.796,00	80,86	0,00	0,00	3.127.000,00	19,14	16.335.796,00	27,80	13.208.122,00	87,79	0,00	0,00	1.837.000,00	12,21	15.045.122,00	30,51	13.227.309,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.227.309,00	27,69

Progetto n° 2. 1

Descrizione del Progetto

PROMUOVERE L'ECONOMIA

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Risultati attesi

Sostenere il sistema moda della pelletteria di lusso e l'industria nel suo insieme e rafforzare il legame formazione-territorio-impresa:

I lavori in corso per la realizzazione del Polo integrato per l'alta formazione per la moda e il design nell'ambito del PIUSS "Città dei saperi" e l'individuazione del soggetto gestore (2013)

Il consolidamento e lo sviluppo dell'assetto organizzativo e gestionale delle attività formative e dei servizi previsti nei locali recuperati e ristrutturati del Castello dell'Acciaiolo

L'agenzia formativa comunale per la gestione del Centro di Formazione Territoriale

Facilitare i nuovi insediamenti produttivi e promuovere l'imprenditoria:

Lo Sportello unico per le attività produttive: la ricezione telematica delle pratiche e la loro gestione informatizzata. La riunificazione fisica degli uffici.

La semplificazione continua delle procedure e degli accessi;

Promuovere, anche tramite appositi strumenti regolamentari, la liberalizzazione delle attività economiche.

La capacità di intervento nelle situazioni di crisi aziendali

L'a conclusione dei lavori per i primi insediamenti produttivi nel PA4 Padule: il completamento di un primo lotto di opere di urbanizzazione e il monitoraggio sulla loro completa realizzazione.

Il sostegno alla rete del commercio al dettaglio

Sostegno allo sviluppo dei Centri commerciali naturali e al consolidamento delle attività commerciali nelle aree centrali e periferiche

L'ipotesi del Consorzio dei concessionari del mercato e la definizione delle graduatorie

Incentivazione all'apertura e al consolidamento di locali di qualità: i nuovi insediamenti nell'area del nuovo centro.

Animare e valorizzare il territorio urbano

Il nuovo Piano per la pubblicità.

Scandicci Fiera: la sua organizzazione e collocazione nell'area centrale della città, nonostante la presenza dei cantieri e dei cambiamenti urbanistici. La gara per l'individuazione del soggetto gestore (2014).

Promuovere l'offerta turistica in collaborazione con la Provincia e i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina e l'Università

Risorse finanziarie

Al Progetto sono riconducibili il 4,46% delle risorse previste nei triennio 2014 – 2016 per il Programma "Lo Sviluppo sostenibile". Si tratta quasi esclusivamente di spesa corrente.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 1.1 - Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione
Rafforzamento a livello locale non solo di nodi avanzati della conoscenza (centri servizi, imprese leader, università, ecc), ma anche alle interconnessioni che legano questi nodi alle reti locali e alle reti nazionali ed internazionali, dove si sviluppano intensi processi di ampliamento e di approfondimento della conoscenza nonché di valorizzazione del capitale umano;
Promozione e la valorizzazione di interventi di trasferimento tecnologico finalizzati a ridurre le distanze tra le eccellenze scientifiche tecnologiche ed il sistema impresa, in un'ottica di rafforzamento dei processi dell'innovazione incrementale verso l'innovazione di prodotto, il riposizionamento delle imprese, e la riorganizzazione delle filiere produttive;
Progetto Moda interventi: Realizzazione di un sistema integrato di Formazione-ricerca innovazione e museo multimediale Acciaio

PASL

Asse Strategico 4 – Innovazione e Ricerca

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE"

INFRASTRUTTURE

1. Potenziamento della rete telematica territoriale. Banda larga.

SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

2. Progetto Moda

_ Progetto Moda (Laboratorio per l'innovazione del Sistema Moda e Centro di formazione professionale settore pelletteria)

_ Valorizzazione Castel Pulci (Centro internazionale di formazione/ricerca legato alla

evoluzione delle produzioni di qualità toscane nei settori moda, design e contenuti

immateriali delle produzioni)

Asse Strategico 6 – Marketing Territoriale

Linea Strategica E “PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE

IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING

STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA'

DELL'OCCUPAZIONE”

MARKETING TERRITORIALE

13. Potenziamento dei SUAP

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
1 - PROMUOVERE L'ECONOMIA

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
659.844,00	98,07	0,00	0,00	13.000,00	1,93	672.844,00	1,15	658.140,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	658.140,00	1,33	657.327,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	657.327,00	1,38

Progetto n° 2. 2

Descrizione del Progetto

TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Motivazione delle scelte

Assicurare la tutela dell'ambiente in cui viviamo con il dispiegarsi coordinato di politiche ed interventi in vari settori della vita cittadina e del suo territorio (trasporti, viabilità, aree a verde, nuovi spazi pubblici, ecc.) e con interventi specifici. Assicurare un'efficiente gestione del ciclo dei rifiuti e un'adeguata pianificazione e programmazione delle problematiche ambientali legate al territorio.

Risultati attesi

Progettare e realizzare interventi per una maggiore vivibilità della città e del suo territorio e per una maggiore qualità delle sue infrastrutture e maggiore disponibilità di spazi verdi

Project financing per la Stazione della Tramvia (2014): la conclusione dei lavori per la realizzazione del progetto e gli interventi di recupero di un manufatto post antico.

La selezione pubblica del gestore del nuovo Auditorium.

La partecipazione ai costi di realizzazione della tramvia (2014-2015)

L'attuazione del programma di riqualificazione del patrimonio arboreo comunale e gli interventi di miglioramento degli spazi verdi

L'avvio della progettazione partecipata per la sistemazione di Piazza Togliatti con il coinvolgimento di cittadini e operatori economici.

Gli studi preliminari alla progettazione del terzo lotto pedonale dell'Asse urbano.

Interventi per la praticabilità e la fruibilità delle sponde dei fiumi (Parco fluviale dell'Arno, percorsi pedo ciclabili) e per la loro messa in sicurezza (Vingone)(2014).

Controllo dell'impatto, misure di salvaguardia, e di viabilità alternativa per i lavori della 3^ corsia Autostrada A1, viabilità connesse di proprietà comunale, la ridefinizione progettuale della parte sovrastante la galleria artificiale a Casellina, il parcheggio scambiatore, la nuova area sportiva. L'ipotesi della realizzazione delle opere collaterali da parte del Comune in convenzione con trasferimento di risorse da Soc. Autostrade.

La previsione di aree "per cani".

Sviluppare le linee strategiche del Piano Energetico Comunale in ambito urbanistico ed edilizio e negli strumenti strategici.

Il controllo dell'utilizzo delle risorse energetiche nell'uso degli immobili comunali.

La riorganizzazione del Trasporto pubblico locale in vista della gara regionale e la contribuzione alla gestione della linea 1 della tramvia

Controllo e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico e la pianificazione ambientale.

La bonifica dei siti e le Valutazioni di impatto ambientale

Le politiche per i rifiuti:

il nuovo gestore di ambito e le procedure di evidenza pubblica;
la differenziazione, l'estensione del porta a porta, il riciclo, le batterie interrate nel centro città, lo sviluppo del sistema di conferimento controllato in area residenziale, il contrasto agli abbandoni abusivi di rifiuti, il nuovo regolamento; l'introduzione della TARI e il superamento delle problematiche legate alla TIA e TARES.

Indirizzare e controllare la gestione dei servizi pubblici locali per l'acqua, il gas e i rifiuti. La carta dei servizi. I contratti di servizio. Le politiche di integrazione societaria nell'area della Toscana centrale.

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe il 95,14% (oltre 42 milioni di euro) delle risorse previste nei triennio 2014 – 2016 per il Programma "Lo Sviluppo sostenibile". L'88,33% delle somme a disposizione sono rappresentate da spesa corrente. Agli investimenti sono destinati 4,95 milioni di euro, la quasi totalità della spesa in conto capitale prevista nel Programma per il triennio.

Risorse umane da impiegare

N° 3 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 3 unità	Categoria C	Esperto tecnico professionale
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali
N° 2 unità	Categoria D	Specialista servizi ambientali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovettura in dotazione:

- Panda 900 BN464FM
- Ford Transit DK757CT
- Ford Transit DK758CT
- Fiat Panda Natural Power DH 111 KG
- Ape Poker AX46238
- Fiat Strada BS119BA

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria
Ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile;

PIR 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti;
Progressiva e costante riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, attraverso adeguate politiche di incentivazione e limitazione.

Implementazione della raccolta differenziata di qualità dei rifiuti urbani con individuazione di appropriati metodi in funzione delle specifiche condizioni locali.

L'incentivazione all'utilizzo di materiali recuperabili.

Completamento e attuazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti e realizzazione dei relativi impianti previsti, anche attraverso l'esercizio di un concreto ruolo di coordinamento da parte della Regione.

Progressiva bonifica dei siti inquinati.

PASL

Asse strategico 3: Valorizzazione fiume Arno

Valorizzazione del bacino dell'Arno e mitigazione del rischio idrologico ed idrogeologico: interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio e per la tutela quantitativa della risorsa idrica nel bacino del fiume Arno e altri Bacini; casse di espansione per la sicurezza di Firenze;

Parco Fluviale dell'Arno e del suo bacino: azioni di valorizzazione ambientale

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
2 - TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

IMPIEGHI

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo								Consolidata		di Sviluppo								Consolidata		di Sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
12.488.952,00	80,04	0,00	0,00	3.114.000,00	19,96	15.602.952,00	26,56	12.489.982,00	87,18	0,00	0,00	1.837.000,00	12,82	14.326.982,00	29,05	12.509.982,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.509.982,00	26,18						

Progetto n° 2.3

Descrizione del Progetto

POLITICHE PER LA SALUTE

Motivazione delle scelte

Integrare le politiche socio sanitarie per migliori servizi ai cittadini in un'ottica di programmazione di area vasta.

Risultati attesi

Rafforzare e qualificare l'offerta sanitaria sul territorio
Ridefinire il quadro di coordinamento e programmazione socio sanitario nella prospettiva del consolidamento dell'esperienza delle Società della salute.
La nuova RSA (gestione, articolazione, riorganizzazione dei servizi sanitari e ambulatoriali sul territorio)
Il rapporto con l'Ospedale fiorentino di Torregalli
Qualità e rafforzamento del servizio delle farmacie comunali e la nuova pianta organica delle sedi farmaceutiche
Le nuove modalità organizzative e gestionali per gli interventi e le attività di prevenzione e gestione del randagismo

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe una quantità modesta di specifiche risorse, trattandosi di attività essenzialmente programmatica e di indirizzo.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria D	Specialista servizi ambientali
------------	-------------	--------------------------------

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
3 - POLITICHE PER LA SALUTE

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,10	60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,12	60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,13

Programma n° 3

Descrizione del Programma

IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

Motivazione delle scelte

La qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o per la riduzione del disagio.

Risultati attesi

Migliorare, integrare, razionalizzare e, ove possibile, incrementare l'offerta educativa, formativa, culturale e sportiva, e la capacità di risposta o di prevenzione ai bisogni sociali e al diritto per l'abitazione:

Adeguamento e integrazione dei servizi alla prima infanzia

Miglioramento e razionalizzazione dell'edilizia scolastica e aumento della disponibilità dei relativi spazi e dell'impiantistica sportiva

Consolidamento e sviluppo dell'offerta culturale e dei servizi gestiti dall'Istituzione

Consolidamento e rafforzamento del sistema di welfare locale

Aumentare e specializzare l'offerta di abitazione

Sviluppare le occasioni e le opportunità per legami più stretti fra scuola, territorio e lavoro e fra scuola e sport.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2014 è di 16,89 milioni di euro pari al 26,6% della spesa totale prevista per l'ente.

La parte corrente assorbe l'88,23% della spesa totale.

Nel triennio la spesa corrente è pari a 43,8 milioni e quella per investimenti a 5,85 milioni: il 11,77% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 3.1 – Infanzia e istruzione

Progetto n° 3.2 – Sport per tutti

Progetto n° 3.3 – Cultura e giovani

Progetto n° 3.4 – Welfare locale

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	216.500,00	216.500,00	216.500,00	
• REGIONE	716.000,00	696.000,00	696.000,00	
• PROVINCIA	138.000,00	138.000,00	138.000,00	
• UNIONE EUROPEA	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.001.000,00	901.000,00	901.000,00	
TOTALE (A)	3.078.500,00	1.958.500,00	1.958.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.612.000,00	2.612.000,00	2.612.000,00	
TOTALE (B)	2.612.000,00	2.612.000,00	2.612.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.202.973,00	10.965.368,00	12.686.344,00	
TOTALE (C)	11.202.973,00	10.965.368,00	12.686.344,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.893.473,00	15.535.868,00	17.256.844,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.683.473,00	86,92	0,00	0,00	2.210.000,00	13,08	16.893.473,00	28,75	14.595.868,00	93,95	0,00	0,00	940.000,00	6,05	15.535.868,00	31,50	14.556.844,00	84,35	0,00	0,00	2.700.000,00	15,65	17.256.844,00	36,12

Progetto n° 3.1

Descrizione del Progetto

INFANZIA E ISTRUZIONE

Motivazione delle scelte

Assicurare un servizio pubblico che offra pari opportunità a tutti nella crescita della persona e del sapere. Gli asili nido, la scuola dell'infanzia, la scuola materna e primaria, il ciclo dell'obbligo e quello superiore, la formazione professionale, rappresentano un percorso integrato, fra di se e con le attività di sostegno e supporto, che promuove lo sviluppo della persona

Risultati attesi

Razionalizzare e innovare l'organizzazione e l'offerta dei servizi alla prima infanzia al fine di assicurare risposte adeguate alle necessità educative delle famiglie, nell'ottica di un sistema integrato di offerta pubblica (comunale e statale) e privata, e nella contingenza dei drastici limiti al turn over del personale educativo comunale e del taglio delle risorse finanziarie:

Consolidamento ed estensione dell'esperienza 1-6 anni anche in collaborazione con i servizi statali e la riorganizzazione fisica e operativa dei servizi educativi comunali

Facilitare e incentivare l'apertura di strutture private e la nascita di nuovi servizi con gestione privata accreditati e convenzionati

Promuovere la crescita dell'offerta pubblica di scuola materna

La formazione e l'aggiornamento continuo degli educatori e delle insegnanti

Miglioramento e razionalizzazione dell'edilizia scolastica e aumento delle disponibilità degli spazi per incrementare l'offerta educativa nei vari livelli dell'istruzione.

Completamento delle progettazioni e avvio degli interventi sulle scuole previsti nei Piani triennali delle opere pubbliche:

Completamento lavori costruzione nuova scuola per l'infanzia Turri (2014) e apertura del servizio (2015)

Gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare attenzione alle strutture impiantistiche più vetuste, ai problemi strutturali e all'eventuale presenza di amianto: Scuole medie Spinelli e Fermi, scuola elementare Pertini, scuola materna Rinaldi, scuola elementare Toti (finanziamento 2014)

Ulteriori interventi per miglioramento impiantistici e funzionalità negli edifici scolastici

Servizi e progetti per garantire il diritto allo studio

Progetti e interventi per l'alfabetizzazione e l'inserimento degli alunni stranieri e contro la dispersione scolastica

Consolidamento dei servizi di supporto (mensa, centri estivi, libri di testo, borse di studio)

Supporto all'autonomia scolastica

La riorganizzazione del trasporto scolastico a seguito di pensionamenti

La mediateca sulle esperienze educative

La riorganizzazione e riunificazione degli uffici amministrativi dei Servizi socio educativi nei locali di Piazza Matteotti in corso di ristrutturazione

Le nuove modalità di pagamento e prenotazione automatizzate per la mensa e altri servizi educativi e scolastici.

Incremento dell'offerta formativo – culturale finalizzata alla qualità della vita e a creare un rapporto più stretto scuola – lavoro

Il coordinamento delle agenzie formative presenti sul territorio e l'attività di fund raising
L'alta formazione nel campo della moda e le sue prospettive (Fondazione Mita, Polimoda)

Consolidamento e sviluppo delle attività formative del CRED (Agenzia formativa) per la popolazione adulta, le scuole e il personale comunale.

La libera Università: corsi per l'età libera

Lo sviluppo del sistema qualità

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe il 55,5% (27,6 milioni di euro) delle risorse previste nei triennio 2014 – 2016 per il Programma "Il Progresso equilibrato della comunità locale". L'83,3% delle somme a disposizione sono rappresentate da spesa corrente. Agli investimenti sono destinati 4,59 milioni di euro, la maggior parte dei quali previsti nell'anno 2015. Questo Progetto assorbe circa il 78% delle risorse destinate ad investimenti di tutto il Programma di cui fa parte.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	
N° 1 unità	Categoria A	Operatore
N° 4 unità	Categoria B	Addetto supp. serv. sociali, educ. e assist.
N° 9 unità	Categoria B	Addetto supp. serv. sociali, educ. e assist.
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 3 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 1 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 23 unità	Categoria C	Educatore asilo nido
N° 16 unità	Categoria C	Educatore asilo nido
N° 1 unità	Categoria C	Educatore asilo nido
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 6 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria C	Insegnante scuola dell'infanzia
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 5 unità	Categoria D	Specialista in attività educative e di insegnam.
N° 3 unità	Categoria D	Specialista in attività educative e di insegnam.

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione Servizi Educativi:

- Fiat Panda CM201DZ
- Fiat Iveco CF881PM
- Fiat Iveco DC437CP
- Fiat Iveco CD539CP
- Fiat Daily A45 AC101RA
- Fiat Daily A45 AC180PW

Arredi e dotazioni specifiche per le scuole e i servizi all'infanzia
Arredi e dotazioni specifiche per l'agenzia formativa (CRED)

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita

Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.

Piano regionale di indirizzo generale integrato istruzione, formazione e lavoro (L.R. 32/2002), nel cui ambito ricadono anche gli strumenti di intervento previsti dal FSE.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
1 - INFANZIA E ISTRUZIONE

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.685.819,00	89,00	0,00	0,00	950.000,00	11,00	8.635.819,00	14,70	7.657.227,00	89,07	0,00	0,00	940.000,00	10,93	8.597.227,00	17,43	7.650.330,00	73,91	0,00	0,00	2.700.000,00	26,09	10.350.330,00	21,66

Progetto n° 3.2

Descrizione del Progetto

SPORT PER TUTTI

Motivazione delle scelte

Consentire una diffusa fruibilità dell'attività sportiva e la sua promozione valorizzando il ruolo dell'associazionismo presente sul territorio

Risultati attesi

Completamento e rafforzamento dell'offerta sportiva e della sua impiantistica

La realizzazione del campo di calcio a 7 a S. Giusto e l'intervento sul Bocciodromo (finanziamento 2013)

La previsione e la realizzazione della piscina di Grioli (Piano integrato di Badia a S.)

Pianificare la collocazione e il finanziamento del nuovo campo di calcio a Casellina nell'ambito delle opere collaterali all'intervento della 3^a corsia autostradale

La buona gestione degli impianti

Il sostegno alle gestioni affidate alle società sportive del territorio e il completamento delle procedure di affidamento con procedure di evidenza pubblica

Controllo e razionalizzazione costi utenze e consumi

Promuovere lo sport e le opportunità per praticarlo

Progetti in collaborazione con le scuole e le società o associazioni sportive

Razionalizzare l'uso delle palestre pubbliche

Risorse finanziarie

Al Progetto sono assegnate risorse per 1.71 milioni di euro nel triennio pari al 3,45% delle risorse di tutto il Programma. Previste per il 2014 quelle destinate ad investimenti.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità Categoria C Esperto amministrativo e contabile

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.
Impianti, attrezzature e dotazioni sportive

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza al Piano Regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie predisposto ai sensi della L. R. 72/2000.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
2 - SPORT PER TUTTI

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
528.170,00	80,25	0,00	0,00	130.000,00	19,75	658.170,00	1,12	528.170,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	528.170,00	1,07	528.170,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	528.170,00	1,11

Progetto n° 3.3

Descrizione del Progetto

CULTURA E GIOVANI

Motivazione delle scelte

La cultura e l'arte sono alla base di un progresso equilibrato di una comunità. I linguaggi artistici contemporanei sono assunti come carattere distintivo per Scandicci. All'Istituzione è assegnata la corretta ed efficace gestione dei servizi culturali e per i giovani e la realizzazione delle politiche di promozione culturale e giovanile

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare la capacità di realizzazione di eventi culturali e spettacolari con il coinvolgimento dei luoghi e delle strutture cittadine

Consolidare la gestione dei servizi di competenza (Teatro, Biblioteca, Scuola di musica, Gingerzone e Parco dell'arte di Poggio Valicaia), migliorarne l'attrattività, l'integrazione con il territorio e la sostenibilità economica:

La gestione esterna del Teatro

La ricollocazione della scuola di musica nella ex Scuola A. Frank e la selezione del gestore.

L'affidamento dei servizi esternalizzati di supporto alle attività della Biblioteca.

Servizi digitali per la Biblioteca

Le iniziative culturali e le iniziative estive

La valorizzazione del patrimonio artistico

La promozione della cittadinanza e l'educazione degli adulti

Risorse finanziarie

Al Progetto sono destinate risorse per 3,07 milioni di euro nel triennio, pari al 6,18% di quelle assegnate all'intero Programma. Sono praticamente tutte per spesa corrente.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria 8,9	DIRIGENTE a T.D.
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto bibliotecario
N° 1 unità	Categoria D	Assistente sociale
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista bibliotecario
N° 1 unità	Categoria D	Specialista serv. scol., att. cult. e socio-educ.

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Attrezzature, dotazioni e arredi specifici per il Teatro, la Scuola di Musica e l'Informagiovani

Arredi e attrezzature informatiche e dotazioni librarie per la Biblioteca

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura:

Garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo, costituito dalle grandi istituzioni da un lato e dalla rete dei teatri locali della Toscana policentrica, luoghi rilevanti della produzione culturale contemporanea e dell'innovazione culturale.

Sviluppare politiche di formazione e promozione del pubblico dei teatri, dei musei, delle biblioteche, del cinema di qualità, della musica contemporanea con particolare attenzione al pubblico giovanile.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
3 - CULTURA E GIOVANI

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.045.800,00	97,21	0,00	0,00	30.000,00	2,79	1.075.800,00	1,83	1.005.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.005.800,00	2,04	990.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	990.800,00	2,07

Progetto n° 3.4

Descrizione del Progetto

WELFARE LOCALE

Motivazione delle scelte

Assicurare e consolidare, nonostante una situazione di minori risorse disponibili, il dispiegarsi di adeguati servizi e interventi per il sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio sociale o personale in un'ottica di programmazione e integrazione di zona ampia e con le politiche sanitarie. Operare con il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato. Rendere efficaci le politiche per la casa

Risultati attesi

Consolidamento del sistema di welfare locale attualmente assicurato con la gestione associata della Società della salute e gli interventi di sostegno alle famiglie, per la disabilità e la non autosufficienza e per i nuovi bisogni dovuti alla crisi economica:

Consolidare le politiche di sostegno alla famiglia, per i minori, natalità, anziani, disabilità ed handicap, di contrasto povertà e di solidarietà per i nuovi disoccupati e per gli immigrati

coinvolgimento attivo del volontariato, proseguimento dell'esperienza del servizio civile nazionale

le prestazioni sociali agevolate e i controlli contro gli abusi

la realizzazione della nuova sede del Centro di socializzazione "La Palma"

la ridefinizione dei finanziamenti e delle modalità di intervento per il Centro sociale SOCET

Ridefinire le modalità gestionali dei servizi socio assistenziali nella prospettiva del consolidamento dell'esperienza delle Società della salute al cui Consorzio è affidata la gestione associata di tali servizi.

Realizzare le politiche di integrazione socio sanitaria e di sviluppo e razionalizzazione dei servizi socio sanitari:

Proseguire la sperimentazione delle politiche di coordinamento con la Asl, tramite la società della salute o altra modalità che la legislazione regionale individuerà

Il monitoraggio sull'uso della struttura di Via Vivaldi e i futuri sviluppi

Aumentare e specializzare l'offerta di abitazioni, anche favorendo la residenza delle giovani coppie

Incentivare la disponibilità di case ad affitto concordato

Regolamentare la locazione agevolata in previsione della realizzazione degli interventi edilizi

Il progetto di contrasto agli sfratti per morosità

L'attenta gestione delle disponibilità delle abitazioni ERP, la mobilità fra assegnatari e i contributi all'affitto

Interventi per l'edilizia economica e popolare (manutenzione e nuovi alloggi)

Compimento delle previsioni di edilizia convenzionata
Incremento del patrimonio abitativo di Casa SpA sul territorio: l'assegnazione delle abitazioni disponibili e l'intervento di via Pacini

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe nel triennio 17,3 milioni di euro, pari al 34,85% delle risorse del Programma "Il Progresso equilibrato della comunità locale". Per il 93,65% sono rappresentate da spesa corrente.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria 8,9	DIRIGENTE a T.D.
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto bibliotecario
N° 1 unità	Categoria D	Assistente sociale
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista bibliotecario
N° 1 unità	Categoria D	Specialista serv. scol., att. cult. e socio-educ.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
4 - WELFARE LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.423.684,00	83,14	0,00	0,00	1.100.000,00	16,86	6.523.684,00	11,10	5.404.671,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.404.671,00	10,96	5.387.544,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.387.544,00	11,28

Programma n° 4

Descrizione del Programma

IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

Motivazione delle scelte

Un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.

Risultati attesi

Consentire il corretto svolgimento dell'attività generale e istituzionale del Comune e facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e il loro accesso ai servizi.

Assicurare l'efficace ed efficiente uso delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie disponibili e migliorare la capacità di pianificazione e controllo.

Provvedere al finanziamento delle proprie attività, garantendo un ricorso equo alla tassazione locale.

Assicurare un adeguato controllo del territorio e delle attività per l'ordinato svolgimento della vita cittadina.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2014 è di 18,2 milioni di euro pari al 28,7% della spesa totale prevista per l'ente ed è rappresentata per la sua quasi totalità (97,58%) da spesa corrente.

La spesa per investimenti prevista per il 2014 – 2016 assomma a 1.161 mila euro, il 2,42% del suo totale.

Il programma comprende la spesa per il rimborso dei prestiti.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 4.1 – Istituzioni e cittadinanza

Progetto n° 4.2 – Una struttura funzionale e innovativa

Progetto n° 4.3 – Le risorse

Progetto n° 4.4 – La fiscalità

Progetto n° 4.5 – Sicurezza e mobilità

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	417.730,00	34.000,00	34.000,00	
• REGIONE	19.000,00	163.000,00	19.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	43.444.350,00	41.099.884,00	39.602.983,00	
TOTALE (A)	43.881.080,00	41.296.884,00	39.655.983,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.698.300,00	1.698.300,00	1.698.300,00	
TOTALE (B)	1.698.300,00	1.698.300,00	1.698.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-32.126.123,00	-31.269.482,00	-30.499.342,00	
TOTALE (C)	-32.126.123,00	-31.269.482,00	-30.499.342,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.453.257,00	11.725.702,00	10.854.941,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI**

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.012.057,00	96,72	0,00	0,00	441.200,00	3,28	13.453.257,00	22,90	11.115.702,00	94,80	0,00	0,00	610.000,00	5,20	11.725.702,00	23,78	10.744.941,00	98,99	0,00	0,00	110.000,00	1,01	10.854.941,00	22,72

Progetto n° 4.1

Descrizione del Progetto

ISTITUZIONI E CITTADINANZA

Motivazione delle scelte

Assicurare il corretto funzionamento degli organi elettivi e facilitare la partecipazione dei cittadini

Risultati attesi

Assicurare il buon funzionamento degli organismi democratici di governo e di rappresentanza

Facilitare la partecipazione dei cittadini e rafforzare il loro senso di appartenenza, educando alla memoria storica della comunità locale

Le ricorrenze nazionali, civili e locali.

Istituire le Consulte come previste dal nuovo Statuto

La rappresentanza e la promozione dell'ente

Il sostegno giuridico amministrativo alle attività dell'Ente

La comunicazione istituzionale

Risorse finanziarie

Le risorse assegnate a questo Progetto nel triennio 2014 – 2016 assommano a 2,06 milioni di euro, pari al 5,72% del totale delle risorse previste per il Programma "Il Comune all'altezza dei suoi compiti".

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto servizi informatici
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione agli Organi Istituzionali

- Skoda Octavia DL987GW

- Fiat Punto DF 507 CD

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza alla Legge Regionale 27 dicembre 2007, n° 69 in materia di promozione di forme e strumenti di partecipazione democratica.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
1 - ISTITUZIONI E CITTADINANZA

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
683.251,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	683.251,00	1,16	758.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	758.950,00	1,54	619.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	619.950,00	1,30

Progetto n° 4.2

Descrizione del Progetto

UNA STRUTTURA FUNZIONALE E INNOVATIVA

Motivazione delle scelte

Garantire una struttura organizzativa motivata, competente, funzionale e adeguata alle esigenze dei vari servizi e alle attese della comunità anche a fronte di una sensibile riduzione delle risorse disponibili. Contenere e ridurre i costi generali dell'organizzazione comunale. Rendere il rapporto con i cittadini e gli utenti trasparente e funzionale. Sviluppare la capacità di programmazione e controllo delle attività

Risultati attesi

Adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico e alle ridotte risorse umane e finanziarie:

- Pianificare i fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli di riduzione continua della spesa e di contenimento del turn over, con particolare attenzione alla sostituzione delle figure professionali cessate e alle competenze mancanti.
- La formazione e l'aggiornamento continuo dei dipendenti nonostante il dimezzamento delle risorse. Rilevare e valorizzare le competenze interne.
- Attuazione e ottimizzazione del nuovo sistema di valutazione e di incentivazione del personale (ciclo della performance e premialità).
- La premialità per i dipendenti a supporto della programmazione operativa dell'ente.
- Verifica e adeguamento continuo dell'organizzazione dell'ente a seguito della riduzione continua del personale in servizio, interventi di recupero produttività e di razionalizzazione. Operare per il futuro assetto apicale e gestionale dell'ente.
- Il rafforzamento dell'efficacia dei servizi interni di staff e la trasversalità nell'organizzazione. Il rafforzamento delle competenze organizzative dei quadri intermedi.
- Le gestioni associate (personale e statistica) e i rapporti di collaborazione con gli altri enti locali dell'area fiorentina.
- Promozione del benessere organizzativo e delle pari opportunità.
- La riprogettazione della struttura informatica centrale, la razionalizzazione e il rinnovo delle dotazioni informatiche e di comunicazione e l'aggiornamento dei software gestionali.
- L'allineamento dei dati anagrafici con il censimento della popolazione 2011 e nuove modalità operative e di consultazione dei servizi demografici. La regolamentazione dei numeri civici.
- Gli interventi programmati di riduzione delle spese di funzionamento e il coinvolgimento dei dipendenti.
- Il rafforzamento della capacità interna di gestione del contenzioso. Sperimentare l'istituto della mediazione.

Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure:

- Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e

ridurre la complessità e i tempi per i cittadini e gli utenti (la Task force per l'innovazione, la collaborazione con LineaComune SpA, il sistema START per le gare telematiche).

- L'Amministrazione trasparente e la riprogettazione del sito web istituzionale.
- La dematerializzazione degli atti nelle procedure interne e nei rapporti con i cittadini e con la P.A. e l'inoltro telematico dei documenti.
- Consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000. Il rilievo della soddisfazione dei cittadini e l'espansione dei servizi *on-line* (pagamenti, inoltro e consultazione pratiche, firma digitale, l'Albo pretorio *on line*, l'uso della PEC, il protocollo informatico). La gestione dei reclami come strumento di miglioramento continuo.
- Consolidare e integrare le competenze e le funzionalità dell'URP, verso un front office generalizzato.
- Consolidamento delle attività di informazione e comunicazione per la cittadinanza: il "sito web istituzionale", la Guida ai servizi, il periodico del Comune "Città Comune Notizie" *on line*, l'uso dei *social network*.
- Diffusione del *wire less* nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga.

Consolidare e sviluppare la capacità di pianificazione, programmazione, controllo delle attività e di valutazione dei risultati:

- Consolidamento e sviluppo delle procedure di pianificazione strategica e di programmazione gestionale e loro correlazione con la programmazione finanziaria e la misurazione e valutazione della performance. Sperimentare modalità di programmazione condivisa.
- Il Controllo di gestione sull'operatività, i costi e i risultati dei servizi comunali e sul contenimento della spesa e la realizzazione delle entrate.
- Il controllo sulle società partecipate e il sistema dei controlli interni.

Risorse finanziarie

Assommano a 9,62 milioni di euro le risorse complessivamente previste nel triennio di riferimento. Sono rappresentate quasi totalmente da spesa corrente e rappresentano il 26,69% della spesa del Programma "Il Comune all'altezza dei suoi compiti".

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità		Segretario Generale
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 2 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 4 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile

N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 5 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 7 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto servizi informatici
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 3 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista servizi informatici

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

- Piaggio Liberty 125 RST CD 88387

- Piaggio Liberty 125 RST CD 88385

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Sviluppo e l'attuazione delle politiche di innovazione nel settore di e-government attraverso il Progetto e-toscana (Legge Regionale 20.12.2002 n.43, art. 15).

Coerenza con Asse Strategico n° 5 PASL "E-Government"

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE" - E-GOVERNMENT

14. Estensione dei servizi on-line e potenziamento degli strumenti di e-government (progetto e-Firenze, firma digitale, pagamenti on-line, centri servizi)

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
2 - UNA STRUTTURA FUNZIONALE E INNOVATIVA

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.202.568,00	98,34	0,00	0,00	54.000,00	1,66	3.256.568,00	5,54	3.185.014,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.185.014,00	6,46	3.174.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.174.714,00	6,64

Progetto n° 4.3

Descrizione del Progetto

LE RISORSE

Motivazione delle scelte

Assicurare il corretto utilizzo delle risorse economico – finanziarie e il mantenimento degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli introdotti dalla legislazione nazionale in tema di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità. Provvedere al reperimento dei mezzi finanziari per finanziare gli investimenti e operare per la migliore gestione del debito.

Risultati attesi

Programmazione delle risorse finanziarie (reperimento e impiego) e controllo della loro corretta gestione:

Il Piano degli investimenti e la realizzazione delle previsioni di entrate straordinarie per il finanziamento degli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche. Destinazione degli oneri di urbanizzazione unicamente al finanziamento degli investimenti

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Il monitoraggio continuo degli equilibri di bilancio.

La programmazione dei flussi di cassa di parte straordinaria per il rispetto del patto di stabilità interno e l'attività previsionale a supporto delle scelte sulla fiscalità locale.

Intensificare e migliorare l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Monitoraggio della realizzabilità dei residui attivi vetusti e l'adeguamento dei fondi rischi.

Migliorare la capacità di definizione degli scenari di rischio patrimoniale e finanziario conseguenti a contenziosi e a garanzie fidejussorie.

Una migliore integrazione delle procedure di contabilità con quelle relative alla formazione degli atti di gestione e alla programmazione. L'introduzione del nuovo sistema di contabilità e l'armonizzazione del Bilancio (2015).

Razionalizzazione servizi di economato e contenimento della spesa:

Utilizzo del mercato elettronico e ricorso al Consip e alle altre forme esistenti.

L'attuazione del piano per il contenimento delle spese di funzionamento (la riduzione nell'uso della carta, la gestione centralizzata degli automezzi e la riduzione delle relative spese di gestione e manutenzione).

Il Piano di riduzione ed eliminazione delle locazioni passive collegato al programma di riutilizzo o recupero degli immobili di proprietà comunale.

Il controllo e la razionalizzazione delle spese per consumi con il coinvolgimento degli utilizzatori e la sperimentazione dei Piani triennali di razionalizzazione della spesa con il coinvolgimento del personale dipendente.

Il monitoraggio e la riorganizzazione dei servizi soggetti a riduzione per legge dei plafond di spesa.

Risorse finanziarie

Le risorse assicurate a questo Progetto nel triennio di riferimento assommano a quasi 14,67 milioni di euro, il 40,86% delle somme a disposizione dell'intero Programma. Una modesta parte, il 5% circa è destinata a spesa per investimenti.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 3 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici;

Attrezzature del Centro copie, Magazzino economale

Autovetture e altri mezzi meccanici:

- Fiat Panda Young BH516FX Etichetta 29,527
- Fiat Panda Young BH515FX Etichetta 29,526
- Fiat Punto 60 Star AY660HC Etichetta 28,636
- Fiat Fiorino FI K09810 Etichetta 27,473
- Fiat Panda Young FI K09558 Etichetta 27,474
- Fiat Ducato Furgone D FI K67751 Etichetta 27,455
- Carrello Elevatore L/12/29 Lifter Elettrico Etichetta 28,217

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
3 - LE RISORSE

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.005.518,00	95,67	0,00	0,00	271.950,00	4,33	6.277.468,00	10,68	4.057.188,00	89,03	0,00	0,00	500.000,00	10,97	4.557.188,00	9,24	3.830.727,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.830.727,00	8,02

Progetto n° 4.4

Descrizione del Progetto

LA FISCALITA'

Motivazione delle scelte

Assicurare, per garantire il funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi, un adeguato flusso di risorse provenienti dai tributi locali. Adottare modalità che si ispirano a modelli di equità fiscale e di recupero di evasione o elusione.

Risultati attesi

Consolidare la capacità di controllo e di gestione delle imposte e dei tributi locali: La regolamentazione dell'IMU, della TASI e della TARI e la capacità previsionale delle entrate in uno scenario di continui cambiamenti legislativi. La futura gestione del contenzioso con la cessazione delle attività di Equitalia per i Comuni.

Attività continua di bonifica e di aggiornamento delle banche dati comunali e di integrazione con altre banche dati di carattere fiscale o catastale.

Il contenzioso fiscale gestito in proprio.

La gestione dell'imposta sulla pubblicità, la collocazione dei nuovi impianti, l'affidamento della riscossione.

Migliorare il coordinamento interno e l'efficienza delle varie procedure che interagiscono con la COSAP.

Assicurare un buon rapporto e un'efficace comunicazione con il cittadino contribuente a fronte di una situazione di continui annunci di cambiamento della fiscalità locale

Continuare nell'attività di recupero dell'evasione o elusione fiscale: IMU fabbricati e aree edificabili.

Contravvenzioni Codice della strada e altri tributi.

La collaborazione con la Guardia di Finanza per il controllo dei requisiti per le prestazioni sociali agevolate.

Il contrasto all'evasione fiscale quale attività trasversale dell'Ente in cooperazione con l'Agenzia delle Entrate ed altri enti per partecipare ai programmi di recupero evasione.

L'adesione ai progetti regionali per il recupero dell'evasione.

Risorse finanziarie

La previsione per il triennio 2014 – 2016 è rappresentata solo da spesa corrente ed pari a poco più di 2,8 milioni di euro.

Risorse umane da impiegare

N° 7 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
4 - LA FISCALITA'

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
938.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	938.000,00	1,60	938.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	938.000,00	1,90	938.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	938.000,00	1,96

Progetto n° 4.5

Descrizione del Progetto

SICUREZZA E MOBILITA'

Motivazione delle scelte

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza. Aggiornare gli strumenti di gestione e di pianificazione della mobilità e della sosta.

Risultati attesi

Le attività e le politiche tese ad aumentare la sicurezza dei cittadini e degli utenti della strada consolidando le capacità di controllo, prevenzione e intervento, anche in collaborazione con le altre forze di polizia:

Contrasto alle violazioni al codice della strada (in particolare velocità e guida pericolosa, abuso di alcol) e la prevenzione degli incidenti.

Mantenimento di un servizio di vigilanza serale/notturno nel periodo primaverile ed estivo e del servizio festivo.

L'organizzazione logistica (viabilità e sosta) e di vigilanza per la Fiera e altre iniziative di promozione.

Garantire un'adeguata presenza sul territorio per la sicurezza dei cittadini, il controllo delle alterazioni e delle occupazioni stradali e delle attività economiche e di servizi.

Contrasto all'abusivismo edilizio e alle discariche abusive.

I programmi per l'educazione stradale.

L'innovazione tecnologica e informatica per recuperare efficienza.

Pianificazione e continuo adeguamento delle misure per la viabilità, la mobilità e la sosta:

Aggiornamento del Piano del Traffico.

Monitoraggio dei lavori nuovi cantieri nel centro della città e per la 3^a corsia Autostrada.

Predisposizione e attuazione delle soluzioni di viabilità alternative.

La destinazione della parte vincolata delle entrate da sanzioni al Codice della Strada per la sicurezza (manutenzione strade, segnaletica stradale, servizi di PM e strumentazione relativa, illuminazione pubblica, lotta al randagismo).

Risorse finanziarie

Alle attività di questo Progetto sono assicurati in tre anni circa 6,88 milioni di euro, comprendenti 335 mila euro di spesa per investimenti provenienti essenzialmente dalle quote vincolate degli introiti da contravvenzioni al Codice della Strada.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 30 unità	Categoria C	Agente di Polizia Municipale
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 6 unità	Categoria D	Specialista attività area di vigilanza
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Attuazione politiche per la sicurezza secondo i principi della deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 19/03/2007. Applicazione norme in materia di polizia comunale e provinciale secondo il dettato della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
5 - SICUREZZA E MOBILITA'

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
2.182.720,00	94,98	0,00	0,00	115.250,00	5,02	2.297.970,00	3,91	2.176.550,00	95,19	0,00	0,00	110.000,00	4,81	2.286.550,00	4,64	2.181.550,00	95,20	0,00	0,00	110.000,00	4,80	2.291.550,00	4,80

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
2 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	12.073.597,00	7.009.160,00	6.437.711,00			17.766.983,00	0,00	1.503.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.250.225,00
3 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE	16.335.796,00	15.045.122,00	13.227.309,00			37.111.542,00	0,00	58.280,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	7.427.905,00
4 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	16.893.473,00	15.535.868,00	17.256.844,00			42.690.685,00	649.500,00	2.108.000,00	414.000,00	21.000,00	0,00	0,00	3.803.000,00
1 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	13.453.257,00	11.725.702,00	10.854.941,00			-88.800.047,00	485.730,00	201.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.147.217,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento e note
			Totale	Già liquidato (al 31/12/2013)	
Rete fognaria Casellina	2090401	1992	105.000,00	0,00	Contributi Regione (lavori in corso)
Manutenzione Scuola XXV Aprile	2040201	1993	30.872,90	0,00	Mutuo (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Fognatura Casellina	2090401	1997	10.170,69	0,00	Avanzo amministrazione
Ampliamento cimitero S.Vincenzo a Torri	2100501	1999	33.259,82	0,00	Mutuo (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Realizzazione piste ciclabili	2080101	1999	18.179,87	5.000,00	Legge 10/77 (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Acquisiz. aree per costruz. tramvia	2080302	2000	8.871,39	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Confer. capitali a ATAF per costruz. tramvia	2080309	2000	392.645,21	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Lavori ristrutturazione Bocciodromo	2060201	2000	4.642,10	0,00	Mutuo (residuo da conservare per contenzioso)
Scuola Pertini - rifacimento pavimentaz.	2040201	2000	24.745,31	0,00	Avanzo amministrazione (residuo da conservare per contenzioso)
Acquisizione aree	2090202	2000	140.000,00	0,00	Cessione diritti superficie
Incarichi per Piano Regolatore Gen.	2090106	2001	26.650,68	0,00	Mutuo
Realizzazione area a verde e parcheggi	2090601	2001	51.186,44	3.709,01	Mutuo (da definire - residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Rete idrica e gas Triozzi Mosciano	2090106	2001	125.499,03	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Manutenzione strade	2080101	2003	2.638,65	2.023,11	Alienazioni
Piastre polivalenti	2060201	2003	271.483,92	14.832,49	Alienazioni
Costruzione strade e piazze	2080101	2004	120.132,95	0,00	Contributi Regione
Acquisizione aree	2010501	2005	290.571,76	193.877,30	Mutuo
Castello Acciaiolo	2010501	2005	559,17	559,17	Contributi Regione
Acquisizione aree PEEP	2090202	2005	15.051,34	11.941,40	Alienazioni
Fossi adeguamento ponti	2090401	2006	51.505,91	0,00	Condono ambientale
Costruzione piste ciclabili	2080101	2006	42.088,32	508,84	Condono ambientale
Scuola materna Turri	2040101	2006	1.862.880,27	225.315,32	Mutuo
Cessione diritti di superficie	2090202	2006	4.445,68	494,24	Cessione diritti di superficie
Manutenzione giardini	2090601	2006	30.063,44	29.199,86	Cessione diritti di superficie
Project Financing cimiteri	2100509	2006	13.467,34	0,00	Cessione diritti di superficie
Acquisto immobili	2090201	2006	11.098,39	9.462,79	Cessione diritti di superficie
Manutenzione impianti sportivi	2060201	2007	3.122,30	0,00	Legge 10/77

Manutenzione straordinaria edifici comunali	2010501	2007	55.000,00	0,00	Alienazioni
Restauro Castello Acciaiole	2010501	2007	107.858,47	4.562,73	Alienazioni
Acquisizione beni servizi tecnici	2010605	2007	35.427,95	30.971,50	Alienazioni
Ampliamento e completamento asili nido e centri gioco	2100101	2007	1.722,00	0,00	Alienazioni
Parco fluviale dell'Arno	2090601	2007	126.368,63	64.519,38	Alienazioni
Estensione rete gas (Vingone, Poggio Secco e Giogoli)	2090401	2007	76.600,00	70.200,00	Alienazioni
Manutenzione straordinaria giardini	2090601	2007	1.821,28	1.821,28	Alienazioni
Ristrutturazione biblioteca	2050101	2007	2.300,00	0,00	Contributi Regione
Acquisizione aree da destinare al patrimonio	2010501	2007	13.000,00	700,00	Privati
Prestazioni professionali	2010606	2007	402,70	402,70	Mezzi propri
Manutenzione straordinaria patrimonio	2010501	2008	10.681,91	3.206,44	Legge 10/77
Fossi e adeguamento ponti	2090401	2008	44.534,27	0,00	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria delle strade	2080101	2008	128.147,10	28.768,80	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria edifici	2010606	2008	1.448,80	0,00	Alienazioni
Manutenzione strade	2080101	2008	325.418,17	189.986,78	Alienazioni
Manutenzione pubblica illuminazione	2080201	2008	380.247,37	314.417,10	Alienazioni
Interramento linea Terna	2080207	2008	400,00	0,00	Alienazioni
Parco fluviale Arno	2090601	2008	52.822,65	13.846,19	Condono ambientale
Costruzione piste ciclabili	2080101	2008	285.750,00	189.752,14	Contributi Regione
Manutenzione e sistemazione strade	2080101	2008	102.771,77	102.771,77	Contributi Regione
Interramento linea Terna	2080207	2008	168.000,00	0,00	Avanzo
Manutenzione straordinaria scuole medie	2040301	2009	13.100,00	7.845,99	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	100.000,00	30.608,99	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	77.472,60	59.903,64	Legge 10/77
Estensione rete idrica e gas	2090401	2009	20.000,00	0,00	Legge 10/77
Tramvia project financing	2080301	2009	85.404,68	61.322,88	Legge 10/77
Prestazioni professionali incarichi	2010606	2009	2.577,10	2.577,10	Alienazioni
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2060101	2009	56.168,54	52.055,31	Alienazioni
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	364.142,62	323.718,16	Alienazioni

Manutenzione straordinaria vie e piazze	2080101	2009	27.864,49	0,00	Condono ambientale
Prestazioni professionali incarichi	2010606	2009	38.109,40	968,00	Contributi Regione
Ristrutturazione SO CET	2100401	2009	145.000,00	0,00	Contributi Regione
Spese investimento per fontanelli	2010605	2009	1.040,00	0,00	Contributi Provincia
Acquisizione aree da destinare al patrimonio	2010501	2009	1.339.961,30	882.746,21	Privati
Manutenzione sistemazione strade	2080101	2009	87.263,04	65.451,87	Privati
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2060201	2009	79.940,00	0,00	Avanzo
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	773.820,00	773.820,00	Legge 10/77
Ristrutturazione Socet	2100401	2010	535.250,00	717,20	Legge 10/77
Espropri per Tramvia	2080302	2010	89.990,32	0,00	Legge 10/77
Ristrutturazione Socet	2100401	2010	19.750,00	0,00	Legge 10/77
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	210.036,43	47.033,22	Alienazioni
Trasf.soc.sportive per sistemazione impianti sportivi	2060207	2010	20.000,00	20.000,00	Alienazioni
Project Financing Tramvia	2080301	2010	147.000,00	78.076,06	Alienazioni
Estensione reti idriche e gas	2090401	2010	20.257,50	0,00	Condono ambientale
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	339.346,15	192.047,19	Contributi Regione
Manutenzione straordinaria edifici	2010501	2010	32.198,24	32.198,24	Contributi Regione
Scuole Medie	2040301	2010	14.068,18	14.068,18	Contributi Regione
Polo Integrato Alta Formazione	2110601	2010	3.150.000,00	330.613,76	Contributi Regione
Fontanelli	2010605	2010	2.607,99	0,00	Contributi Provincia
Acquisto Aree Peep	2090202	2010	68.525,00	10.268,20	Cessione diritti superficie
Manutenzione straord.strade	2080101	2010	617.896,23	503.349,63	Privati
Espropri per Tramvia	2080302	2010	84.903,67	0,00	Avanzo
Manutenzione straord.strade	2080101	2010	18.349,55	1.738,76	Avanzo
Polo Integrato Alta Formazione	2110601	2010	1.490.726,56	907.512,13	Avanzo
Spostamento semaforo P.zza Cannicci	2080101	2010	40.000,00	40.000,00	Avanzo
Manutenzione straord.scuole	2040101	2010	3.048,05	2.130,98	Avanzo
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	144.000,00	58.909,45	Avanzo
Sistemazione giardino via ML King	2090601	2010	33.519,05	0,00	Avanzo (reiscrizione mutuo)
Parcheggio Via Turri	2080101	2010	118.968,25	0,00	Avanzo (reiscrizione mutuo)
Campo a 7 San Giusto	2060201	2010	84.050,86	0,00	Avanzo (reiscrizione mutuo)

Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	256.180,00	3.912,32	Parte corrente
Palestra Casellina	2060201	2011	775.000,00	661.253,32	Legge 10/77
Tramvia Piano Finanziario	2080301	2011	24.200,00	19.050,00	Legge 10/77
Espropri	2010501	2011	38.397,91	19.956,26	Alienazioni
Parco fluviale Arno	2090401	2011	10.419,09	0,00	Condono ambientale
Piano Integrato di Area	2080101	2011	1.733.322,73	0,00	Contributi Regione
Trasferimento Soc.Sportive	2060207	2011	80.000,00	35.000,00	Contributi Regione
Bonifica amianto Scuole mat.	2040101	2011	222.945,38	71.207,05	Contributi Regione
Acquisizione aree PEEP	2090202	2011	71.803,59	0,00	Cessione diritti di superficie
Manutenzione strade	2080101	2011	445,21	420,65	Privati
Bonifica amianto Scuola Mat.Molin Nuovo	2040101	2011	1.557,76	1.557,76	Avanzo
Sistemazione scuola Turri	2040101	2011	280.000,00	55.000,00	Avanzo
Infissi Palazzo Comunale storico	2010501	2011	69.752,69	64.653,94	Avanzo
Riqualficaz.energetica centrale termica	2040101	2011	94.650,44	92.961,91	Avanzo
Palazzo Com. Ascensori e P.zza	2010501	2012	100.000,00	46.017,92	Legge 10/77
manutenzione straordinaria strade	2080101	2012	149.950,00	3.116,62	Legge 10/77
manutenzione straordinaria strade P.zza Turri	2080101	2012	35.000,00	0,00	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria immobili e Uff.S.Martino	2010501	2012	320.000,00	54.786,58	Legge 10/77
Manutenzione e sistemazione straordinaria degli impianti della pubblica illuminazione	2080201	2012	40.000,00	0,00	Legge 10/77
Tramvia: PF	2080301	2012	99.801,66	26.624,57	Legge 10/77
Palazzo comunale: manutenzione straordinaria	2010501	2012	500.000,00	229.266,52	Alienazioni
Cimiteri – man. Straord.	2100501	2012	150.000,00	97.913,22	Alienazioni
Manutenzione strade	2080101	2012	50.000,00	0,00	Alienazioni
Manutenzione straordinaria edifici (spontini)	2010501	2012	46.885,72	16.841,13	Contributi Regione
Manutenzione str.strade	2080101	2012	681.295,68	535.893,54	Privati
Acquisizione aree	2090202	2012	149.845,36	33.749,50	Avanzo
Cimiteri - manutenzione straordinaria	2100501	2012	56.663,51	0,00	Avanzo
Illuminazione pubblica	2080201	2012	52.637,91	4.108,50	Parte corrente
Manutenzione strade	2080101	2012	120.000,00	2.058,35	Parte corrente

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Questa parte della presente relazione è diretta a fornire al Consiglio alcune valutazioni in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso negli anni precedenti e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti.

Il confronto tra il dato preventivo e quello rilevabile a consuntivo, o in corso di anno riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' infatti necessario analizzare attentamente gli scostamenti al fine di trovare motivazioni agli stessi, non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Queste considerazioni trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

La Giunta, già nel corso del 2013, con la "Ricognizione sullo stato di realizzazione dell'attività programmata e la verifica degli equilibri di Bilanci" ha relazionato al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitavano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a valutare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo trova di norma poi un altro momento di valutazione per il Consiglio Comunale con l'approvazione del Consuntivo contenente il "Rendiconto della gestione" con importanti informazioni e dati sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Come in qualsiasi sistema di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- 2 dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- 3 successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- 4 al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

Questo anno, per la dilatazione dei tempi di approvazione dei bilanci degli enti locali al 30 settembre 2013, disposta con D.M. Interno del 18.07.2014, e per la permanente indeterminatezza sulle risorse messe a disposizione degli Enti locali e sulle modalità di applicazione dei tributi locali, il Consuntivo 2013 è stato posto all'approvazione dal Consiglio Comunale prima dell'esame di questa Relazione.

Ne discende pertanto che questa parte della Sezione 4 non possa che ricalcare integralmente quanto già inserito nella relazione al Consuntivo 2013.

4.1.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come abbiamo già avuto modo di segnalare, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche. E' l'atto con il quale si definiscono i Programmi e i Progetti dell'Ente per il triennio successivo, e da cui discendono le scelte di gestione e la definizione delle attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche, che abbiamo esaminato nello schema precedente, sono oggetto dei programmi dell'Ente, ma anche le altre attività poste in essere, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

E' necessario pertanto trattare in questo paragrafo dei Programmi approvati con la precedente Relazione Previsionale e Programmatica e definirne, seppure sinteticamente, lo stato della loro attuazione, così come è apprezzabile con i dati desunti dalla Relazione di accompagnamento al Consuntivo 2013.

Le considerazioni che ne abbiamo tratto ci sono state di aiuto nel costruire il nuovo Quadro programmatico e progettuale per il 2014-2016.

Lo schema seguente riporta le risultanze contabili riferibili ai Programmi in essere nel 2013 desumibili dal Rendiconto di Gestione.

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI E PREVISIONI DI SPESA	PREVISIONE ASSESTATA al 31 dicembre 2013	IMPEGNI DI COMPETENZA al 31 dicembre 2013
UNA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	9.835.427,00	7.362.876,73
LO SVILUPPO SOSTENIBILE	16.300.540,03	15.102.623,18
IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	19.683.239,86	18.149.416,92
IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	20.787.597,00	15.255.310,67
Totale programmazione	66.606.803,89	55.870.227,50

Gli indirizzi generali per la gestione

L'esame dei singoli programmi consente alcune notazioni relative agli indirizzi generali finalizzati al contenimento di alcune importanti voci di spesa (per alcune di queste è addirittura la normativa statale di finanza pubblica che si è fatta carico di stabilire limiti o divieti), alla realizzazione delle previsioni di entrata e ad altri aspetti di natura gestionale e che si ritrovano nella Relazione previsionale e programmatica 2013-2015, quale premessa all'esposizione dei programmi e dei progetti:

- SPESA DEL PERSONALE

La spesa per il personale, nella contingenza dei consistenti tagli ai trasferimenti statali imposti agli enti locali con le manovre finanziarie iniziate con il D.L. 78 del 31/5/2010 e proseguite con il D.L. 98 del 6/7/2011, con il D.L. 138 del 13/8/2011 e con il c.d. "salva italia": D.L. 201 del 6/12/2011, oltre all'ultimo D.L. 95/2012 "spending review", rappresenta una delle poche leve a disposizione delle Amministrazioni per il pareggio del presente e dei futuri bilanci.

Già dalla seconda parte del 2010 si è messo in atto un sostanziale blocco del turn over del personale in vista della inevitabile obbligo di riduzione della spesa corrente e conseguente ai vincoli imposti dal rispetto dell'incidenza percentuale della spesa del personale sul totale della spesa corrente. La legislazione finanziaria è intervenuta più volte sulla determinazione di

questo limite (prima 50%, poi 40% e di nuovo a fine 2011 il 50%) e, insieme alle Corti dei Conti, sulle modalità di calcolo (voci da considerare, spesa di personale delle società partecipate e modalità di consolidamento della spesa). I limiti di cui sopra sono stati rispettati con valori oscillanti fra il 35 e il 37%.

Il dato consuntivo (spesa per personale/totale spesa corrente, comprese le società partecipate) per il 2013 è stato certificato pari a 27,25%.

La nuova situazione ha consentito di programmare dal 2013, seppure parzialmente, la sostituzione del personale di ruolo in precedenza cessato (il plafond assunzionale utilizzabile è stato pari al 40% delle cessazioni dell'anno precedente). Per il personale temporaneo (a tempo determinato o co.co.co) si è potuto operare nei limiti di una spesa non superiore al 50% della corrispondente spesa impegnata nel 2009.

La previsione di spesa relativa al personale, per il triennio 2013 – 2015, che è stata rispettata per il 2013, ha tenuto conto dell'attuale blocco della contrattazione nazionale, dei limiti sopra ricordati e del vincolo della sua costante riduzione richiesto dalla Finanziaria del 2007 (comma 557, art. 1, della Legge n. 296/2006).

La programmazione triennale del fabbisogno di personale (2013 – 2015), approvata dalla Giunta Municipale con le deliberazioni n. 78 del 28 maggio 2013 e n. 198 del 10 dicembre 2013, ha privilegiato la sostituzione delle figure professionali cessate o mancanti per mantenere un ridotto ma adeguato assetto apicale e professionale e il mantenimento delle dotazioni minime indispensabili per lo svolgimento delle principali funzioni affidate ai comuni, in particolare servizi socio educativi e sicurezza. Al fine del massimo contenimento della spesa per il 2012 abbiamo operato unicamente a sostituire il personale in uscita per mobilità volontaria. Il personale in servizio, escluso il personale temporaneo, è passato dai 324 della fine 2011 ai 308 del 31/12/2013.

- SPESE RIDOTTE PER LEGGE

Il D.L.78/2010 (art. 6) ha introdotto dal 2011 alcune obbligatorie riduzioni per specifiche tipologie di spesa con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009, riduzioni che vengono costantemente monitorate:

- dell'80% per le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- del 50% per la spesa per attività di formazione, per missioni e per trasferte;
- del 20% per la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Tali riduzioni obbligatorie hanno prodotto a fine anno un risparmio di circa 73 mila euro, già contabilizzato in sede di bilancio di previsione, creando però varie difficoltà gestionali tenuto conto dei contenimenti già realizzati per queste tipologie di spese negli anni precedenti.

- SPESE DI MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state tenute sotto controllo e finalizzate alle necessità più rilevanti anche ai fini della sicurezza degli edifici comunali.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA, GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e al consolidamento della riduzione della spesa, finora ottenuta, per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, si è rafforzata l'azione di monitoraggio puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali (scuole e impianti sportivi) e si sono avviati interventi di sostituzione ed efficientamento energetico degli impianti più vecchi. Purtroppo l'aumento dei costi per consumi energetici rilevato nel 2011 e nel 2012 con l'incremento delle accise rende difficile mantenere i risultati degli anni precedenti.

Dalla seconda parte dell'anno 2012 sono in vigore le nuove condizioni tariffarie ottenute per contratti di telefonia mobile e fissa.

- CANONI DI LOCAZIONE

E' proseguita la programmata riduzione degli spazi presi in affitto e la riorganizzazione dell'utilizzazione degli stessi anticipando alcune scadenze contrattuali e conseguendo i risparmi previsti.

A seguito della compiuta ristrutturazione del vecchio Palazzo comunale, vi sono stati trasferiti gli uffici dei servizi scolastici ed educativi, dell'Istituzione "Scandicci Cultura" e del CRED, precedentemente allocati in un immobile locato dal Comune, consentendo così di non rinnovare il relativo contratto e di conseguire un'ulteriore economia di €66.500 annui.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Sono consolidati i buoni risultati ottenuti nella riduzione della spesa mediante la riduzione dell'uso della carta, la dematerializzazione dei documenti, il più sistematico ricorso agli strumenti di comunicazione telematica, la messa a regime delle procedure di gestione e firma digitale degli atti dirigenziali ed il funzionamento dell'Albo pretorio on line.

- SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'attuazione in corso delle misure previste dal Piano triennale (2013 – 2015) per la riduzione delle spese di funzionamento relative alle dotazioni informatiche, alle autovetture di servizio, alle apparecchiature di telefonia mobile, alle locazioni passive e alla manutenzione di immobili (L. 244/2007 e art. 8 D.L. 78/2010), approvato con deliberazione G.C. n. 108 del 25.06.2013, hanno consentito a fine anno di realizzare i contenimenti di spesa previsti e già contabilizzati in sede di previsione di bilancio.

- INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONI

Il ricorso alle collaborazioni esterne è stato ulteriormente ridotto e definito con riferimento alle necessità di prestazioni di elevata professionalità non presenti nell'organico comunale. Il Consiglio comunale ha approvato, con deliberazione n. 48 del 27.06.2013, il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione professionale. Il limite massimo della spesa complessiva ammissibile per il 2013 è stato stabilito in € 256.410 e al 31 dicembre gli importi utilizzati sono stati pari € 56.529,19. Nel 2012 la stessa spesa era stata pari a € 148.105,76. Anche questo dato testimonia lo sforzo che la struttura amministrativa sta conducendo nella riduzione della spesa. Per tutti gli incarichi sono assicurate adeguata pubblicità e trasparenza sul sito istituzionale del Comune.

- TRASFERIMENTI

La previsione di contributi concedibili a Enti e Associazioni è stata fortemente ridotta già dal 2011. La concessione di tali contributi (pari a € 394.868,06, dato dell'Albo dei beneficiari 2013) è stata finalizzata a promuovere interventi e iniziative a favore della cittadinanza, dell'economia, dello sport e della cultura che abbiano la prevalente caratteristica della sussidiarietà all'azione propria del Comune. Sono infatti del tutto vietate forme esplicite o implicite di sponsorizzazione

- ENTRATE

Particolare attenzione è stata posta alla realizzazione delle entrate previste in Bilancio, al loro continuo monitoraggio e alla lotta all'evasione così come è ben documentato dai risultati ottenuti e rendicontati nelle pagine precedenti.

Lo stato di realizzazione delle Entrate è stato, almeno per la parte corrente, in linea o in alcuni casi migliore delle previsioni di Bilancio. Particolarmente significativi sono stati i risultati ottenuti nell'attività di recupero di evasione in campo ICI grazie alla quale in corso d'anno si è potuto procedere all'aumento della relativa previsione di entrata, poi quasi totalmente realizzata.

Per la parte straordinaria di Bilancio i risultati sono stati apprezzabili nonostante le difficoltà contingenti relativamente al settore immobiliare e dell'edilizia.

Le entrate da alienazioni sono ammontate a 1.460 mila euro e quelle per oneri concessori a 1.054 mila euro.

Nel totale le entrate a carattere straordinario (comprehensive anche dei contributi di enti pubblici e di privati) si sono realizzate per 5.252mila euro, pari al 53,7% dell'ultimo valore assestato.

- RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Nel corso dell'anno, ed in occasione della predisposizione del rendiconto della gestione 2013, sono state attivate procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi, con particolare attenzione a quelli più vetusti, con il seguente risultato:

- Residui attivi ridotti € 608.208,80
- Residui passivi ridotti € 892.484,08.

- SOCIETA' PARTECIPATE

Particolare attenzione è stata posta nel seguire le gestioni esternalizzate sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi (ad esempio per il trasporto pubblico e per la raccolta dei rifiuti) che per i risultati economici ottenuti.

I dati sintetici, rielaborati con riferimento alle quote azionarie possedute dal Comune, e relativi agli ultimi bilanci societari disponibili, sono riportati negli schemi sottostanti.

Informazioni di maggior dettaglio sono pubblicate sul sito web comunale all'indirizzo <http://www.comune.scandicci.fi.it/index.php/societa-partecipate.html>, sotto la voce "dati società".

Il Piano annuale dei servizi, approvato dal Consiglio Comunale, unitamente al Bilancio, ha rappresentato un utile strumento di indirizzo per l'attività delle partecipate comunali.

Società partecipate – Riepilogo Bilanci 2012

Partecipazioni dirette								Partecipazioni indirette		
Ragione/denominazione sociale	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota di Capitale	Azioni e Quote	Valore unitario azione	% di partecipazione	società tramite	% della società tramite nella partecipata	% detenuta dall'Amministrazione nella partecipata indirettamente
Agenzia Fiorentina per l'energia Srl	€ 50.000,00	€ 276.146,00	€ 46.618,00	364	364	NR	0,728%			
Ataf Spa	€ 37.698.893,28	€ 41.159.499,00	€ 363.679,00	1.537.709	459.670	€ 3,3452435	4,270%			
Casa Spa	€ 9.300.000,00	€ 10.798.336,00	€ 550.123,00	372.000	372.000	€ 1,0000000	4,000%			
Consiag Spa	€ 143.581.967,00	€ 204.145.280,00	€ 3.023.574,00	13.033.336	13.033.336	€ 1,0000000	9,0772791%			
Consiag Servizi Srl	€ 25.000,00	€ 370.896,00	€ 758,00	250	250	NR	1,000%	Consiag Spa	85%	7,7156872%
Farmanet Spa	€ 6.049.296,00	€ 5.700.377,00	-€ 228.954,00	3.085.291	492.072	€ 6,2700000	51,000%			
Fidi Toscana Spa	€ 150.477.184,00	€ 318.899.152,00	-€ 6.062.765,00	6.240	120	€ 52,0000000	0,005%			
Firenze Parcheggi Spa	€ 25.595.157,75	€ 33.939.663,00	-€ 999.743,00	125.871	2437	€ 51,6500000	0,490%	Ataf Spa	5,19%	0,2216130%
L'Isola dei Renai Spa	€ 312.000,00	€ 224.659,00	€ 3.614,00	3.120	600	€ 5,2000000	1,000%			
Linea Comune Spa	€ 200.000,00	€ 759.748,00	€ 167.557,00	4.000	4.000	€ 1,0000000	2,000%			
Publiacqua Spa	€ 150.280.056,00	€ 207.762.198,00	€ 30.235.444,00	91.069	17.649	€ 5,1600000	0,061%	Consiag Spa	24,94%	2,2638734%
Publies Energia sicura Srl	€ 156.000,00	€ 514.536,00	€ 169,00	1.560	1.500	€ 1,0000000	1,000%	Consiag Spa	66%	5,9910042%
Quadrifoglio Spa	€ 61.089.246,00	€ 90.265.649,00	€ 3.891.925,00	1.297.064	1.297.064	€ 1,0000000	2,123%	Consiag Spa	4,57%	0,4148317%

I Programmi e i Progetti

Prima di procedere a descrivere lo stato di realizzazione dei singoli Programmi e Progetti occorre premettere che anche per il 2013 si è presentato per questa Amministrazione e per la maggior parte delle amministrazioni comunali, un anno di particolare difficoltà finanziaria.

Sui Bilanci e sui programmi degli enti incidono i tagli ai trasferimenti statali definiti con le leggi finanziarie e le manovre del 2010 e del 2011 e quelli ulteriori introdotti con il DL 95/2012, il cd. "Spending review", pari ad altri 500mln di euro, incrementati a 2.000 mln di euro per il 2013 e 2014. La Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) ha elevato questo ultimo taglio ai comuni a 2.250 mln e a 2.500 mln rispettivamente per 2013 e 2014, creando così i presupposti per una difficile quadratura del bilancio di previsione 2014.

A questo quadro va poi aggiunto l'aumento dell'obiettivo di avanzo positivo da realizzare per rispettare il Patto di stabilità interno. Obiettivo sempre più incompatibile con l'attuazione dei programmi di investimento necessari a mantenere, adeguare e modernizzare, mettere in sicurezza l'infrastrutturazione cittadina: dalle strade, alla pubblica illuminazione, alle scuole, all'impiantistica sportiva, alle opere per il trasporto pubblico, ai giardini e piazze, ecc..

Si è potuto nel 2013 rispettare l'obiettivo del Patto di stabilità (al Comune di Scandicci nel era richiesto un saldo positivo di 2.156.000 euro, grazie all'utilizzo di entrate di parte corrente a carattere straordinario, al contenimento della spesa corrente (conteggiata per competenza), e al contenimento e alla attenta programmazione della spesa in conto capitale (conteggiata per cassa). Va infatti ricordato che nei precedenti anni si sono finanziati, seppure senza ricorrere a mutui, e avviati programmi di investimenti significativi per qualità e quantità accumulando conseguentemente importanti somme da liquidare (residui passivi) in corrispondenza dell'avanzamento dei relativi lavori o della realizzazione degli investimenti. Somme per le quali sussistono le adeguate liquidità presso la Tesoreria.

La competenza "per cassa" delle spese e delle entrate in conto capitale comporta che se non si incassano, nel corso di ciascun anno, somme al Titolo IV delle Entrate (entrate per oneri di urbanizzazione, alienazioni e altre straordinarie) in misura sufficiente, non si può procedere a pagare gli stati di avanzamento dei lavori in corso. Ci si trova così nella necessità di dover rallentare l'esecuzione dei lavori, rinviare il loro affidamento, non avviarne dei nuovi se non in misura ridotta rispetto alle potenzialità operative e di finanziamento dell'Ente. Nelle pagine successive potremo così trovare la segnalazione di opere o di interventi il cui finanziamento e/o avvio dei lavori può essere stato ritardato o rinviato. Per ogni nuova opera va sempre verificata la compatibilità, oltre che con la disponibilità di specifiche risorse, anche con la programmazione analitica dei flussi di cassa destinabili ai pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori e allo smaltimento dei residui passivi liquidabili nel breve – medio periodo.

I singoli Programmi al 31.12.2013

4.1.2 PROGRAMMA N. 1: LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE

4.1.2.1.1 RISULTATI CONSEGUITI

Le attività e i progetti che sono compresi in questo programma sono stati previsti e realizzati per garantire la manutenzione e l'adeguamento continuo del patrimonio pubblico, per far fronte alla normale usura (esempio strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche), per adeguarlo alle nuove normative in tema di sicurezza (es. edifici pubblici) e per migliorarne o adeguarne la funzionalità con riferimento ai servizi comunali erogati (es. scuole, biblioteca, cimiteri).

L'attività di progettazione e gli investimenti hanno avuto come diretto riferimento il Programma triennale delle opere pubbliche, con le modifiche introdotte in corso di anno, e hanno dovuto necessariamente tenere conto delle disponibilità di risorse a carattere straordinario reperite.

Si è voluto altresì assicurare la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche con particolare attenzione alle aree del nuovo Centro della Città e alla riqualificazione dei quartieri.

Su questo fronte vanno segnalati:

l'approvazione della variante al piano strutturale ;

l'approvazione del nuovo Regolamento urbanistico ;

il protocollo di intesa con il Comune di Firenze sulla pianificazione delle aree di confine nel quadrante sud occidentale;

gli iter per il completamento di procedure espropriative relative ad aree già interessate da investimenti pubblici (tramvia, opere di urbanizzazione) o di edilizia convenzionata;

gli iter istruttori possibili, per Piani attuativi e Progetti unitari di iniziativa privata;

l'esame dei progetti presentati dai soggetti attuatori (es. Via Masaccio) per opere di urbanizzazione a scomputo oneri e fra questi l'avvio parziale delle opere di urbanizzazione nel PA4 Padule;

Vanno inoltre ricordati:

la nuova convenzione (tramite Consip) per la gestione e la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione comprensiva di manutenzione straordinaria e di interventi di ammodernamento;

gli interventi di manutenzione stradale già finanziati e il finanziamento per oltre un milione di euro, di ulteriori interventi con le risorse provenienti dalle contravvenzioni al Codice della strada e da

Autostrade;

il finanziamento degli interventi sul Palazzo comunale per il collegamento con la nuova Piazza del Centro città e per il rifacimento degli ascensori a norma per l'accesso dei disabili;

il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali;

il monitoraggio sui lavori collaterali alla realizzazione della terza corsia autostradale;

i progetti e gli interventi di sostituzione di vecchie caldaie negli edifici scolastici;

la ripresa dei lavori di costruzione della nuova scuola per l'infanzia Turri;

la conclusione dei lavori per il Polo di Alta Formazione per la moda e il design;

gli adempimenti connessi alla corretta computazione dei prezzi di cessione degli alloggi PEEP realizzati nell'ambito del P.I.I. di Badia a Settimo e all'esame dei contratti di cessione;

E' proseguita l'attività di programmazione e coordinamento per la protezione civile, in gestione associata, la riprogrammazione degli interventi in caso di neve, le attività di controllo e contrasto all'abusivismo edilizio con azione integrata fra uffici dell'edilizia e la polizia municipale, lo sviluppo del Sistema informativo territoriale (SIT) e la messa a disposizione on line di banche dati per i permessi a costruire, la digitalizzazione dei materiali cartacei per la consultazione dei tecnici, la riorganizzazione dei servizi tecnici (opere pubbliche, ambiente e verde) comunali sotto un unico dirigente.

Una segnalazione a parte merita tutta l'attività tesa a rendere possibile l'apertura ad ottobre della Scuola superiore di Magistratura nella Villa di Castelpulci: dagli interventi di risistemazione, al supporto logistico e amministrativo, all'organizzazione del TPL.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 4 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "La città moderna ed efficiente" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Trasformare la città e i suoi luoghi.
- Progettare per rinnovare.
- La città protetta.
- Pianificare il cambiamento.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati raggiunti presentano un soddisfacente grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti o cambiamenti salvo quelli relativi allo slittamento di alcuni interventi di investimento (nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria) per le quali la tempistica è fortemente condizionata dal reale reperimento delle risorse e dai vincoli del patto di stabilità o dovuti in molte situazioni ad inadempienza dell'impresa realizzatrice.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione assestata della spesa destinata alle attività del programma rappresenta il 14,77% del totale della spesa prevista nel bilancio e per la metà riconducibili alla spesa in conto capitale (titolo II).

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano il 74,9% del totale (uno dei valori percentuali più alti realizzati per questo programma negli ultimi anni).

- In particolare per la spesa corrente la parte impegnata è pari all'95,4% ed è, insieme ad altri rilievi, un buon indice di un effettivo realizzarsi dei programmi di carattere ordinario e gestionale adottati dall'Ente.
- Alla luce delle difficoltà incontrate nel reperimento delle risorse di carattere straordinario, l'impegno della spesa per investimenti pari al 60,1% dell'importo programmato rappresenta un risultato sostanzialmente positivo.
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 2: LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4.1.2.1.1.2 RISULTATI CONSEGUITI

Con le iniziative e i progetti di questo programma si è voluto mettere in campo politiche di sostegno e di rafforzamento dei sistemi produttivi ed economici presenti sul territorio esaltandone, ove possibile, le peculiarità e le vocazioni ed operando in sinergia con il disegno complessivo della città. Si è voluto promuovere e attrarre nuovi insediamenti produttivi in una visione equilibrata dello sviluppo.

Si è voluto altresì accompagnare lo sviluppo di Scandicci, così come è delineato con il nuovo disegno urbanistico, con politiche di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, con interventi di qualificazione del territorio urbano e delle frazioni e di rafforzamento del trasporto pubblico (tramvia).

Per lo sviluppo del sistema economico si è operato:

per sostenere il sistema moda della pelletteria di lusso e rafforzare il legame formazione-territorio-impresa, con il consolidamento dell'assetto organizzativo e gestionale delle attività formative e dei servizi nel Castello dell'Acciaio con la presenza operativa di Polimoda, dell'Alta scuola di pelletteria italiana e di MITA, con le attività di promozione e coordinamento dell'Agazia formativa comunale;

con l'inizio dei lavori di realizzazione del complesso edilizio destinato a Polo integrato per l'alta formazione per il trasferimento tecnologico e delle competenze nel settore della moda e del design (progetto co-finanziato con contributi regionali ed europei dalla Regione nell'ambito del PIUSS "Città dei saperi" presentato insieme a Firenze e Campi B.) e l'avvio della procedura di individuazione del soggetto gestore;

per facilitare i nuovi insediamenti produttivi con misure di semplificazione burocratica, con la funzionalità degli accessi telematici e la riorganizzazione telematica dello Sportello unico (SUAP); con l'eliminazione di qualsiasi tariffa od onere finanziario aggiuntivo per le relative pratiche; con la presenza e il sostegno nelle situazioni di crisi aziendali;

per sostenere la qualificazione della rete commerciale esistente mediante iniziative di supporto e di animazione e di qualificazione dell'arredo urbano e di sostegno dei centri commerciali naturali;

per assicurare la realizzazione della Fiera nonostante la presenza dei lavori in corso nella parte centrale della città e l'ulteriore riduzione delle risorse destinabili a tale evento;

con i primi interventi per promuovere lo sviluppo turistico del territorio.

Al miglioramento della vivibilità della città e delle sue infrastrutture vanno ricondotti gli interventi relativi a:

la conclusione dei lavori per la realizzazione delle opere previste dal Project Financing Nuovo Centro e Stazione Tramvia con la realizzazione della copertura della fermata della tramvia e il completamento degli edifici adibiti ad abitazione;

la partecipazione ai costi di gestione della linea 1 della tramvia che dal 2011 ha già raggiunto gli obiettivi di passeggeri trasportati previsti nei suoi piani e la condivisione con il Comune di Firenze dei costi di realizzazione della tramvia per i quali abbiamo recuperato il ritardo del 2011 ed addirittura anticipati i due terzi della tranche 2013;

attività di controllo dell'impatto, misure di salvaguardia e di viabilità alternativa per i lavori della 3^a corsia dell'Autostrada e la ridefinizione progettuale dell'area sovrastante la galleria artificiale di Casellina;

la bonifica dei siti e le valutazioni di impatto ambientale;

praticabilità e fruibilità delle sponde dei fiumi;

il controllo e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico mediante lo sviluppo delle relative attività di pianificazione;

lo sviluppo delle linee strategiche del Piano energetico comunale approvato nel 2010;

l'incremento della raccolta dei rifiuti porta a porta nell'area industriale, le installazioni delle "calotte" e gli ottimi risultati sull'incremento della raccolta differenziata;
l'attuazione del programma di riqualificazione del patrimonio arboreo sul territorio e gli interventi di miglioramento degli spazi verdi;
indirizzo e controllo delle gestioni dei servizi pubblici locali (trasporto, acqua, gas e rifiuti) e i relativi contratti di servizio.

Al rafforzamento dell'offerta sanitaria sul territorio vanno ricondotti gli interventi relativi a:
sostenere la Società della salute e la sua gestione associata delle attività comunali socio assistenziali e la realizzazione del progetto "casa della salute" finanziato dalla Regione;
il monitoraggio sulla gestione della nuova RSA e la definizione degli assetti proprietari dell'immobile;

le relazioni con l'Ospedale fiorentino di Torregalli e il suo sviluppo.

La riorganizzazione delle modalità gestionali degli interventi e le attività di prevenzione e gestione del randagismo con riduzione dei relativi costi.

4.1.2.1.1.3 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 3 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Lo sviluppo sostenibile" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Promuovere l'economia.
- Tutelare l'ambiente e il territorio.
- Politiche per la salute.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati raggiunti presentano un elevato grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti fatte salve le difficoltà inerenti il completo reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alle spese previste in conto capitale.

4.1.2.1.1.4

4.1.2.1.1.5

4.1.2.1.1.6 ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 24,47% del totale della spesa prevista nel bilancio e afferisce, equamente suddivisa, ai primi due titoli della spesa.

Gli impegni complessivamente assunti nell'anno su queste previsioni rappresentano il 92,70% del totale stanziato.

In particolare:

- La spesa corrente la parte impegnata è pari al 97,2% ed è, insieme ad altri rilievi, indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente.
- La spesa per investimenti è stata impegnata per il 70,2%.
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 3: IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

4.1.2.1.1.7 RISULTATI CONSEGUITI

Seppure il quadro generale è quello di una situazione di risorse finanziarie ed umane sempre più limitate da destinare al funzionamento dell'Ente e alle prestazioni di servizi ai cittadini, l'Amministrazione ha teso a non ridurre le risorse finalizzate al mantenimento, all'integrazione e miglioramento, ove possibile, dell'offerta educativa, formativa, culturale e sportiva, e alla capacità di risposta o di prevenzione ai bisogni sociali e al diritto all'abitazione.

Gli interventi, le attività e le risorse previste hanno finora consentito di consolidare il sistema del welfare locale e l'offerta educativa per la prima infanzia; di mantenere l'elevato livello dei servizi culturali assicurati dall'Istituzione, di rimettere in moto investimenti in campo sportivo.

Vanno ricordati:

la riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta dei servizi alla prima infanzia nell'ottica di un sistema integrato di offerta pubblica e privata e nella contingenza delle limitazioni al turn over del personale cessato, con il supporto della formazione e dell'aggiornamento continuo degli educatori; lo sviluppo dei progetti di sostegno, dei progetti per l'alfabetizzazione e l'inserimento degli studenti stranieri, l'incremento dell'assistenza alla disabilità in ambito scolastico e contro la dispersione scolastica;

il consolidamento dei tradizionali servizi di supporto alla popolazione scolastica: mensa, trasporto scolastico (riorganizzato a causa del pensionamento di metà del personale), centri estivi, libri di testo, borse di studio. Il nuovo servizio di mediateca sulle esperienze educative;

l'apertura del nuovo sportello polifunzionale per i servizi scolastici ed educativi;

Alle stesse finalità contribuiscono:

le attività innovative e di coordinamento sovra comunale, il consolidamento della gestione associata dei servizi socio assistenziali affidata alla Società della salute;

il mantenimento del fondo per le famiglie in difficoltà per la crisi economica e il fondo per la non autosufficienza; la sperimentazione del progetto di contrasto agli sfratti per morosità;

gli interventi in corso per il l'edilizia economica e popolare e le attività di gestione del patrimonio abitativo ERP, l'assegnazione delle nuove abitazioni a Badia a Settimo e la realizzazione di nuove abitazioni ERP nell'immobile di via Pacini (lavori sospesi per problematiche della ditta esecutrice);

l'ulteriore finanziamento per realizzare in detto immobile la nuova sede di un dei due centri di socializzazione comunali e la completa ristrutturazione dell'appartamento di Largo Spontini per il Progetto Dentro lo Specchio;

il coordinamento con la ASL per i servizi socio-sanitari sul territorio riorganizzati con l'entrata in funzione dell'edificio dedicato a RSA, a centro anziani e a presidio ASL;

lo sviluppo delle attività formative rivolte agli adulti (Università per l'età libera e il coordinamento del Centro di Formazione Territoriale operante con agenzie formative presenti sul territorio) e a tutto il mondo della scuola grazie anche all'attività del Centro risorse educative e didattiche;

i progetti specifici animati anche con il ricorso alla Leva Civica;

l'attività di controllo e verifica sulle dichiarazioni presentate da chi usufruisce di prestazioni sociali agevolate o di esenzioni;

il servizio di orientamento e supporto per la popolazione immigrata, i corsi per la loro alfabetizzazione.

Con riferimento alle politiche e agli interventi tesi alla fruibilità dell'attività sportiva e alla sua promozione va ricordato la conclusione dei lavori per la costruzione della nuova Palestra di Casellina, il sostegno alle gestioni impiantistiche affidate alle società sportive del territorio e le procedure di affidamento, i progetti sullo sport rivolti al mondo della scuola.

Ritardano invece, l'intervento di ristrutturazione del Centro sociale Socet e altri minori per l'impiantistica sportiva.

In campo culturale il riferimento è alle attività dell'Istituzione Scandicci Cultura alla quale il Comune ha demandato la gestione dei servizi e degli interventi relativi al Teatro, alla Biblioteca, alla Scuola di Musica, agli eventi culturali e spettacolari dell'estate e di altri momenti significativi, le occasioni di fruibilità degli edifici storici presenti sul territorio.

I risultati ottenuti sono misurabili nel consolidamento delle esperienze gestionali anche in termini di mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti e di forte contenimento delle spese.

4.1.2.1.1.8 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 4 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Il progresso equilibrato della comunità locale" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Infanzia e istruzione.
- Sport per tutti.
- Cultura e giovani.
- Welfare locale.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati finora raggiunti presentano un soddisfacente grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti salvo quelli già segnalati nel precedente paragrafo e quelli che sono riconducibili alle minori risorse provenienti dai trasferimenti statali o regionali e destinati ad interventi di sostegno in campo sociale.

4.1.2.1.1.9 ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 29,55% del totale della spesa prevista nel bilancio e afferisce per oltre i 4/5 al primo titolo della spesa (spesa corrente).

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano il 92,2% del totale.

In particolare:

- La spesa corrente è stata impegnata per il 98% ed è, insieme ad altri rilievi, indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente.
- La spesa per investimenti è stata impegnata per una percentuale del 69,3% dell'importo previsto. Un eccellente risultato sia se confrontato con le performance degli anni precedenti che con il fatto che circa il 18 % della previsione iniziale è rappresentata dallo stanziamento per l'acquisizione di aree per eventuali nuovi insediamenti PEEP potenzialmente possibili ma non programmati.
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 4: IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

4.1.2.1.10 RISULTATI CONSEGUITI

Le attività e i progetti che sono compresi in questo programma hanno consentito il corretto andamento dell'attività generale ed istituzionale del Comune, hanno facilitato la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e l'accesso ai suoi servizi, grazie anche all'efficace impiego delle risorse umane e tecnologiche assegnate e delle risorse finanziarie disponibili, garantendo un ricorso equo alla tassazione locale; hanno assicurato un adeguato controllo del territorio e delle attività per l'ordinario svolgimento della vita cittadina; hanno migliorato la capacità di pianificazione e controllo degli organi gestionali dell'Ente.

Gli organi istituzionali hanno potuto svolgere regolarmente la loro attività e sono stati messi a loro disposizione i necessari supporti amministrativi, informativi e informatici.

Si è operato per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali, anche grazie al continuo sviluppo e rafforzamento delle modalità telematiche di comunicazione con il comune, all'aggiornamento continuo e all'implementazione del sito web istituzionale, agli orari di apertura al pubblico dell'URP (55 ore settimanali), al mantenimento dei sistemi di qualità certificata in alcuni settori comunali di front office, alla promozione e sviluppo di interventi di semplificazione e di innovazione tecnologica sia interni che rivolti all'esterno.

Per garantire una maggiore sicurezza nella vita cittadina e sulla strada è stato aggiornato e ripetuto nel periodo estivo, seppure un numero di giorni minore, il servizio di vigilanza in orario serale/notturno; è proseguita l'attività di contrasto alle violazioni del codice della strada (in particolare per velocità, guida pericolosa, in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti), si sono avviati progetti per migliorare il controllo sulle alterazioni stradali e le occupazioni di suolo pubblico e per contrastare il fenomeno sempre più diffuso di mancato rinnovo dell'assicurazione obbligatoria; si sono conclusi i rilievi per il nuovo piano della sosta nell'area centrale della città e si è dovuto ridisegnare temporaneamente il sistema delle linee di adduzione al tram per i lavori di agosto alla fermata "Resistenza". Sono inoltre da segnalare le attività di contrasto sull'abusivismo edilizio e alle discariche abusive, il controllo sugli affitti a "nero".

Il finanziamento delle attività comunali è stato assicurato con le politiche tariffarie previste in sede di bilancio preventivo e ispirate a criteri di equità e con la diversificazione delle aliquote IMU rispetto alla proposta base della normativa nazionale. La manovra fiscale è stata necessaria essenzialmente per far fronte all'ulteriore aumento dei tagli ai trasferimenti statali compensabile solo in parte con la riduzione dei costi di gestione dell'ente (personale, fitti passivi, collaborazioni ecc). Al finanziamento delle opere pubbliche e degli altri investimenti si sta facendo fronte unicamente con gli introiti derivanti da oneri di urbanizzazione (non destinate a spesa corrente salvo che per la quota prevista per le manutenzioni ordinarie) o da entrate straordinarie o da alienazioni di immobili, in considerazione della decisione di non ricorrere neppure per il 2014 a forme di indebitamento. Particolare impegno è stato posto nel costruire e nel coordinare le previsioni del cash flow con i programmi dei lavori e le necessità di pagamento con particolare attenzione ai lavori e alle opere pubbliche già eseguiti o in corso di esecuzione. Questa attività è stata tutta finalizzata ad assicurare il rispetto del Patto di stabilità e ad assolvere gli impegni con i nostri creditori, nei confronti dei quali non sono da segnalare ritardi nei pagamenti dovuti. Ugualmente sono stati costantemente monitorati gli equilibri di Bilancio e l'andamento della spesa per personale e per consumi con i risultati già rappresentati nelle considerazioni introduttive di questa terza parte della relazione.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate a opere pubbliche sono proseguite la ricerca e l'esame di quelle provenienti da residui passivi vetusti e parzialmente non utilizzati.

Gli interventi di contenimento delle spese di finanziamento sono stati previsti con il piano triennale approvato dalla Giunta Comunale con particolare attenzione agli interventi tesi alla riduzione delle locazioni passive e ai programmi software che si stanno utilizzando per monitorare i costi di esercizio degli immobili e dei mezzi operativi e delle autovetture.

Particolarmente impegnativa si è presentata tutta l'attività di simulazione sulle banche date al fine di valutare e definire la manovra sulle diverse aliquote previste per la nuova IMU. Dalla corretta previsione delle entrate della nuova imposta è dipeso la tenuta degli equilibri di Bilancio anche con riferimento ai conseguenti tagli del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Nel frattempo è proseguita l'attività di controllo ai fini del recupero dell'imposta comunale sugli immobili evasa negli anni precedenti con particolare attenzione a quella dovuta per le aree edificabili e che ha dato ottimi risultati (1.365 mila euro) ben superiori alle già alte (858 mila euro) stime iniziali di bilancio. L'attività di recupero dell'evasione ha avuto però come ricaduta l'aumento del contenzioso al quale però si fa fronte solo con competenze interne.

Si è costituito, con il coordinamento della Polizia Municipale, un nucleo operativo per il contrasto all'evasione fiscale sulle imposte statali e contributiva da realizzare in collaborazione con Agenzia Entrate e INPS. E' altresì proseguita l'attività di controllo sulla correttezza delle dichiarazioni che consentono ai cittadini di usufruire di prestazioni sociali agevolate. A tale scopo si opera anche utilizzando il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza.

Interventi sull'organizzazione degli uffici e dei servizi (quali ad es. servizi tecnici e servizi amministrativi), sulle dotazioni organiche, sulla formazione e aggiornamento del personale, sulle dotazioni tecnologiche ed informatiche consentono di razionalizzare e semplificare le modalità di lavoro all'interno dell'Ente, di ridefinire e migliorare sensibilmente il quadro delle responsabilità, e di far fronte alle attività e alle competenze dell'Ente in un quadro di progressiva riduzione del personale dipendente dovuto alle limitazioni sul turn over del personale cessato e dall'obbligo di riduzione continua della spesa per personale. Come in precedenza segnalato, il personale in servizio si è ridotto nel biennio 2012-2013 di ulteriori 16 persone.

Il Piano occupazionale 2013-2015, di cui abbiamo già parlato, ha tracciato la strategia occupazionale del Comune al fine di salvaguardare la presenza nel proprio organico delle indispensabili professionalità necessarie ad assicurare adeguati livelli di funzionalità sempre nell'ottica del costante contenimento e/o riduzione dei relativi costi.

Si è teso a consolidare e a rafforzare il sistema delle responsabilità, seppure in un'ottica di riunificazione di alcune di esse, e dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e a rete. Si è rafforzata all'interno dell'Ente l'attività e la capacità di programmazione e il controllo di gestione.

Particolare impegno è stato posto nell'attuazione e ottimizzazione del nuovo sistema di valutazione del personale e di incentivazione (ciclo della performance e premialità) in applicazione della riforma del pubblico impiego (D.Lgs. 150/2009).

Con l'aggiornamento e l'implementazione continua del sito web dell'Ente, della Guida ai servizi e l'attivazione di servizi on line per pagamenti, presentazione di pratiche e iscrizioni ai servizi comunali, consultazione dati e atti migliora la comunicazione e l'informazione per il cittadino e l'accesso telematico alle attività comunali. Queste attività sono svolte in stretta collaborazione con la società pubblica dell'area LineaComune.

Funzionano a regime l'Albo pretorio on line per la pubblicazione degli atti comunali, il sistema telematico START per la gestione delle gare e degli appalti, il protocollo informatico, la firma digitale e la PEC (posta elettronica certificata).

E' proseguita la gestione associata con il Comune di Lastra a Signa per gli Uffici addetti alla gestione del personale. Sono altresì da segnalare il coordinamento di attività di informazione/formazione che i responsabili del nostro Comune svolgono nei confronti di altri Comuni in materia di edilizia e urbanistica (INTERCOM – Comuni toscani) e in materia di gestione del personale (Protocollo ARAN – Comuni fiorentini).

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 5 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Il Comune all'altezza dei suoi compiti" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Istituzioni e cittadinanza.
- Una struttura funzionale e innovativa.
- Le risorse.
- La fiscalità.
- Sicurezza e mobilità.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati finora raggiunti presentano un elevato grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti o cambiamenti.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 31,21% del totale della spesa prevista nel bilancio ed afferisce per 3/4 al primo titolo della spesa (spesa corrente) e per il 23% alla spesa per rimborso prestiti, tutta allocata in questo programma.

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano il 73,4% del totale. Con le correzioni di cui si da' atto nel dettaglio, questa percentuale in realtà è pari al 95,7%.

In particolare:

- La spesa corrente risulta contabilmente impegnata per 78,5%, ma il dato è distorto per la presenza negli stanziamenti dell'importo di 1,647 milioni di euro destinato a integrare il fondo svalutazione crediti a garanzia di alcuni accertamenti di entrate di dubbia realizzabilità. Senza questo importo la percentuale di impiego della spesa raggiungerebbe il 96,7%. Valore che è, insieme ad altri rilievi, un indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente. Va altresì ricordato che a questo Programma si riferiscono la maggior parte di spese per personale, consumi e altre derivanti da contratti.
- La spesa per rimborso prestiti è impegnata per la sua totalità se si esclude la previsione prudenziale dell'anticipazione di cassa (3,2 milioni) che questo Ente di prassi non utilizza.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme ricordare il prezioso lavoro effettuato in questi ultimi anni per rivisitare e ridefinire in termini più appropriati e più aderenti alle necessità della programmazione strategica dell'Ente i contenuti della presente Relazione ed in particolare le implementazioni necessarie per il suo inserimento fra i documenti costituenti il Piano della performance dell'Ente.

Particolare attenzione è stata posta nel rappresentare in termini più ragionati e originali i tratti caratteristici del contesto di riferimento: la popolazione, il tessuto economico e il territorio.

La trattazione degli organismi gestionali di cui l'Ente si serve per l'erogazione dei c.d. "servizi pubblici" ha trovato fin dal 2008 il suo naturale spazio nel Piano annuale dei servizi, previsto dal nostro Statuto comunale e che accompagna questa Relazione insieme agli altri allegati del Bilancio 2014.

La definizione dei programmi e dei progetti dell'Ente per il 2014 - 2016 trae origine e indirizzi programmatici nel Piano Generale di Sviluppo, che il Comune di Scandicci ha predisposto per il quinquennio 2009 – 2014 e con il quale si è operato una importante ricognizione delle Linee Programmatiche di mandato alla luce dei quadri di riferimento organizzativo e finanziario dell'Ente e delle politiche già avviate negli anni precedenti.

Va sottolineato che la presente Relazione costituisce il necessario aggiornamento del Piano Generale di Sviluppo, con particolare attenzione alla definizione del quadro pluriennale di riferimento economico – finanziario, anche a seguito delle significative modifiche in materia di finanza pubblica introdotte dal 2011 fino alla Legge di stabilità per l'anno 2014 (n. 147 del 27.12.2013).

La maggiore ricchezza delle informazioni e delle analisi è anche questo anno integrata con il dettaglio dei principali risultati attesi dell'ente nel triennio di riferimento e per ciascun dei 16 progetti inseriti nella relazione, il che ci consente una migliore corrispondenza e coerenza con l'insieme dei programmi e degli obiettivi riportati nel PEG e nel PDO 2014, consegnandoci così un documento programmatico che, a nostro parere, risponde alle previsioni del legislatore (art. 170 TUEL 267/2000) e rappresenta un fondamentale documento con il quale l'Amministrazione nel suo complesso ridefinisce e rende coerenti bisogni, obiettivi, programmi, risorse e risultati attesi in un quadro di equilibrio finanziario e di condivisione fra organi politici, amministrativi e struttura operativa.

Normativa regionale e provinciale esaminata e richiamata nelle schede progettuali inserite nella Sezione 3

POR "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" FESR 2007-2013	DOCUMENTO DI ATTUAZIONE REGIONALE (POR-FESR)
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2006-2010	PROGRAMMI STRATEGICI E PROGETTI INTEGRATI REGIONALI (PIR)
Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT)	delibera di Consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007;
Patto per lo sviluppo locale della Provincia di Firenze (PASL)	
Piano regionale di indirizzo generale integrato istruzione, formazione e lavoro	Legge Regionale n. 32/2002
Piano Regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2008/2010	Legge Regionale n. 72/2000
Legge Regionale 27 dicembre 2007, n° 69 in materia di promozione di forme e strumenti di partecipazione democratica.	
Progetto e-toscana .	Legge Regionale 20.12.2002 n.43, art. 15
Politiche per la sicurezza secondo i principi della deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 19/03/2007	
Normativa in materia di polizia comunale e provinciale	Legge regionale 3 aprile 2006, n. 12

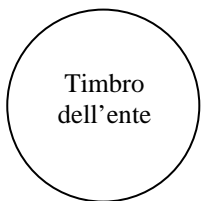
li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario



Il Rappresentante Legale